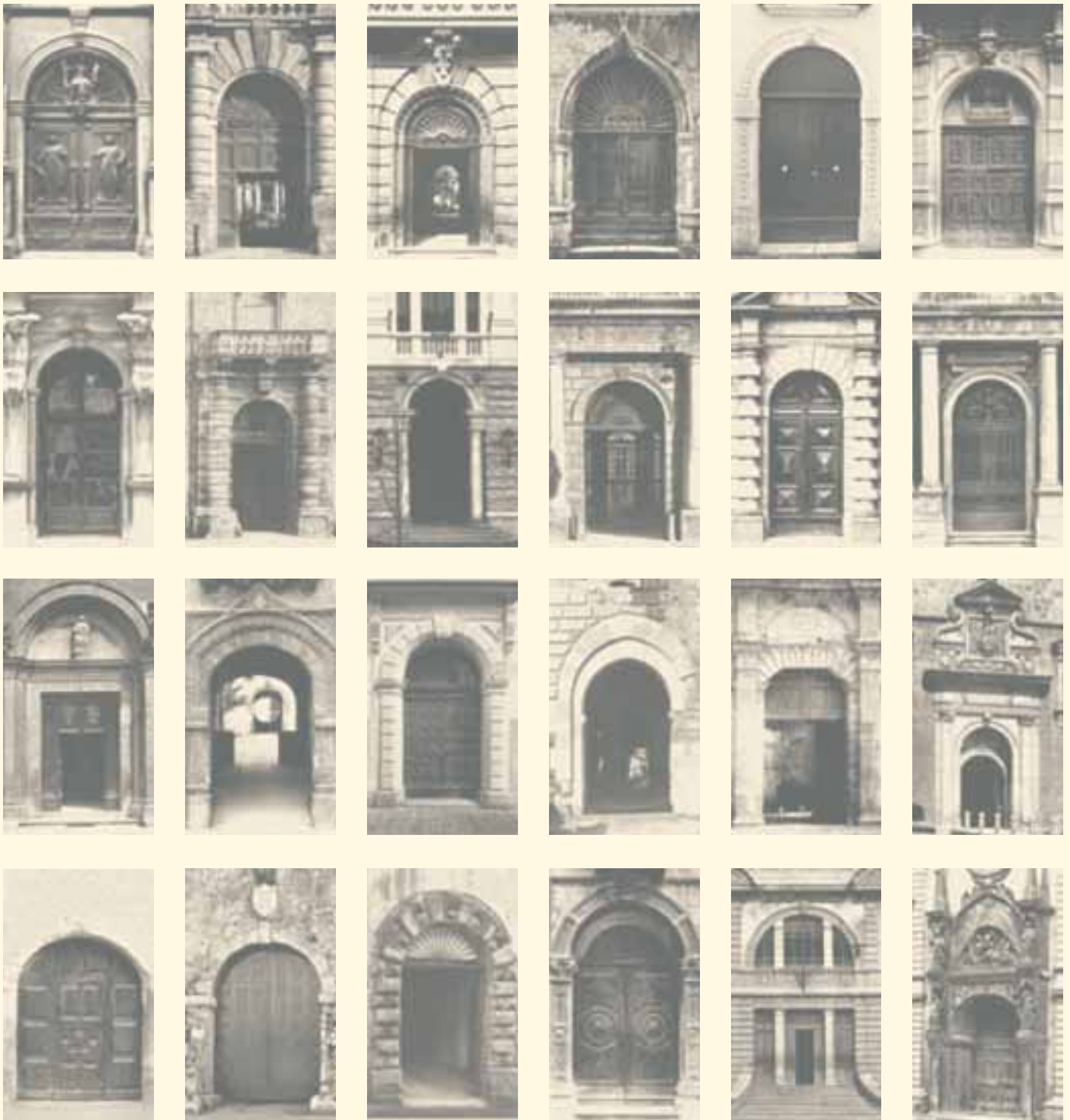




CASSA DI RISPARMIO
DI PADOVA E ROVIGO

Bilancio 2007



Relazione sulla gestione e bilancio d'esercizio 2007

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.

Sede Legale in Padova, Corso Garibaldi 22/26 – Registro Imprese di Padova e C.F. n.02089931204 – Partita IVA 03591520287
– Capitale Sociale € 628.869.000 i.v. – Iscritta all'albo delle banche – Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo spa ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Orazio ROSSI
Vice Presidente Vicario	Luigino BALDAN
Vice Presidente	Carlo AUGENTI
Consiglieri	Arturo BASTIANELLO Maria Paola BELLONI Luca BONAITI Valentino BOSCO Gianfranco CHIESA Giuseppe FINI Pietro MODIANO Andrea RIELLO

Collegio Sindacale

Presidente	Federico MEO
Sindaci effettivi	Franco TURRINI Fabrizio TABANELLI
Sindaci supplenti	Marina MANNA Alberto SICHIROLLO

Direzione Generale

Direttore Generale	Rinaldo PANZARINI
Vice Direttore Generale	Pierluigi GAMBAROTTO

Ordine del giorno dell'assemblea

L'Azionista è convocato in assemblea ordinaria presso gli uffici di Intesa SanPaolo Spa in Padova, Via Trieste n.57/59, per il giorno 8 aprile 2008, alle ore 15.00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 9 aprile 2008, stessa ora, stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2007; Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: deliberazioni conseguenti;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art.2364, comma 1°, punti 2) e 3) del C.C.;
3. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato, ai sensi di Legge e di Statuto, presso la sede legale o gli sportelli della Società o di Intesa Sanpaolo Spa.

Sommario

Lettera all'azionista	9
Prospetti di base	11
Dati di sintesi	13
Relazione sulla gestione	15
Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema Creditizio	16
Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio	22
Struttura organizzativa	27
I risultati economici	30
Proventi operativi netti	32
Oneri operativi	36
Risultato della gestione operativa	37
Risultato corrente al lordo delle imposte	38
Risultato netto	38
Gli aggregati patrimoniali	39
Aspetti generali	39
Crediti verso clientela	40
Attività finanziaria della clientela	41
Attività finanziarie di negoziazione nette	42
Attività finanziarie disponibili per la vendita	43
Attività non correnti in via di dismissione e passività associate	43
Il patrimonio netto	44
La gestione e il controllo dei rischi	45
Le altre informazioni	47
L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio	48
Proposta di approvazione del bilancio e di riparto dell'utile netto	50
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2007	53
Stato patrimoniale	54
Conto economico	56
Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio d'impresa per l'esercizio al 31 dicembre 2007	57
Prospetto di patrimonio netto	58
Rendiconto finanziario	60
Riconciliazione	61

NOTA INTEGRATIVA	63
Parte A – Politiche contabili	65
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	83
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	137
Parte D – Informativa di settore	157
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	158
Parte F – Informazioni sul patrimonio	197
Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda	201
Parte H – Operazioni con parti correlate	202
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	211
ALLEGATI	213
Raccordo tra i dati di conto economico dell'esercizio 2006 e i dati riesposti per effetto dell'IFRS5	214
Raccordo tra stato patrimoniale riclassificato e schema di stato patrimoniale	215
Raccordo tra conto economico riclassificato e schema di conto economico ufficiale	217
Schemi di stato patrimoniale e conto economico della controllante Banca Intesa S.p.A. al 31/12/2006	218
Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art.160, comma 1-bis del D.Lgs. 58/98	221
Relazione del Collegio Sindacale	223
Relazione della Società di Revisione	227

Signor Azionista,

nel 2007, coerentemente con le attese, l'economia mondiale ha registrato un modesto rallentamento in termini di crescita della produzione; ben maggiori sono stati i dissesti sul sistema finanziario che in modo molto rapido ha messo in luce i problemi di stabilità e solidità che nel passato venivano spesso ventilati ma non trovavano la giusta attenzione da parte degli operatori.

In questo contesto l'economia italiana ha evidenziato dal lato delle grandezze macroeconomiche un andamento della congiuntura industriale relativamente positiva, con una domanda legata agli investimenti e un ruolo dei consumi privati ancora superiore rispetto al resto dell'eurozona. La crescita consuntivata a fine anno comunque si prospetta già fortemente ridimensionata nel 2008 sia come andamento dei primi mesi, che come prospettive per l'intero anno.

Dal lato inflazionistico le minori tensioni derivanti da una crescita economica più contenuta, controbilanciate peraltro dalle evoluzioni dei prezzi delle materie prime, sono state controllate con fermezza dalle autorità monetarie, che per quanto riguarda l'area Euro hanno mantenuto i tassi di riferimento sotto controllo, nonostante il confronto con scelte assai diverse attuate dalle autorità americane che, per fronteggiare la crisi finanziaria, hanno scelto di allentare la stretta monetaria in modo molto consistente.

Tra gli eventi di maggior rilievo che hanno interessato la nostra banca nel 2007, è indubbiamente da segnalare l'avvio effettivo dell'operatività del nuovo Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui la banca fa parte. A seguito della fusione della capogruppo Sanpaolo Imi spa con Banca Intesa da inizio 2007 ha avuto avvio il processo di graduale razionalizzazione e riorganizzazione delle strutture di governo e di coordinamento; il processo ha interessato direttamente le strutture di capogruppo, ma ha avuto i suoi riflessi anche sull'operatività della nostra banca attraverso le novità introdotte nei meccanismi gestionali e nell'assegnazione delle responsabilità operative. Nel corso del 2007 è stato inoltre approvato il nuovo piano triennale 2007-2009 con il quale il gruppo si è posto l'obiettivo di crescere in misura rilevante e in modo sostenibile, sviluppando il rapporto di fiducia con i propri stakeholder e facendo leva su tutte le variabili gestionali: sviluppo dei ricavi, controllo dei costi, ottimizzazione degli attivi e dei rischi.

Per quanto riguarda i risultati, l'utile netto di periodo è pari a 128,7 milioni di euro; il confronto con i dati del 2006 evidenzia una crescita di 23,6 milioni di euro pari al +22,5%. Se depuriamo i dati di entrambi gli esercizi dall'effetto degli oneri straordinari di integrazione la crescita risulta pari a 10,8 milioni di euro pari a +8,6%.

A generare tale risultato ha contribuito in maniera determinante la gestione dell'intermediazione creditizia che ha generato interessi netti in aumento grazie sia alla crescita rilevante degli impieghi alla clientela che all'evoluzione dello scenario dei tassi di interesse.

Ne consegue che la crescita registrata a livello di proventi operativi netti, tenendo conto dei dati del 2006 rettificati su un perimetro omogeneo a quello del 2007, è risultata pari a circa il 2,4%.

A livello di indicatori economici sempre considerando i dati di bilancio omogenei, sono decisamente notevoli i progressi registrati; si è passati per il ROE dal 12,0% del 2006 al 14,7% del 2007 e anche per quanto riguarda il Cost Income i risultati del 2007 hanno determinato un netto miglioramento, portando l'indice dal 53,1% al 49,6%. Gli incrementi nei volumi dei crediti erogati non hanno fatto venire meno l'attenzione sulla qualità del credito, dimostrata dall'ulteriore miglioramento del rapporto tra sofferenze nette e impieghi netti, sceso dall'1,0% del 2006 allo 0,9% a fine 2007.

La leadership della Banca si conferma anche in termini di quote di mercato, sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto attiene agli impieghi e ciò nonostante il contesto di continua crescita della concorrenza sia da parte delle piccole banche locali che da parte delle principali banche e gruppi bancari nazionali.

Un indicatore senz'altro esplicativo a riguardo è dato dal flusso dei nuovi clienti che si è mantenuto positivo tutto l'anno ponendo la banca tra le aree del gruppo più virtuose a tale riguardo.

Il 2008 si presenta ora ricco di nuove e importanti sfide, per affrontare le quali possiamo continuare a contare sui tradizionali punti di forza della Banca, legati soprattutto alla vicinanza al territorio e che costituiscono da sempre per l'intero gruppo un elemento da valorizzare, ma anche sulla forza del nuovo Gruppo che ci offre un supporto sempre più qualificato per soddisfare al meglio le richieste provenienti dalla nostra clientela.

Tra le innovazioni più importanti avviate dal nuovo gruppo nel 2007 è stato inoltre definito un nuovo modello organizzativo della rete di vendita, con strutture intermedie più snelle e vicine ai punti operativi; tale riorganizzazione ha avuto avvio nel primo trimestre 2008 attraverso l'integrazione gestionale delle filiali del gruppo operanti nelle 6 province del Veneto (esclusa la provincia di Venezia) e la suddivisione della rete in due Aree, ciascuna comprendente mercati composti da filiali di provenienza "mista" delle due reti, Cariparo e Intesa Sanpaolo. Questo ulteriore allargamento della rete distributiva, arricchito anche dall'integrazione di esperienze provenienti da altre realtà, rappresenterà per il prossimo futuro un'importante opportunità per consolidare ulteriormente la posizione di leadership della Banca sul territorio regionale.

Prospetti di base

Premessa

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2007 sono redatti secondo lo schema Banca d'Italia che illustra gli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 5, che richiede l'esposizione separata nello stato patrimoniale e nel conto economico delle attività, passività, costi e ricavi afferenti ad attività in corso di dismissione, e quindi, nello specifico, alle poste relative ai 14 sportelli in corso di dismissione a seguito del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

A tal proposito per rendere omogeneo il confronto dei dati di bilancio al 31/12/07 con quelli dell'esercizio precedente, anche i dati di bilancio al 31/12/06 sono stati riesposti al netto delle attività/passività in corso di dismissione.

Dati di sintesi

(Euro/1000)

	31.12.2007	31.12.2006 Riesposto	Variazioni	
			assolute	%
DATI ECONOMICI				
Interessi netti	410.680	392.936	17.745	4,52
Commissioni nette	187.993	182.840	5.153	2,82
Risultato dell'attività di negoziazione	12.853	18.231	-5.378	-29,50
Proventi operativi netti	615.977	601.344	14.633	2,43
Oneri operativi	-305.565	-319.100	13.535	-4,24
Risultato della gestione operativa	310.412	282.245	28.168	9,98
Rettifiche di valore nette su crediti	-54.933	-63.628	8.695	-13,67
Risultato netto	128.728	105.098	23.630	22,48
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)				
Roe ⁽¹⁾	14,7	12,0	2,7	22,4
Cost / income ratio ⁽²⁾	49,6	53,1	-3,5	-6,5
Commissioni nette / spese amministrative	62,9	58,8	4,2	7,1
DATI PATRIMONIALI				
Crediti verso clientela	12.344.305	11.859.423	484.882	4,09
Raccolta diretta	9.251.941	10.160.397	-908.456	-8,94
Raccolta indiretta	11.543.982	11.014.980	529.002	4,80
<i>di cui: risparmio gestito</i>	<i>5.564.909</i>	<i>5.887.107</i>	<i>-322.198</i>	<i>-5,47</i>
Totale attività	15.370.645	15.193.532	177.113	1,17
Patrimonio netto	1.007.976	977.579	30.397	3,11
INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO (%)				
Attività deteriorate / Crediti a clientela	2,4	3,4	-1,0	-30,35
Finanziamenti in sofferenza / Crediti a clientela	0,9	1,0	-0,1	-12,37
Finanziamenti incagliati e ristruttur. / Crediti a clientela	1,3	1,6	-0,3	-20,14
Finanziamenti scaduti e sconf. da oltre 180 giorni / Crediti a clientela	0,2	0,8	-0,6	-76,58
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	3.015	3.189	-174	-5,46
Filiali bancarie in Italia	327	327	0	0,00

(1) Utile netto / Patrimonio medio - L'utile deve essere annualizzato; il patrimonio medio è dato dalla media del patrimonio iniziale che comprende l'utile dell'anno precedente al netto dei dividendi e il patrimonio finale che esclude l'utile di periodo

(2) (Oneri operativi) / (Proventi operativi netti)

Relazione sulla gestione

Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio

Lo scenario macroeconomico

L'andamento dell'economia mondiale nel 2007 ha sostanzialmente rispettato le previsioni di modesto rallentamento formulate nel dicembre 2006, mentre l'evoluzione del sistema finanziario ha evidenziato sviluppi drammatici e, in parte, imprevedibili che hanno progressivamente eroso il clima di fiducia degli investitori sulle prospettive economiche.

I metodi di valutazione del rischio creditizio si sono rivelati spesso troppo ottimistici. I premi al rischio, pur in presenza di una liquidità abbondante e di bassi tassi di interesse, sono risultati eccessivamente bassi. La sottovalutazione del rischio di credito è stata diffusa presso il sistema finanziario internazionale. L'innovazione finanziaria ha consentito alle banche statunitensi di trasferire ad altri investitori una larga quota del rischio assunto nei confronti di prenditori non primari. In un meccanismo che si autoperpetuava, cresceva l'indebitamento delle famiglie americane, l'attivo delle banche e il livello di rischio sistemico.

La crescita dell'esposizione creditizia aveva avuto alla base l'enorme apprezzamento delle quotazioni degli immobili negli Stati Uniti, favorito da un lungo periodo di tassi di interesse insolitamente bassi. Le turbolenze finanziarie iniziate ad agosto rappresentano la reazione all'eccessiva esposizione creditizia e alla profonda crisi del settore immobiliare americano. La prosecuzione della fase espansiva del ciclo immobiliare era stata messa in difficoltà dal fisiologico aumento del costo del denaro già nel 2006. Lo scorso anno si è assistito ad un tracollo degli investimenti residenziali e al ritorno dell'attività edilizia ai livelli di dieci anni prima.

Parallelamente, si è osservato un vertiginoso incremento delle insolvenze sui mutui cosiddetti *subprime* e i primi cenni di aumento delle sofferenze in altri comparti del credito. A partire dal mese di agosto, si è avuto un forte rallentamento dell'attività dei mercati finanziari, è aumentata la propensione delle istituzioni finanziarie a detenere liquidità a scopi precauzionali, alcune grandi istituzioni finanziarie mondiali hanno subito pesantissime perdite, si è instaurato un clima di incertezza che ha spinto verso l'alto i tassi interbancari su tutte le principali divise.

La crescita dell'**economia americana** è stata sostenuta per tutto l'anno dai consumi e dal miglioramento della bilancia commerciale che hanno compensato la crisi del settore edilizio. La variazione media annua del Pil è stata pari al 2,2%; il tasso di disoccupazione è rimasto basso, salendo solo a fine anno al 5,0%. Segnali più significativi di rallentamento sono emersi a dicembre e potrebbero pesare sull'inizio del 2008. La previsione per l'anno in corso è di una crescita inferiore al 2%.

Fino all'esplosione della crisi sul mercato interbancario della liquidità, la *Federal Reserve* aveva mantenuto un cauto orientamento restrittivo, motivato dalle pressioni inflazionistiche superiori alle attese. Da settembre ha tagliato i tassi di complessivi 225pb, portando l'obiettivo sui *federal funds* al 3,00%. I mercati scontano nuovi tagli dei tassi ufficiali nel corso del 2008.

L'**economia dell'eurozona** ha mostrato un rallentamento minore rispetto alle previsioni di fine 2006: l'espansione media annua del PIL è attualmente stimata al 2,6%, contro il 2,9% dell'anno precedente. La crescita è stata sostenuta dall'andamento positivo degli investimenti fissi, mentre il cambio forte e il rallentamento della domanda mondiale hanno ridotto il contributo del commercio estero.

Prima che esplodessero le turbolenze sul mercato europeo della liquidità la BCE aveva innalzato il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento al 4,00% e aveva preannunciato un'ulteriore restrizione delle condizioni monetarie. In seguito, la banca centrale si è astenuta da nuovi interventi ma ha anche escluso tagli dei tassi ufficiali come risposta alla crisi finanziaria. Quest'ultima è stata invece fronteggiata con una serie di misure tecniche finalizzate a mantenere i tassi *overnight* vicini all'obiettivo e a surrogare il mercato interbancario nel rifornire di liquidità le istituzioni finanziarie.

Nel 2008 il mercato si attende tassi stabili intorno al 4,0%. La crescita dovrebbe rallentare significativamente, al 2,0%, ma le proiezioni di inflazione per il prossimo biennio lasceranno poco spazio ad un allentamento della politica monetaria.

I mercati delle materie prime energetiche ed agricole sono stati soggetti per tutto il 2007 a forti pressioni rialziste sui prezzi e vi sono preoccupazioni per l'entità delle rivendicazioni salariali in occasione dei rinnovi contrattuali del 2008.

Anche l'**economia italiana** ha beneficiato di una congiuntura industriale relativamente positiva. L'Italia

ha partecipato alla fase espansiva degli investimenti che ha caratterizzato il continente, mentre il ruolo dei consumi privati è stato relativamente più rilevante che nel resto dell'eurozona. Il contributo delle esportazioni nette è stato dello 0,1%. La crescita media annua è stimata all'1,5%, contro l'1,8% del 2006. L'attesa di un significativo rallentamento nel 2008, verso tassi di crescita inferiori all'1,0%, è pressoché generalizzata.

Le **economie emergenti** hanno continuato a conseguire un tasso medio di crescita reale (stimato attorno all'8%) superiore a quello medio dell'economia mondiale (pari al 5,2%). L'espansione è stata particolarmente sostenuta in Asia (Cina ed India su tutti), in Russia, nelle repubbliche exsovietiche ed in alcuni paesi del Centro-Est Europa. In America Latina, ha frenato significativamente il Messico, che ha risentito della debolezza della congiuntura statunitense, mentre le altre grandi economie (Brasile ed Argentina) hanno continuato a registrare un passo sostenuto. Le economie emergenti hanno nel complesso beneficiato della crescita delle esportazioni, di politiche monetarie e fiscali di stabilizzazione, avviate da alcuni anni, che hanno ridotto la vulnerabilità delle stesse a shock esterni, di un'ampia disponibilità di fondi - una quota consistente proveniente dall'estero - per finanziare consumi ed investimenti ed, infine, di aumenti dei prezzi delle materie prime che hanno migliorato le ragioni di scambio e favorito la formazione di crescenti attivi di parte corrente. I maggiori costi delle materie prime importate (su tutti alimentari ed energia) e l'elevato grado di utilizzo della capacità produttiva hanno dato tuttavia luogo ad una generalizzata accelerazione dell'inflazione, più marcata in alcuni paesi Asiatici come Cina ed India, in Medio Oriente, nelle Repubbliche Baltiche ed in alcuni paesi dell'Est Europa.

Nel corso del 2007 si sono registrati ancora diversi upgrading delle agenzie di rating, concentrati in particolare in America Latina ed in alcuni paesi dell' Europa Centro-Orientale. Disciplina fiscale e miglioramento della posizione finanziaria netta sono state le principali motivazioni che hanno sostenuto l'innalzamento del rating in Ungheria, Brasile, Cile e Messico. Vi è stato un solo significativo declassamento che ha interessato il Venezuela, principalmente determinato dalla crescente ingerenza del governo nella gestione dell'economia.

I mercati finanziari e valutari

La crisi delle banche tedesche IKB e Sachsen ha creato un inusitato clima di sfiducia sul mercato interbancario, che ha visto compromesso il suo ruolo di redistributore della liquidità fornita dalla banca centrale. I differenziali fra i tassi euribor e il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento della Banca Centrale Europea sono saliti a livelli imprevedibili: l'euribor a 3 mesi ha toccato un massimo del 4,95% il 12 dicembre; il tasso a un mese è salito dal 4,17% ad un massimo del 4,91% il 29 novembre, tornando al 4,20% soltanto a inizio 2008. La gestione della liquidità da parte della BCE ha condotto a un parziale rientro delle anomalie.

Il rendimento del Bund decennale ha toccato i massimi annuali il 9 luglio, al 4,68%. I flussi cautelativi associati al progressivo aggravarsi della crisi finanziaria hanno progressivamente abbattuto il livello dei rendimenti fino al 4,09% toccato in settembre. Dopo un temporaneo rimbalzo, i tassi hanno ripreso la discesa fino al minimo di 4,02% di novembre. Il mese di dicembre è stato caratterizzato da un nuovo e transitorio rimbalzo e rispetto a fine 2006 al 31 dicembre si registrava un incremento di 38pb.

La pendenza della curva dei rendimenti, stabile su livelli storicamente bassi nel primo semestre, è cresciuta a partire da agosto fino a tornare a 30-40pb sul tratto 10-2 anni. Il mercato si è contraddistinto per un eccezionale aumento degli *swap spread*, che hanno toccato a fine novembre 51pb sulla scadenza decennale e 87 su quella biennale, riflesso delle turbolenze finanziarie.

L'aumento dell'avversione al rischio e le tensioni che hanno accompagnato il cammino della legge finanziaria in Italia hanno penalizzato il debito della Repubblica: dopo aver toccato in febbraio un minimo di 14pb, il differenziale di rendimento rispetto al Bund è salito sulla scadenza decennale fino a un massimo di 38pb a novembre, recedendo comunque fino a 31pb il 31 dicembre. I mercati valutari si sono caratterizzati per una diffusa debolezza del dollaro, che ha ceduto terreno su tutti i fronti, e per un calo di interesse sui *carry trades*, penalizzati dall'aumento della volatilità sui mercati. Il cambio euro/dollaro si è mantenuto su un *trend* di crescita fino a conseguire il massimo storico di 1,4966 in novembre; il 31 dicembre è stato rilevato a 1,4589, il 10,5% sopra la quotazione di fine 2006. Il rafforzamento dell'euro ha interessato anche altri cambi bilaterali, come quelli contro franco svizzero, yen e sterlina.

Nel corso del 2007, la caduta del dollaro, il consistente flusso di capitali dall'estero, alimentato sia da movimenti speculativi sia da investimenti diretti, e attivi nelle bilance dei pagamenti hanno determinato un generalizzato apprezzamento delle valute dei paesi emergenti, per lo più caratterizzate adesso da regimi di cambio fluttuanti, rispetto alla valuta USA. I rialzi maggiori si sono avuti per alcune valute dei paesi dell'Europa Centro-Orientale, sulla scia dell'euro forte, per le valute ad alto rendimento come la Lira Turca ed il Real Brasiliano (entrambe si sono apprezzate di oltre il 17%) e per alcune valute asiatiche, quali il Baht Tailandese ed il Peso Filipino (entrambe con guadagni di circa il 16%).

Gli spread sul debito sovrano in valuta dei paesi emergenti, dopo essere scesi a minimi storici la scorsa

primavera, sono progressivamente risaliti, chiudendo il 2007 in generalizzato rialzo rispetto ai valori di fine 2006 (il JPM EMBI+ spread si è allargato di 70pb tra fine 2006 e fine 2007), spinti dalle crescenti preoccupazioni per la stabilità dei mercati generate dalla crisi dei subprime USA.

All'allargamento degli spread hanno pure contribuito timori riguardo le prospettive dell'economia e la gestione delle politiche economiche di alcuni paesi, nello specifico in Argentina e Venezuela.

Nel 2007 il mercato dei crediti *investment grade* ha riportato un notevole allargamento degli *spread*.

Il fenomeno è imputabile in particolare agli strascichi della crisi dei mutui ad alto rischio americani che ha innescato un processo di rivalutazione del rischio, molto evidente nella seconda parte dell'anno soprattutto sul mercato dei titoli a breve termine. Allargamenti diffusi si sono avuti anche per i diversi settori dei *corporate* non finanziari e hanno interessato sia il segmento *cash* sia i derivati. L'aumento del premio al rischio è stato più pronunciato sul comparto High Yield (+244 pb sull'indice Merrill Lynch Euro High Yield) ma l'impostazione è stata molto debole anche sui titoli *corporate* con rating *investment grade*. Lo spread si è allargato di ben 51,8 pb sull'indice iBoxx Corporate All, dove è più che raddoppiato dall'inizio di gennaio: il movimento è stato guidato principalmente dalla debole impostazione del comparto finanziario (+66,5pb contro +35,7pb dei Corporate Non Finanziari). Quest'ultimo ha maggiormente risentito degli effetti delle svalutazioni legate ai titoli RMBS collegati ai mutui *subprime*. All'interno dei finanziari da segnalare allargamenti molto pronunciati sia degli Assicurativi, sia dei Bancari. Sono stati collocati circa euro 136mld di nuovi titoli *corporate investment grade*, un ammontare che di fatto supera moderatamente le esigenze di finanziamento del comparto per l'anno. La prospettiva di rialzo dei tassi ha favorito l'offerta soprattutto nei primi mesi dell'anno. Negli ultimi mesi, le turbolenze finanziarie hanno causato un netto rallentamento dell'attività di emissione di titoli *investment grade*, sia *corporate* sia bancari. Il dettaglio delle emissioni ha visto una netta preferenza per le strutture a tasso fisso rispetto a quelle variabili e con una certa prevalenza dei tratti 6-10 anni.

Nell'aggregato, i mercati azionari mondiali hanno registrato i massimi in novembre, registrando nel corso del 2007 soltanto due fasi correttive (in aprile e successivamente a luglio-agosto). La performance è stata trainata soprattutto dai mercati emergenti. Il positivo andamento dell'economia ha favorito un generalizzato rialzo dei listini azionari in tali paesi, che nel corso del 2007 sono saliti ben più che sui mercati maturi: l'indice MSCI Emergenti si è infatti apprezzato di oltre il 30% nel corso del 2007. Cina (+97%), India (+47%) e Brasile (+44%) guidano la classifica delle *performance*.

A partire da metà novembre il clima di fiducia ha iniziato a deteriorarsi in modo più marcato, in particolare sulla piazza americana. L'indice S&P500 ha chiuso il 2007 con un modesto rialzo del 3,5%, pur sperimentando una forte disomogeneità a livello settoriale. Mentre infatti i comparti Energia (+32,4%), Materiali (+20,0%) e Utility (+15,8%) hanno messo a segno importanti rialzi, il settore Finanziario, che pesa per il 17% sull'indice aggregato, ha registrato una discesa del 20,8%, segnando il 2007 come l'anno della crisi dei subprime. Le tensioni sul mercato dei crediti, scoppiate durante l'estate, si sono, infatti, scaricate sia sul mercato monetario, sia su quello azionario. Nel corso del 2007, il rendimento dell'indice Euro Stoxx è stato leggermente positivo, pari al 4,9%, con una prima metà dell'anno che ha visto una tendenza sostanzialmente rialzista, parzialmente scalfita a partire dall'estate con l'esplosione della questione relativa ai mutui *subprime* e alle turbolenze che questi hanno indotto. Negli ultimi tre mesi dell'anno è infatti salita notevolmente la volatilità, dando inizio ad un movimento laterale che è perdurato fino ai primi mesi del 2008. In termini settoriali Chimici, Auto, Utility, Telefonici e Industriali hanno registrato performance superiori alla media di mercato, mentre Assicurativi, Viaggi e divertimenti, Banche e Finanziari sono stati penalizzati dalle ripercussioni della crisi dei mutui americani e della debolezza dei comparti più direttamente legati ai consumi. L'indice Mibtel ha messo a segno nel 2007 una discesa del 7,8%. Principale responsabile di questo risultato negativo è stato il settore finanziario che nella dimensione italiana ha un peso più rilevante nella composizione dell'indice di Borsa.

L'evoluzione dell'attività bancaria

Tassi di interesse

Nel 2007 il livello dei tassi di interesse bancari è aumentato con gradualità sino a fine estate, per poi strappare al rialzo a partire da settembre, per effetto del repentino innalzamento dei rendimenti monetari. La crisi di fiducia che ha investito il settore creditizio, facendo salire il costo del finanziamento interbancario delle banche europee, ha dato il via ad una fase di graduale restrizione delle condizioni di accesso al credito, che, secondo le attese delle banche partecipanti all'ultima indagine BCE sul credito dell'eurozona, dovrebbe protrarsi anche nella prima parte di quest'anno.

Il livello dei tassi bancari dovrebbe aver toccato un picco tra la fine del 2007 e lo scorso gennaio.

Successivamente è attesa una sua normalizzazione, nella previsione di neutralità della politica monetaria e di correzione della parte a breve della curva dei rendimenti.

Con riguardo ai dati, nel 2007 il tasso sulle consistenze complessive di finanziamenti a famiglie e imprese ha guadagnato 78 centesimi in media d'anno, fino al 5,82%, segnando nell'ultima rilevazione dell'anno un puntuale di 6,18%, 79 centesimi in più rispetto a dicembre 2006. Il tasso sui prestiti con durata fino a un anno è salito dal 5,92 al 6,74%; quello sui finanziamenti a maggiore scadenza dal 5,17 al 5,95%.

L'esame delle dinamiche settoriali mostra un incremento di 55 centesimi, dal 5,85 al 6,44%, del tasso sui prestiti al settore famiglie e di 85 centesimi, fino al 6,02% per quello sui prestiti alle società non finanziarie. In particolare, si è registrato un rialzo del costo dei mutui-casa di 75 centesimi, fino al 5,71%, mentre la stima del tasso sul complesso dei prestiti con durata superiore a un anno alle società non finanziarie si è riportata al 5,74%, pari ad un aumento di 93 centesimi.

La velocità di adeguamento del costo del denaro è stata inferiore a quella del rialzo dei rendimenti monetari sia per le famiglie sia per le imprese. A fronte di un aumento di 116 centesimi dell'Euribor a 3 mesi, la crescita del tasso dei nuovi mutui a tasso variabile alle famiglie è infatti risultata, nei dodici mesi, pari a 73 centesimi, mentre per le imprese l'aumento del costo dei nuovi finanziamenti si è commisurato a 55 centesimi.

Parallelamente, il tasso di raccolta si è attestato su una media annua del 2,64% (+63 centesimi sul corrispondente dato 2006), chiudendo l'anno al 2,88%, dall'iniziale 2,27%. Alla risalita del costo complessivo della raccolta da famiglie e società non finanziarie hanno contribuito l'evoluzione del rendimento delle obbligazioni, che ha raggiunto il 4,28%, dal 3,56% di fine 2006, e del tasso sui depositi (inclusi i pronti contro termine), riportatosi dall'1,45% a quota 2,06%, con un rialzo di 34 centesimi per i conti correnti delle famiglie.

Grazie alla più accentuata velocità di crescita registrata nel comparto attivo, la forbice bancaria tra rendimento degli impieghi e costo della raccolta si è attestata in media d'anno al 3,18% (+16 centesimi rispetto alla media 2006), raggiungendo, a fine periodo, il 3,29% (+17 centesimi rispetto a fine 2006). Con riguardo ai margini unitari dell'attività di intermediazione, nel raffronto tra le rilevazioni di inizio e fine anno, il *mark-up*⁸ a breve termine è sceso dal 2,28 al 2,03%, laddove il margine di contribuzione della raccolta a vista⁹ (*mark-down*) dall'iniziale 2,48% si è riportato al 3,06%. Conseguentemente, lo *spread* a breve termine è risalito al 5,09%, guadagnando 33 punti base rispetto al livello segnato dodici mesi prima.

Impieghi

Nel 2007 la dinamica del credito erogato dalle banche italiane si è mantenuta molto vivace, al pari di quanto registrato negli altri paesi dell'area dell'euro. La crescita media annua degli impieghi vivi è stata del 10,5%, leggermente più elevata di quella del 2006. Il più consistente contributo all'evoluzione dell'attività creditizia è stato ancora una volta fornito dalla componente a medio e lungo termine, cresciuta del 11,2% in media d'anno ed arrivata a rappresentare oltre il 64% del totale, circa 1 punto percentuale in più rispetto a fine 2006. Ciò nondimeno, nel 2007, si è registrata una significativa accelerazione dei prestiti a breve termine, con una crescita media annua del 9,2%.

Tali dinamiche hanno beneficiato, in larga misura, del deciso rafforzamento della domanda delle imprese, incoraggiata dal positivo andamento congiunturale. Le condizioni di accesso al credito per il settore produttivo si sono inoltre mantenute accomodanti per buona parte dell'anno, mostrando, solo nel quarto trimestre, segni di moderata restrizione a seguito delle turbolenze sui mercati finanziari. In parallelo, l'evoluzione del credito alle famiglie è stata meno brillante dell'anno precedente, risentendo della bassa crescita del mercato immobiliare e, specie nell'ultima parte dell'anno, del rialzo dei tassi indicizzati.

⁸ Differenza tra tasso applicato al complesso di famiglie e imprese sui finanziamenti con durata inferiore a un anno e l'euribor a 1 mese

⁹ Differenza tra euribor a 1 mese ed il tasso sui conti correnti di famiglie e imprese

Più in dettaglio, il tasso di crescita medio annuo del credito alle famiglie si è ridotto nel 2007 all'8,7%, dal 12,7% dell'anno precedente. Dalla primavera si è registrato un sensibile rallentamento sia dei mutui-casa, cresciuti in media d'anno del 10,3%, contro il 16,1 del 2006, sia del credito al consumo, sceso, nel secondo semestre, su variazioni tendenziali inferiori al 6% (dal 14-15% di fine 2006). In concomitanza con l'emergere della crisi dei *subprime loans* si sono inoltre ridotte drasticamente le operazioni di cartolarizzazione di mutui residenziali. Le altre forme di finanziamento *retail* non finalizzate all'abitazione o al consumo si sono mostrate, al contrario, in accelerazione segnando un aumento medio nell'anno del 6,1%, a fronte di un corrispondente 2,4% nel 2006.

La decelerazione della domanda di fondi non ha, del resto, arrestato il processo strutturale di crescita dell'indebitamento delle famiglie, caratterizzato da tranquillizzanti margini di sostenibilità, come attesta il rapporto tra debiti e reddito disponibile, pari a settembre 2007 al 50%, contro il 90% medio dell'area dell'euro. Nondimeno, complice il rialzo dei tassi di interesse, gli oneri connessi al servizio del debito (interessi e capitale) hanno continuato ad aumentare, raggiungendo, nello stesso mese, il 7,6%, 0,6 punti percentuali in più del dato di fine 2006¹⁰.

Sul versante delle imprese, nel 2007 la dinamica del credito si è mostrata molto sostenuta ed in accelerazione. Più precisamente, il tasso di sviluppo tendenziale dei prestiti alle società non finanziarie è risultato del 12,7% in media annua (8,0% nel 2006), con una maggiore vivacità di espansione per le imprese di medie e grandi dimensioni. In particolare, negli ultimi mesi dell'anno, anche in forza delle sfavorevoli condizioni di raccolta sul mercato dei capitali venutesi a creare a seguito della crisi dei mutui *subprime*, si è fatto più intenso il ricorso al canale bancario da parte del *large corporate*.

Il buon andamento congiunturale, sia dal lato delle vendite sia degli investimenti, si è tradotto in una crescita dei prestiti bancari su tutta la struttura per scadenza. Più precisamente, quelli con scadenze fino a 1 anno e tra 1 e 5 anni hanno registrato un identico incremento medio del 11,7%, mentre la crescita media annua dei prestiti con durata superiore a 5 anni è risultata del 14,3%.

L'accelerazione dell'attività creditizia con le imprese ha riguardato sia il settore industriale sia quello dei servizi. Si è, in particolare, rafforzata la dinamica del credito all'industria manifatturiera (a novembre +7,9% a/a), grazie anche alla tenuta delle esportazioni, che, malgrado l'apprezzamento del cambio, hanno registrato un significativo sviluppo in settori importanti, quali prodotti in metallo, mezzi di trasporto, meccanica ed industria del mobile. A fronte del buon andamento dell'industria, nel corso dell'anno si è mantenuta molto forte l'espansione dei prestiti all'edilizia (a novembre +14,8%) e ai servizi (+11,3%).

La vivacità della dinamica dei prestiti al settore produttivo ha rispecchiato il persistere di un atteggiamento moderatamente fiducioso delle imprese circa gli sviluppi di produzione, ordini e investimenti. Indicativo al proposito il sondaggio congiunturale sulle imprese dell'industria e dei servizi¹¹, effettuato ogni anno da Banca d'Italia tra l'ultima decade di settembre e la prima di ottobre, dal quale emerge una soddisfacente condizione finanziaria delle imprese industriali (segnatamente quelle medio-grandi ed *export-oriented*) e dei servizi ed una visione distesa circa le prospettive di produzione e vendita nella prima parte del presente anno. Tale cauto ottimismo, riscontrato in misura leggermente superiore nell'industria rispetto ai servizi, riflette anche il raggiungimento degli obiettivi economici fissati per il 2007, con il 72% delle imprese intervistate che ha riportato previsioni di chiusura in utile dell'esercizio. In aggiunta, nell'84% dei casi le imprese hanno effettuato una spesa per investimenti in misura uguale o superiore a quella programmata a fine 2006.

In questo confortante contesto di mercato, è proseguito in molti settori produttivi il processo di ristrutturazione e consolidamento, finalizzato all'accrescimento della competitività internazionale.

Pertanto, come già nel 2006, anche nello scorso anno si è registrato sul mercato italiano un consistente numero di operazioni di finanza straordinaria. Più precisamente, nel 2007 sono state realizzate 32 IPO sulla Borsa di Milano e 443 operazioni di M&A, 116 delle quali Italia su Estero, per un controvalore complessivo di 148 miliardi¹². È inoltre partito il Mac (Mercato alternativo dei capitali), promosso dalle principali banche italiane, da Borsa Italiana, dalle Associazioni degli imprenditori e delle istituzioni finanziarie, diretto ad offrire alle PMI italiane un'opportunità di finanziamento dei propri progetti di sviluppo, grazie ad un accesso semplificato e a basso costo al capitale di rischio.

L'evoluzione dell'attività creditizia delle banche si è, infine, accompagnata con il persistere di un elevato grado di qualità dell'attivo con clientela: da inizio 2007 allo scorso novembre il volume complessivo dei crediti inesigibili ha registrato un aumento medio annuo del 4,1%, attestandosi, a fine periodo, su un tasso di crescita del 4,2%. Il rapporto tra sofferenze ed impieghi è rimasto pressoché invariato al 3,4%.

¹⁰ Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 51, gennaio 2008

¹¹ Banca d'Italia, Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi, novembre 2006

¹² Kpmg Corporate Finance

La crescita degli insoluti delle imprese si è mantenuta per tutto l'anno su livelli molto moderati, mentre, a partire da maggio, si è registrata un'accelerazione delle sofferenze sui prestiti alle famiglie, con tassi di variazione superiori al 9% in luglio e agosto, rientrati poi su livelli più bassi (a novembre +7,6%). In una fase di estrema attenzione per il mercato del credito e per i fondamentali del settore bancario a livello internazionale, questo andamento ha alimentato timori di peggioramento anche in Italia della qualità del credito alle famiglie, riconducibile a difficoltà nel pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti al consumo. A fronte di ciò, le banche non hanno però apportato particolari inasprimenti alle condizioni di offerta, in considerazione, non solo dell'indebolimento già in atto della domanda, ma anche della presumibile natura temporanea del rialzo dei tassi interbancari di riferimento per i finanziamenti a tasso variabile, la forma contrattuale più diffusa presso la clientela *retail*.

Raccolta diretta ed indiretta

Nel 2007 l'evoluzione della provvista bancaria sull'interno, secondo la definizione armonizzata¹³, pur in lieve decelerazione sull'anno precedente, è stata intensa, con una variazione annua a volumi medi pari all'8,4%, contro l'8,6% del 2006¹⁴. Il mantenimento di un elevato tasso di sviluppo della raccolta da clientela ha permesso, in generale, alle banche italiane di attenuare le conseguenze delle difficoltà di reperimento di fondi sul mercato interbancario.

Il finanziamento delle banche ha fatto leva principalmente sulle emissioni obbligazionarie, cresciute in media del 12,7%, ma anche sulla raccolta in conto corrente, che ha segnato un aumento tendenziale medio annuo del 4,3%. Nell'ultimo scorcio dell'anno la dinamica della raccolta a vista si è mostrata sostenuta, presumibilmente riflettendo una rinnovata diffidenza dei risparmiatori verso investimenti finanziari a più alto profilo di rischio. I pronti contro termine, infine, sono scesi nella seconda parte dell'anno su tassi di espansione tendenziale più moderati di quelli registrati nel primo semestre, chiudendo però l'anno con una variazione tendenziale del 12,1%.

L'elevata avversione al rischio, derivante dai timori di recessione economica e (principalmente) dall'intonazione negativa dei mercati finanziari ha penalizzato i prodotti del risparmio gestito, in particolare i fondi comuni, che hanno contabilizzato nel 2007 una raccolta negativa di circa 54 miliardi. Ciò ha influenzato la dinamica della raccolta indiretta delle banche (titoli di terzi in amministrazione e gestione), stagnante per tutto il 2007 (+0,7% a/a nella media gennaio-novembre).

In particolare, la componente gestita (gestioni patrimoniali in titoli e in fondi) ha visto il proprio valore ridursi mediamente dell'8,3% annuo. Nel corso dei mesi si è, in buona sostanza, rafforzata una tendenza che ha visto i portafogli dei risparmiatori riempirsi di titoli di stato, segnatamente Bot (a novembre +25,8% a/a) e Btp (+7,0%), e svuotarsi di azioni (-25,7%) e quote di fondi comuni (-16,1%).

¹³ Somma di depositi in conto corrente (c/c liberi e assegni circolari), depositi rimborsabili con preavviso (depositi a risparmio liberi), depositi con durata prestabilita (c/c e depositi a risparmio vincolati, certificati di deposito), pronti contro termine e obbligazioni (inclusi i prestiti subordinati). Ogni forma tecnica, ad eccezione delle obbligazioni, è rilevata su clientela residente in Italia, esclusa l'Amministrazione centrale, in euro e valuta. Le obbligazioni si riferiscono al valore complessivo dei titoli di debito, indipendentemente dalla residenza e dal settore di appartenenza del detentore

¹⁴ Il tasso di crescita dell'aggregato è calcolato stimando l'effetto dell'incorporazione nella serie storica dei depositi rimborsabili con preavviso dei libretti di risparmio postali detenuti presso la Cassa Depositi e prestiti, dallo scorso ottobre annoverata dalla Banca d'Italia tra le IFM oggetto di rilevazione

Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio

Analizziamo i principali eventi e le iniziative più rilevanti che, sotto l'aspetto commerciale, hanno caratterizzato l'esercizio 2007, distinguendo l'analisi in relazione ai principali segmenti di clientela a cui gli eventi e le iniziative possono essere ricondotte.

MERCATO RETAIL & PRIVATE

Clientela Privati

Per poter comprendere l'andamento del comparto rappresentato dalla clientela privati non si può prescindere dal ricordare gli eventi che a livello interno e internazionale hanno interessato i mercati nel corso del 2007. In particolare bisogna ricordare la crisi di fiducia dei mercati finanziari che è esplosa nei mesi estivi negli USA e ha finito molto presto con il contagiare i mercati mondiali. La crisi ha tratto origine dal comparto dei mutui immobiliari, in particolare i mutui "subprime" ossia con un grado di rischio elevato, e inizialmente ha avuto un impatto diretto soprattutto sulle istituzioni finanziarie che avevano investito elevate quote di impieghi in questa tipologia di prodotto. Successivamente tutti i listini delle borse mondiali sono stati interessati da profonde turbative che le Autorità Monetarie solo con difficoltà sono riuscite a gestire.

Gli effetti di tali eventi non hanno tardato a farsi sentire in particolare su due settori rilevanti dell'operatività della Banca, ossia le scelte di investimento e le domande di mutui immobiliari da parte della clientela privati.

Soffermandoci innanzitutto sul comparto della raccolta risulta evidente il cambio di preferenze della clientela nel corso dell'anno: la crisi di fiducia nei mercati finanziari ha infatti avuto come diretto effetto sulle scelte della clientela il brusco rallentamento di tutti i comparti ritenuti più rischiosi, con netta preferenza accordata alle forme di investimento più liquide. Di conseguenza i comparti che hanno registrato le performance più positive sono stati quelli della raccolta a vista tra i prodotti di raccolta diretta, e tra la raccolta indiretta il settore del risparmio amministrato.

Per quanto riguarda la raccolta diretta è doveroso precisare che, come già da alcuni anni per scelte di Gruppo, i collocamenti di obbligazioni non avvengono più tramite titoli emessi direttamente da parte delle singole Banche, ma attraverso titoli emessi da società specialistiche, oppure tramite prodotti di terzi, rientranti per la Banca nella raccolta indiretta. In considerazione di questo fatto la crescita registrata nella raccolta a vista è derivata essenzialmente dalla scelta della clientela di mantenere la propria ricchezza in forma maggiormente liquida e a vista come conseguenza delle turbative in atto nei mercati finanziari.

Tra i prodotti collocati una parte rilevante riguarda prodotti ad alta specializzazione, rivolti in particolare alla clientela con un maggiore livello di conoscenza dei mercati finanziari e più "evoluta" in materia di scelte di investimento, in particolare quindi a clientela che viene classificata nel segmento "Private" della banca.

Per quanto riguarda il Risparmio Gestito, a fronte del già citato andamento di mercato che non ha certo visto immune la Banca, si sottolineano alcuni particolari fenomeni che assumono rilevanza in questa fase critica del mercato. In positivo si sottolinea la tenuta, rispetto ai dati del sistema, dell'aggregato riferito alla clientela Retail; in questo caso la Banca ha visto premiata la politica di collocamento avvenuta nel passato che privilegiava prodotti a rischio minore e che ha consentito ai clienti di subire minori contraccolpi a fronte delle turbative dei mercati finanziari. Tale scelta prudenziale si esplicita nel grado di rischio contenuto che i portafogli dei clienti della Banca hanno sempre mantenuto rispetto al mercato, che se in passato poteva aver rallentato la crescita dei margini per la Banca, ora ha favorito sicuramente una maggiore tenuta dei volumi.

Un andamento positivo è stato registrato anche nel comparto della Bancassicurazione, che per sua natura si presenta come comparto di minore rischio e anzi offre prodotti che fanno della sicurezza e della protezione dell'investimento un loro aspetto principale. In tale settore la crescita ha mantenuto anche nel 2007 il trend sostenuto già registrato negli anni più recenti.

L'aspetto più critico si registra invece per i volumi riferiti ai patrimoni di maggiore consistenza che, come poteva essere prevedibile, hanno evidenziato una maggiore elasticità a fronte della crisi finanziaria; da subito la clientela del segmento "private" ha manifestato la ricerca di soluzioni alternative e di minore rischiosità e di conseguenza i volumi hanno mostrato i cali più consistenti.

Per quanto concerne il comparto degli impieghi della clientela privati, e quindi in particolare dei mutui immobiliari, nel corso dell'anno si evidenziano due fasi nettamente distinte: nel primo semestre la crescita è stata continua e sostenuta, in linea con quanto come già avvenuto nel corso del 2006; nella seconda parte dell'anno invece anche questo comparto ha risentito della crisi dei mercati e la crescita ha subito un rallentamento, concludendo comunque l'anno con volumi di assoluto rilievo (circa 570 milioni di erogazioni).

Pur in un contesto di mercato difficile, un maggiore impulso alla vendita del prodotto è stato dato grazie allo sviluppo del nuovo canale di vendita rappresentato dai Punti Domus, esperienza già avviata nel 2006 e che nel corso del 2007 si è consolidata offrendo risultati estremamente positivi. I Punti Domus sono costituiti da spazi commerciali specificatamente dedicati all'offerta dei prodotti di credito ai privati, con particolare riferimento ai mutui, situati nelle zone di maggiore afflusso della clientela, ossia nel centro delle città o all'interno dei grandi Centri Commerciali delle periferie urbane. Per facilitare l'accesso della clientela questi "negozi finanziari" sono inoltre aperti al pubblico negli stessi orari degli esercizi commerciali, incluso l'orario di pranzo e il sabato.

Tra le offerte che maggiormente hanno incontrato le esigenze della clientela si possono evidenziare le rinegoziazioni di mutui avvenute principalmente con la trasformazione di operazioni in essere dal tasso variabile al tasso fisso, nonché con l'allungamento della scadenza residua del mutuo stesso.

Tale prodotto è stato accompagnato verso fine anno dalla proposta dei "mutui flessibili" che consentono al debitore di sospendere il pagamento di alcune rate al verificarsi di particolari eventi eccezionali; di tale prodotto è atteso un particolare ritorno commerciale nel corso del 2008.

Anche la linea di finanziamenti legati al "conto giovani" e in particolare il mutuo denominato "mutuo giovani" hanno rappresentato una delle offerte più significative della Banca nel corso del 2007, anche perché accompagnate da un forte risalto pubblicitario a livello di Gruppo.

Infine, ma non meno rilevante, va segnalato il crescente successo dei prodotti "Assidomus", prodotti di copertura assicurativa legati al mutuo, a fronte di eventi eccezionali che potrebbero compromettere la capacità del debitore di assolvere alla passività verso la banca.

A fine 2007 il prodotto Assidomus veniva collocato a fronte del 30% dei mutui erogati e la possibilità di questo tipo di copertura assicurativa è stata inoltre ampliata anche ai mutui già in essere.

Una nota particolare merita l'andamento del comparto dei Prestiti Personali. Nel corso dell'anno è continuato e si è rafforzato il trend di crescita del mercato di tale tipologia di finanziamento che oramai è molto diffuso tra le famiglie italiane.

L'offerta della Banca avviene sia direttamente, tramite prodotti della Banca, che tramite l'offerta di "Neos Banca", società del Gruppo specializzata nel settore. I risultati conseguiti sono stati senz'altro positivi con volumi in crescita più sostenuta rispetto alle già ottime performance del mercato.

Infine è importante sottolineare come, in un contesto di mercato senz'altro difficile, l'attento presidio del territorio da parte della Banca abbia consentito di registrare un andamento più che positivo nell'acquisizione di nuova clientela, con il mantenimento del trend di crescita sostenuto già registrato nel 2006, ponendosi nel contempo quale realtà ai vertici del Gruppo con il tasso di perdita della clientela più contenuto, a espressione di un'elevata fidelizzazione della clientela nei confronti della Banca.

Clientela Small Business

L'andamento del comparto della clientela small business ha mostrato per tutto il 2007 risultati nel complesso positivi, in crescita rispetto all'anno precedente sia in termini di numero di clienti che di volumi di erogazioni e di finanziamenti in essere.

In particolare la crescita dei volumi ha consentito la tenuta del margine di interesse nonostante la progressiva riduzione degli spread. Nel corso del 2007 infatti lo spread ha risentito dei vincoli di legge che hanno sostanzialmente impedito le manovre collettive sui tassi applicati alla clientela; di conseguenza, a fronte di tassi di mercato in crescita continua, l'adeguamento dei tassi attivi per la banca è avvenuto con minore velocità.

Ciò nonostante, la particolare attenzione rivolta alla relazione con i clienti ha consentito alla Banca di non vedere comprimersi oltre misura i margini di redditività del segmento. Uno dei filoni di sviluppo ha riguardato l'offerta di prodotti di copertura assicurativa dei finanziamenti, tramite il prodotto "Pronto Business", che analogamente alla clientela privati ha consentito di andare incontro alle crescenti esigenze di protezione e sicurezza della clientela e di compensare nel contempo parte dei minori margini provenienti dalla gestione denaro.

Per quanto riguarda le modalità con cui facilitare la crescita dei volumi, l'azione commerciale della Banca ha mirato da un lato allo sviluppo di nuova clientela, attraverso l'offerta ai nuovi potenziali clienti di un'ampia scelta di prodotti, e dall'altro lato si è puntato in modo forte al miglioramento della share of wallet, ossia alla penetrazione sui volumi dei clienti "storici" formulando anche qui proposte che potessero risultare di gradimento e competitive a fronte di una concorrenza sempre agguerrita e attenta a sfruttare eventuali possibilità commerciali.

Tra le iniziative che hanno riguardato il segmento si segnala in particolare lo sviluppo dell'attività legata ai consorzi di garanzia collettivi (CONFIDI), con i quali la collaborazione si è ulteriormente ampliata anche al fine di offrire prodotti e servizi più innovativi e di maggiore soddisfazione per gli aderenti.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta alla vendita di strumenti derivati alla clientela del segmento.

L'attività, preceduta da una attenta e approfondita formazione dei gestori small business, ha fornito nel

corso dell'anno risultati particolarmente positivi. Nel collocamento di tali prodotti si sono privilegiati decisamente i derivati con un grado di rischio molto contenuto, maggiormente adatti alla clientela di piccole e medie dimensioni. Tale scelta è risultata poi premiante all'entrata in vigore della nuova direttiva sul mercato degli strumenti finanziari (MIFID) che nell'ottica di regolamentare il settore ha imposto vincoli maggiori sugli strumenti che sono caratterizzati da un grado di rischio più elevato.

MERCATO IMPRESE

Il comparto imprese ha registrato nel corso del 2007 risultati più che lusinghieri, sia in termini di margini reddituali che di crescita dei volumi.

Per quanto riguarda i margini reddituali, si evidenzia come nel corso del 2007 il segmento sia stato penalizzato dalla contrazione significativa della componente "commissione su massimo scoperto", dovuta in parte ad un effetto "annuncio" dei previsti provvedimenti governativi e in parte agli effetti dell'allineamento delle politiche tariffarie di Gruppo.

Per quanto riguarda invece i volumi delle erogazioni dei finanziamenti a medio lungo termine a fine anno il dato complessivo ha superato il miliardo di euro; tale risultato assume una rilevanza assolutamente elevata in quanto conferma e rafforza il trend di sviluppo e di crescita in atto già dagli anni passati. Per il settore degli impieghi a breve termine nel corso del 2007 si è puntato in modo particolare alla crescita della share of wallet, consolidando quindi la quota della Banca sui finanziamenti delle imprese clienti; i buoni risultati ottenuti dimostrano anche in questo caso il gradimento da parte della clientela nei confronti dei prodotti e dei servizi offerti dalla Banca, nonostante l'elevata concorrenza presente nel settore.

Una citazione particolare merita l'attività nel comparto dei derivati con la clientela; la crescita è stata accompagnata costantemente da un'attenzione particolare alla tipologia di prodotti offerti, per i quali si è cercato di privilegiare i prodotti di copertura che non comportavano per i clienti l'assunzione di rischi elevati. Ciò nonostante i risultati ottenuti sono stati assolutamente positivi con un margine in crescita e soprattutto volumi di transazioni molto considerevoli.

Negli ultimi due mesi dell'anno l'entrata in vigore della direttiva MIFID ha comportato anche in questo caso il sostanziale blocco dell'operatività, anche per consentire gli adeguamenti di operatività e procedurali necessari al fine di soddisfare le imposizioni derivanti per la Banca.

Dal punto di vista commerciale, tra le iniziative volte ad aumentare l'offerta finanziaria alle aziende, ha registrato un particolare successo la convenzione "Bond di Distretto Neafidi", con assegnazione di tutto il plafond previsto (complessivamente 100 milioni di euro) a 143 richieste.

Allo studio vi è ora una nuova ipotesi di collaborazione, per la creazione di un plafond per finanziamenti a breve termine di 50 milioni. In sintesi la predetta convenzione consente alle piccole e medie imprese associate a Neafidi una maggiore facilità nell'accesso al credito.

Di particolare rilievo inoltre, al fine di soddisfare esigenze di finanziamenti a progetti di carattere ambientale, il "Progetto Kyoto", in virtù del quale è stata stipulata una convenzione con l'associazione degli Industriali di Rovigo, per la concessione di finanziamenti a medio lungo termine a supporto di investimenti nel settore della produzione di energia pulita con l'applicazione della tecnologia "fotovoltaica"; il plafond complessivo previsto è di 80 milioni di euro.

Inoltre sempre nel comparto del sostegno ad interventi sul fotovoltaico sono state stipulate circa 10 convenzioni con aziende produttrici di impianti.

La Cassa, nell'intento di promuovere e supportare lo sviluppo delle imprese italiane, partecipa al Mercato Alternativo del Capitale (MAC), iniziativa promossa dalle principali banche, tra le quali Intesa Sanpaolo, insieme a Borsa Italiana, alle Associazioni degli Imprenditori e alle Istituzioni. Il MAC nasce con una precisa missione: facilitare l'accesso al capitale di rischio e rafforzare la struttura finanziaria delle PMI italiane, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di capitale, permettendo la determinazione di un valore di riferimento oggettivo per le aziende e semplificando l'acquisto e la vendita delle quote di capitale; questa finalità trova un importante supporto nel modello di Banca dei Territori, nato appositamente per offrire la migliore continuità di relazione Banca – Imprese e il miglior supporto all'operatività delle imprese stesse.

Nel corso del 2007 grazie all'attività di sponsor svolto dalla Banca è stata quotata al MAC una importante azienda veneta, risultato lusinghiero se si considera che questa azienda è stata in assoluto la terza quotata

al MAC e la prima del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Per concludere, trova un particolare legame con le finalità stesse del modello Banca dei Territori, il progetto "Commodities", che consiste in incontri con le associazioni industriali del territorio (ad iniziare da Unindustria Padova) al fine di fornire collaborazione e consulenza sull'opportunità da parte delle aziende di tutelarsi dai rischi di oscillazione del prezzo delle materie prime.

Sul fronte dell'operatività convenzionata si segnala la rivisitazione dell'accordo raggiunto con la Banca Popolare di Garanzia (già Interconfidi Nord-Est) per la concessione alle PMI di finanziamenti a breve e medio termine e il rilascio di garanzie, al fine di dare maggiore impulso agli investimenti di tale settore economico.

Si sottolinea infine che nell'ambito del processo di integrazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, i cambiamenti intervenuti negli assetti organizzativi hanno comportato per la Banca alcuni impatti sotto il profilo gestionale, in termini di modifica dei riferimenti funzionali sui vari segmenti di clientela.

Nell'ambito della nuova suddivisione delle responsabilità tra le diverse Business Unit della Capogruppo, a partire dal mese di maggio 2007, è stata assegnata alla Divisione Corporate & Investment Banking la responsabilità della gestione della fascia più alta della clientela Imprese, definita clientela Corporate. Tale processo di redistribuzione della clientela ha comportato per il Mercato Imprese l'uscita dal proprio ambito gestionale con cessione alla Divisione Corporate & Investment Banking di circa 1.350 rapporti con imprese con fatturato oltre i 150 milioni, in precedenza gestite dalle Filiali Imprese. Analogamente, secondo le stesse logiche, circa 150 posizioni seguite in precedenza dalla Divisione Corporate sono state trasferite alla Banca in quanto aventi caratteristiche rientranti nel perimetro della Banca dei Territori e gestionalmente quindi ricomprese nell'ambito del Mercato Imprese.

ENTI PUBBLICI

Al 31 dicembre la Banca svolgeva il servizio di tesoreria e/o di cassa per conto di 464 enti. Nel 2007 la giacenza media dei conti accesi agli Enti si è mantenuta attorno a 150 milioni, mentre è risultato in crescita il ricorso medio all'anticipazione di cassa che è passato da circa 80 milioni nel 2006 ad oltre 100 milioni nel 2007, a causa soprattutto dei ritardi nell'esecuzione dei trasferimenti da parte dello Stato, in particolare verso le Aziende Sanitarie Locali.

Nel corso del 2007 la Banca ha partecipato complessivamente a 134 gare e rinnovi per l'affidamento del servizio in parola, sia indette da Enti già gestiti che da Enti gestiti da altri Istituti di Credito. A fine 2007 erano infatti in scadenza molti contratti in essere con Enti, tra cui 18 erano relativi a Comuni delle province di Padova e di Rovigo e 43 ad Istituzioni scolastiche, oltre a quelli molto importanti in essere con due ULSS, con la C.C.I.A.A. di Rovigo e con l'ATER di Belluno.

Il risultato conseguito, in considerazione del numero di contratti in scadenza e del numero di gare espletate, è stato positivo. Vi è stata infatti la riconferma di quasi tutti i contratti in essere, in particolare quelli con le ULSS e con la C.C.I.A.A. di Rovigo, mentre vi è stata l'acquisizione di 6 nuovi servizi di tesoreria e/o cassa, soprattutto in province ove storicamente la Banca non è presente e dove l'acquisizione del servizio di tesoreria è funzionale allo sviluppo commerciale delle nostre Filiali.

Per consentire tali risultati nella seconda parte dell'anno si è provveduto ad attivare contatti con i rappresentanti degli Enti più significativi con contratto in scadenza nel 2007 formalizzando, in taluni casi, proposte di condizioni per il rinnovo dello stesso per un ulteriore periodo.

I buoni risultati ottenuti sono ancora più significativi considerata la forte concorrenza da parte delle locali Banche di Credito Cooperativo nelle province di Padova e di Rovigo, e da parte delle banche di storico insediamento nelle province di Vicenza, di Belluno e di Verona che hanno manifestato un alto interesse all'acquisizione dei servizi.

Dall'insieme di tutti i contratti di tesoreria e di cassa gestiti dalla Banca risulta un onere in termini di contributi per il 2008 superiore a 1,2 milioni, in crescita di oltre il 12% rispetto a quanto gravava sull'esercizio precedente, a causa principalmente dei contributi offerti a taluni Comuni per i quali, in sede di gara di appalto, la concorrenza di altri Istituti di Credito è stata molto sentita.

Tra le attività più strettamente operative, soprattutto nel corso del primo semestre, si è provveduto alla formalizzazione dei contratti per conto degli Enti per i quali si è partecipato alle gare nel 2006 ed all'assolvimento degli impegni assunti con gli stessi.

È continuato inoltre lo sviluppo dell'attività di incasso a favore di Enti di tesoreria attraverso l'utilizzo di sistemi elettronici quali il "Portafoglio elettronico", nonché il servizio di gestione informatizzata della vendita e rendicontazione dei buoni pasto per le mense scolastiche passando da un'operatività manuale, alle ricariche automatiche di tessere personali degli alunni.

Inoltre, in collaborazione con le altre strutture del Gruppo, si sono continuate a sviluppare proposte commerciali di prodotti e servizi offerti dalla Banca quali mutui, leasing, investimenti a medio e lungo termine.

Struttura organizzativa

Sviluppo organizzativo

Da gennaio 2007, in concomitanza con la nascita del nuovo Gruppo Intesa Sanpaolo, ha preso avvio la nuova struttura organizzativa di Gruppo finalizzata a dare attuazione agli indirizzi strategici e alla realizzazione dei conseguenti obiettivi reddituali definiti nei piani di sviluppo.

Contestualmente è stato adottato un nuovo modello organizzativo per le strutture commerciali delle Banche e delle Aree della Capogruppo, improntato ad una maggiore snellezza operativa, grazie soprattutto alla costituzione di strutture di Mercato più leggere e alla semplificazione dei processi e del catalogo prodotti. Il nuovo modello organizzativo è stato implementato nelle diverse Banche e Aree del Gruppo a fine 2007, ma per la Cassa l'applicazione è stata rinviata al primo trimestre 2008, in relazione allo sviluppo di un progetto di riassetto più ampio e articolato che riguarderà il Veneto.

Alla data del 31 dicembre la Banca risulta forte di una rete territoriale composta da 341 sportelli, di cui 14 in via di dismissione per il progetto "Mimosa", così distribuiti (tra parentesi si riportano gli sportelli in corso di dismissione per provincia di appartenenza):

Veneto		Trentino Alto Adige		Lombardia	
Belluno	11	Bolzano	3	Mantova	1
Padova	146 (-13)	Trento	2		
Rovigo	50 (-1)				
Treviso	45				
Verona	46				
Vicenza	37				

Analizzando l'articolazione della rete in base alla specializzazione per segmento di clientela, alla stessa data sono presenti complessivamente 368 punti operativi suddivisi in 340 filiali Retail, 20 Filiali Imprese e 8 Filiali Private Banking. Nel mese di novembre 2007 è stato inaugurato, all'interno della Filiale di Rovigo Centro Commerciale La Fattoria, il Punto Domus Rovigo, che si aggiunge ai Punti Domus di Padova e di Vicenza. Nel corso del 2008 proseguirà l'implementazione di tali punti operativi con l'apertura dei Punti Domus di Treviso e di Bassano del Grappa.

Sul fronte dei cambiamenti organizzativi attinenti alla Rete, in un quadro di sviluppo del modello distributivo che prevede sempre maggior spazio alla relazione con la clientela e sempre meno tempo dedicato alle transazioni in filiale, a giugno 2007 è stata avviata la costituzione di un nuovo Polo di Back Office Intesa Sanpaolo, ubicato a Sarameola di Rubano – Padova, nel quale sono state accentrate attività di back office di alcune Filiali Imprese e Retail.

Successivamente la Capogruppo ha accentrato, presso il Polo di Torri di Quartesolo - Vicenza le attività di back office delle Filiali Imprese di Thiene e Vicenza. Durante il primo trimestre del 2008 verranno inoltre avviati due ulteriori Poli della Capogruppo localizzati a Treviso e Rovigo.

Continua con successo il progetto Lean Banking, considerato dal Gruppo strategico per l'ottenimento degli ambiziosi obiettivi di efficientamento previsti dal Piano d'Impresa 2007-2009.

In particolare prosegue l'iniziativa "Sportello Snello", con l'installazione del Bancomat Multifunzione che ha visto coinvolte, nel corso di quest'anno, 49 Filiali della Banca.

Le nuove apparecchiature, che consentono di effettuare in aggiunta a tutti i servizi degli ATM tradizionali anche il versamento di contanti e assegni, sono collocate all'interno della Filiale o, se possibile, in area self garantendo così al cliente di usufruirne in piena autonomia nella modalità 24 h./365 giorni.

Parallelamente è in corso un imponente piano di sostituzione dei bancomat con apparecchiature dotate di tecnologia WEB e adeguate ai nuovi standard EMV/Microcircuiti.

Al fine di soddisfare gli obblighi Antitrust per il riassetto delle quote di mercato del Gruppo Intesa Sanpaolo è stato finalizzato, nel corso del 2007, l'accordo di cessione di 198 Sportelli del Gruppo, di cui 14 appartenenti alla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Le attività propedeutiche alla cessione hanno preso avvio con l'individuazione delle Filiali oggetto di cessione, di cui 6 saranno acquisite da Veneto Banca e 8 da Carige, e con il sistematico avvio di iniziative per la predisposizione delle Filiali alla migrazione informatica e al perfezionamento della cessione, che avverrà durante il primo trimestre del 2008.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa, nella seduta del 13 dicembre 2007, ha recepito il nuovo Codice Etico di Gruppo già in vigore in Intesa Sanpaolo dal giugno 2007.

Il Codice Etico, che esprime i valori di riferimento del Gruppo e dettaglia i principi di onestà, correttezza, buona fede e rispetto della legge e dei legittimi interessi di ogni soggetto con il quale la Banca si trovi ad operare, costituisce lo strumento fondamentale per la creazione di un rapporto fiduciario duraturo nel tempo; la sua condivisa attuazione e l'osservanza dei principi esposti, da parte di tutto il personale del Gruppo, costituisce inoltre una garanzia nei confronti della clientela e dei consumatori, nel rispetto dei doveri di riservatezza inerenti alla gestione delle informazioni in proprio possesso.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 262/05 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari", sono stati eseguiti, negli ultimi tre mesi del 2007 i controlli sui processi amministrativo contabili.

L'attività, svolta dalla società di consulenza PriceWaterhouse Coopers, ha comportato lo svolgimento di test sull'effettuazione dei controlli previsti sulle due Filiali Retail che apportano la maggiore contribuzione al margine di intermediazione della Banca, sull'U.O. Controlli e sul Centro Domus.

L'esito dei controlli è stato positivo confermando l'allineamento dell'operatività in seno alla Banca ai dettami previsti dalla legge.

La Cassa ha aderito a tutte le iniziative promosse dal Consorzio Patti Chiari. Il progetto prevede uno specifico marchio di qualità per ogni singola iniziativa, utilizzabile solo dopo aver ottenuto la certificazione rilasciata da un Ente di certificazione esterno, che attesti il rispetto delle regole e delle procedure previste per la specifica iniziativa. Nel 2007 è proseguita l'attività di verifica interna già avviata nel 2006; da febbraio 2008 prenderà avvio l'attività di certificazione prevista per il 2008.

Il Personale

Nel corso del 2007 è proseguito il reclutamento di personale quasi esclusivamente con contratti di apprendistato professionalizzante e contratti a tempo determinato.

Il personale della Cassa al 31/12/2007 è pari a 3094 risorse, di cui 2899 con contratto di lavoro a tempo indeterminato, 31 con contratto di lavoro a tempo determinato, 162 con contratto di apprendistato professionalizzante e 2 con contratto a progetto, di cui circa 80 in carico agli sportelli in corso di cessione.

La distribuzione del personale risulta essere la seguente: 23 dirigenti (circa 1%), 785 Quadri Direttivi (25%) e 2284 lavoratori appartenenti alle Aree Professionali (74%), 2 lavoratori con contratto a progetto.

Il personale con contratto di lavoro part-time è pari a 413 unità (corrispondente al 13,2% del totale); il personale femminile ha raggiunto quota 61,1%; l'età media del personale è pari a circa 38 anni, mentre l'anzianità media di servizio è di circa 14 anni.

Relativamente alle politiche del personale, in attuazione degli accordi sindacali per il fondo esuberi alla data del 31/12/2007 risultano cessate per esodo 129 persone, mentre 14 persone sono cessate per pensionamento agevolato. Inoltre in data 1° agosto 2007 è stato siglato l'Accordo di Programma relativo alla gestione degli esuberi individuati dal Piano Triennale 2007 - 2009 tra la Capogruppo Intesa Sanpaolo in nome di tutte le banche e le OO.SS.LL. con il quale si è ampliata la platea di possibili esodanti, i cui effetti sull'organico si produrranno nel prossimo biennio.

Sul piano delle Relazioni Sindacali, nel corso dell'esercizio, è stato recepito a livello aziendale con apposito accordo sottoscritto con le OO.SS.LL. in data 26/6/2007 il c.d. Protocollo delle Relazioni Industriali dell'8/3/2007 che, in coerenza con quanto stabilito dall'Accordo di Programma del 14/2/2007, ha definito la complessiva disciplina delle relazioni sindacali del Gruppo secondo logiche di armonizzazione dei sistemi di Relazioni Sindacali adottati in precedenza da Banca Intesa e da Sanpaolo IMI al fine di adeguare detti sistemi alla nuova realtà organizzativa del Gruppo.

In applicazione di quanto previsto dal suddetto Protocollo, a partire dal secondo semestre dell'anno sono stati attivati i Focus Group, incontri a cadenza semestrale incentrati sulla tematica dello sviluppo sostenibile e compatibile, nonché sulla conciliabilità tra obiettivi commerciali dell'Azienda ed attese del Personale.

In data 14/9/2007, è stata anche sottoscritta dalla maggioranza delle OO.SS.LL. aziendali un'intesa sul

sistema di incentivazione e di valutazione del Personale, con la quale sono state concordate le modifiche ad alcune previsioni contenute nel Contratto Integrativo Aziendale del 31/5/2006 al fine di creare un raccordo tra le stesse e le nuove regole dei sistemi di incentivazione e di valutazione adottati a livello di Gruppo. A livello nazionale, in data 8/12/2007, è stato raggiunto tra ABI e OO.SS. un accordo per il rinnovo del CCNL 12/2/2005 per i Quadri Direttivi e le Aree Professionali ed in data 10/1/2008 analoga intesa è stata sottoscritta per il rinnovo del CCNL 19/4/2005 per i Dirigenti. Gli effetti, inclusi quelli di carattere economico, di tali ipotesi di rinnovo contrattuale si dispiegheranno nel corso dell'anno 2008, una volta che le stesse saranno state approvate dalle assemblee dei lavoratori.

Per quanto concerne infine la politica della formazione del personale, nel corso del 2007 gli interventi formativi che hanno coinvolto il maggior numero di risorse sono stati rivolti alla formazione del personale assunto con contratto di apprendistato professionale e alla formazione del personale coinvolto nei cambiamenti introdotti a seguito della normativa MIFID. Inoltre percorsi particolari di formazione sono stati rivolti ai direttori di filiale e ai responsabili delle unità operative per il nuovo sistema di valutazione del personale e agli addetti alla vendita di prodotti assicurativi, per il conseguimento dell'attestato di frequenza che abilitava all'attività (corsi ISVAP).

I risultati economici

Il conto economico dell'esercizio 2007 si è chiuso con un utile netto di 128,7 milioni, con un aumento del 22,5% rispetto ai 105,1 milioni dell'esercizio 2006.

Occorre peraltro evidenziare tra i fatti rilevanti l'eccedenza per 10,7 milioni di euro per rilascio di TFR, a seguito dell'introduzione della riforma sul TFR maturando, imputato direttamente a deconto delle spese per il personale.

Il soddisfacente risultato del 2007 è prevalentemente da ascrivere sia alla buona progressione degli interessi netti (+4,5%) che al contenimento degli oneri operativi (-4,2%), come sopra riportato.

Sono poi state rilevate rettifiche di valore nette su crediti complessivamente inferiori di circa 13,7% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato corrente al lordo delle imposte è stato di 251,3 milioni, superiore del 13,2% rispetto al dato 2006 che, tuttavia scontava gli effetti dei maggiori oneri legati all'incentivazione all'esodo previsto dal Piano Triennale per il personale predisposto dalla Capogruppo.

La riclassificazione dei dati economici relativi alle attività in via di dismissione, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5, è riflessa nella colonna dei dati riesposti, pertanto i confronti risultano a perimetro omogeneo.

Il commento al conto economico dell'esercizio di seguito esposto è accompagnato da un conto economico scalare riclassificato che evidenzia le aree in cui si è formato l'utile di periodo.

Conto economico riclassificato

	(Euro/1000)				
	Esercizio 2007	Esercizio 2006	variazioni		Esercizio 2006
			Riesposto	assolute	
Interessi netti	410.680	392.936	17.745	4,52	402.635
Dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al patrimonio netto su partecipazioni	0	0	0	n.s.	0
Commissioni nette	187.993	182.840	5.153	2,82	188.469
Risultato dell'attività di negoziazione	12.853	18.231	-5.378	-29,50	18.329
Altri proventi (oneri) di gestione	4.452	7.338	-2.886	-39,33	7.338
Proventi operativi netti	615.977	601.344	14.633	2,43	616.771
Spese del personale	-177.781	-190.264	12.483	-6,56	-195.103
Spese amministrative	-120.870	-120.842	-29	0,02	-124.591
Ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali	-6.913	-7.994	1.081	-13,52	-8.015
Oneri operativi	-305.565	-319.100	13.535	-4,24	-327.709
Risultato della gestione operativa	310.412	282.245	28.168	9,98	289.062
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	-4.448	-1.385	-3.063	221,19	-1.385
Rettifiche di valore nette su crediti	-54.933	-63.628	8.695	-13,67	-63.591
Rettifiche di valore nette su altre attività	-89	-16	-73	458,40	-16
Utile (perdita) su attività finanziarie detenute sino alla scadenza e su altri investimenti	310	4.737	-4.427	-93,45	4.737
Risultato corrente al lordo delle imposte	251.252	221.952	29.299	13,20	228.807
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-118.340	-100.047	-18.293	18,28	-102.892
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-8.006	-20.817	12.811	-61,54	-20.817
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	3.822	4.010	-187	-4,68	0
Risultato netto	128.728	105.098	23.630	22,48	105.098

Evoluzione trimestrale del conto economico

(Euro/1000)

	Esercizio 2007				Esercizio 2006 riesposto			
	4° trimestre	3° trimestre Riesposto	2° trimestre Riesposto	1° trimestre Riesposto	4° trimestre Riesposto	3° trimestre Riesposto	2° trimestre Riesposto	1° trimestre Riesposto
Interessi netti	108.642	101.907	99.932	100.199	98.683	97.225	99.273	97.754
Dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al patrimonio netto su partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Commissioni nette	48.052	47.550	46.109	46.282	43.798	44.506	48.677	45.858
Risultato dell'attività di negoziazione	695	1.343	4.278	6.538	7.170	2.494	4.419	4.147
Altri proventi (oneri) di gestione	2.084	1.034	621	713	4.444	890	1.600	404
Proventi operativi netti	159.473	151.834	150.940	153.731	154.095	145.116	153.970	148.163
Spese del personale	-45.842	-48.188	-35.105	-48.646	-49.654	-48.008	-46.606	-45.995
Spese amministrative	-32.381	-29.818	-29.868	-28.805	-30.456	-29.386	-32.413	-28.588
Ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali	-1.836	-1.676	-1.708	-1.693	-2.133	-2.046	-1.980	-1.835
Oneri operativi	-80.059	-79.682	-66.680	-79.143	-82.243	-79.440	-80.999	-76.418
Risultato della gestione operativa	79.414	72.152	84.259	74.587	71.853	65.676	72.971	71.745
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	-2.300	-501	-1.114	-533	-334	-409	-463	-179
Rettifiche di valore nette su crediti	-22.018	-4.622	-19.180	-9.113	-15.354	-20.286	-17.720	-10.268
Rettifiche di valore nette su altre attività	-89	0	0	0	41	3	-60	0
Utile (perdita) su attività finanziarie detenute sino alla scadenza e su altri investimenti	-28	0	338	0	4.733	0	0	4
Risultato corrente al lordo delle imposte	54.978	67.029	64.303	64.942	60.938	44.984	54.728	61.302
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-36.520	-27.318	-26.616	-27.886	-27.325	-20.555	-25.094	-27.073
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	1.314	-8.018	-1.123	-179	-20.817	0	0	0
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	992	966	959	906	1.279	1.103	854	773
Risultato netto	20.765	32.659	37.523	37.782	14.075	25.532	30.489	35.002

Proventi operativi netti

I proventi operativi netti si sono attestati a 616,0 milioni, con una variazione positiva di 14,6 milioni (pari a +2,4%). A tale risultato hanno contribuito in misura significativa gli interessi netti (+4,5%) e le commissioni nette (+2,8%) che, in termini assoluti, rappresentano, complessivamente, le fonti di maggiore contribuzione. Di segno negativo il risultato dell'attività di negoziazione, che come si preciserà più avanti, è riconducibile quasi interamente all'andamento del warrant Piaggio.

Interessi netti

	(Euro/1000)				
	31.12.2007	31.12.2006	variazioni		31.12.2006
		Riesposto	assolute	%	
Rapporti con clientela	532.292	448.822	83.470	18,60	458.521
Rapporti con banche	-63.783	-7.802	-55.981	717,52	-7.802
Titoli in circolazione	-47.778	-58.073	10.295	-17,73	-58.073
Differenziali su derivati di copertura	-15.377	6.009	-21.386	-355,90	6.009
Attività finanziarie di negoziazione	0	3	-3	-100,00	3
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	n.s.	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	680	695	-15	-2,16	695
Attività deteriorate	6.693	5.621	1.072	19,07	5.621
Altri interessi netti	-2.343	-2.493	150	-6,02	-2.493
Attività bancaria e commerciale	410.384	392.782	17.602	4,48	402.481
Risultato netto dell'attività di copertura	296	154	142	92,21	154
Totale interessi netti	410.680	392.936	17.744	4,52	402.635

Quanto alla dinamica delle singole componenti dei proventi netti, gli interessi netti (410,7 milioni) registrano un aumento nel periodo di 17,7 milioni, da ricollegarsi, da un lato, ai maggiori volumi di impieghi con la clientela, pur in presenza di spread in calo - da collegarsi al ritardo dell'adeguamento dei tassi per effetto dei noti provvedimenti legislativi - e, dall'altro, ai più elevati oneri per interessi da rapporti interbancari, che si spiega con i maggiori volumi di provvista interbancaria; quest'ultima necessaria a finanziare l'aumento dell'operatività con la clientela, anche a causa della diminuita raccolta in titoli dalla clientela.

Su base trimestrale, gli interessi netti del quarto trimestre 2007 migliorano significativamente il risultato dei corrispondenti tre mesi del precedente esercizio, posizionandosi ad un livello più elevato rispetto a tutti i trimestri dei due esercizi a confronto.

Commissioni nette

	(Euro/1000)				
	31.12.2007	31.12.2006	variazioni		31.12.2006
		Riesposto	assolute	%	
Garanzie rilasciate	6.873	7.012	-139	-1,98	7.081
Servizi di incasso e pagamento	9.278	8.712	566	6,50	9.028
Conti correnti	41.669	48.426	-6.757	-13,95	50.421
Servizio Bancomat e carte di credito	10.710	10.904	-194	-1,78	11.424
Attività bancaria e commerciale	68.530	75.054	-6.524	-8,69	77.954
Intermediazione e collocamento titoli	46.701	42.294	4.407	10,42	43.696
Intermediazione valute	2.417	2.482	-65	-2,62	2.499
Gestioni patrimoniali	17.102	18.728	-1.626	-8,68	18.965
Distribuzione prodotti assicurativi	19.978	13.206	6.772	51,28	13.709
Altre commissioni intermediazione/gestione	4.747	2.680	2.067	77,13	3.008
Attività di gestione, intermediazione e consulenza	90.945	79.390	11.555	14,55	81.877
Altre commissioni nette	28.518	28.396	122	0,43	28.638
Totale commissioni nette	187.993	182.840	5.153	2,82	188.469

Le commissioni nette hanno evidenziato una positiva dinamica (+2,8%), raggiungendo i 188,0 milioni. L'andamento conferma la tendenza verso una crescente incidenza, nel raffronto annuo, delle commissioni originate dall'attività di gestione, intermediazione e consulenza (90,9 milioni) rispetto a quelle generate dalla tradizionale attività bancaria commerciale (68,5 milioni). Infatti, mentre queste ultime registrano un calo dell'8,7%, soprattutto nell'area dei conti correnti (-13,9%), le prime registrano un aumento del 14,6%, in prevalenza nell'area della distribuzione prodotti assicurativi (+51,28%). Quanto all'evoluzione trimestrale, le commissioni nette dell'ultimo trimestre 2007, evidenziano una crescita continua rispetto al corrispondente periodo del precedente anno.

Risultato dell'attività di negoziazione

	(Euro/1000)				
	31.12.2007	31.12.2006	variazioni		31.12.2006
			Riesposto	assolute	
Attività finanziarie di negoziazione	916	1.233	-317	-25,71	1.233
Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	n.s.	
Strumenti derivati finanziari	8.119	12.349	-4.230	-34,25	12.349
Risultato operatività di trading (tassi, titoli di capitale, valute)	9.035	13.582	-4.547	-33,48	13.582
Strumenti derivati creditizi	0	0	0	n.s.	
Altre attività/passività finanziarie: differenze di cambio	3.162	3.404	-242	-7,11	3.404
Totale utili (perdite) su attività/passività finanziarie di negoziazione	12.197	16.986	-4.789	-28,19	16.986
Risultato da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita e riacquisto di passività finanziarie	1	626	-625	-99,84	724
Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione	655	619	36	5,82	619
Risultato dell'attività di negoziazione	12.853	18.231	-5.378	-29,50	18.329

Il risultato netto dell'attività di negoziazione comprende gli utili e perdite da cessione di attività finanziarie di trading o disponibili per la vendita, le plus/minusvalenze da valutazione al fair value delle attività finanziarie di trading, nonché i dividendi percepiti su titoli di capitale. In dettaglio, alla voce concorrono per 12,2 milioni gli utili da negoziazione, in diminuzione di circa il 28,2% rispetto al dato di raffronto, e per 0,7 milioni i dividendi da partecipazione in Banca d'Italia.

Quanto al primo comparto, la componente più rilevante è quella relativa ai derivati finanziari (8,1 milioni), in particolare i derivati su tassi di interesse negoziati con la clientela si attestano a 9,3 milioni, a fronte di una minusvalenza di 1,7 milioni di euro relativa ai warrant Piaggio (nel bilancio 2006 tale titolo ha fatto registrare una plusvalenza di 4,3 milioni).

Nell'evoluzione trimestrale, il risultato dell'attività di negoziazione del quarto trimestre 2007, si posiziona sui livelli ridotti sia rispetto ai precedenti trimestri del 2007 che rispetto a quelli del 2006.

Altri proventi (oneri) di gestione

Gli altri proventi ed oneri di gestione rappresentano una voce residuale, dove confluiscono proventi ed oneri di varia natura. La voce non comprende i recuperi di spese e di imposte e tasse, che in questo conto economico riclassificati sono portati a diminuzione delle spese amministrative.

Il dato del 2007, su base netta, risulta positivo per 4,5 milioni, a fronte dei 7,3 milioni dell'esercizio precedente. Tra le componenti che tipicamente alimentano la voce si ricordano le sopravvenienze attive a fronte di assegni circolari prescritti per circa 1,6 milioni e recuperi dei premi assicurativi da clientela per 2,5 milioni.

Oneri operativi

	(Euro/1000)				
	31.12.2007	31.12.2006	variazioni		31.12.2006
			Riesposto	assolute	
Salari e stipendi	-136.587	-131.785	-4.802	3,64	-135.094
Oneri sociali	-35.794	-35.400	-394	1,11	-36.318
Altri oneri del personale	-5.400	-23.079	17.679	-76,60	-23.691
Totale spese del personale	-177.781	-190.264	12.483	-6,56	-195.103
Spese per servizi informatici	-87	-228	141	-61,84	-228
Spese di gestione immobili	-22.008	-22.963	955	-4,16	-24.012
Spese generali di funzionamento	-6.543	-8.079	1.536	-19,01	-8.079
Spese legali, professionali e assicurative	-6.420	-6.436	16	-0,25	-6.436
Spese pubblicitarie e promozionali	-2.167	-2.778	611	-21,99	-2.778
Oneri per outsourcing e per servizi prestati da terzi	-79.966	-76.720	-3.246	4,23	-79.420
Costi indiretti del personale	-2.710	-2.872	162	-5,64	-2.872
Recuperi spese	1.835	1.536	299	19,47	1.536
Imposte indirette e tasse	-25.414	-24.200	-1.214	5,02	-24.200
Recuperi imposte indirette e tasse	22.610	21.898	712	3,25	21.898
Totale altre spese amministrative	-120.870	-120.842	-28	0,02	-124.591
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-6.913	-7.994	1.081	-13,52	-8.015
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0	0	0	n.s.	0
Totale ammortamenti	-6.913	-7.994	1.081	-13,52	-8.015
Totale oneri operativi	-305.565	-319.100	13.535	-4,24	-327.709

Gli oneri operativi, pari a 305,6 milioni, registrano una diminuzione di 13 milioni rispetto all'esercizio 2006. La riduzione ha riguardato la componente delle spese del personale (-6,6%) e gli ammortamenti (-13,5%), mentre le spese amministrative risultano sostanzialmente invariate. Più in particolare, le spese per il personale si attestano complessivamente a 177,8 milioni, in diminuzione di 12,5 milioni, correlata essenzialmente all'eccedenza per rilascio TFR, a seguito dell'introduzione della riforma per 10,7 milioni; in proposito si precisa che tale rilascio deriva dal confronto eseguito dall'attuario appositamente incaricato tra gli oneri registrati alla data del 31 dicembre 2006 secondo la preesistente normativa che imponeva un trattamento contabile ai fini dei principi contabili internazionali che tenesse conto anche degli sviluppi salariali futuri, rispetto alla nuova normativa che, di fatto, cristallizza il TFR maturato sino alla data del 31 dicembre 2006.

Nell'ambito delle spese amministrative, si riscontrano invece andamenti differenziati. Più in particolare alla diminuzione delle spese generali di funzionamento (-1,5 milioni), delle spese di gestione immobili (-1,0 milione) e delle spese pubblicitarie e promozionali (-0,6 milioni), si sono contrapposti gli aumenti degli oneri per outsourcing (+3,2 milioni), per effetto sia dell'attribuzione alla capogruppo della gestione di alcuni servizi in precedenza effettuati dalle strutture interne della banca (es. Stampa esterna e rendicontazione e Fornitura Parco Automezzi) che dell'aumento dell'operatività in ambito multicanale. Le imposte indirette e tasse sono in massima parte riferite all'operatività con clientela e pertanto vengono recuperate dalla stessa e, nel conto economico riclassificato, sono portate a diretta rettifica del complesso delle spese amministrative.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali, complessivamente pari a 6,9 milioni, evidenziano un riduzione di 1,1 milioni. Su base trimestrale, gli oneri operativi hanno evidenziato, come di consueto sul finire dell'esercizio, una tendenza crescente.

Le favorevoli dinamiche dei proventi e la costante attenzione verso una crescita mirata degli oneri operativi hanno condotto ad un miglioramento di circa 3,5 punti percentuali del cost/income ratio che dal 53,1% del dicembre 2006 scende al 49,6% di fine 2007.

Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa, pari a 310,4 milioni, ha evidenziato una crescita a 28,2 milioni (+10,0% rispetto ai dati riesposti del 2006), grazie sia alla crescita dei proventi operativi netti che al contenimento degli oneri operativi.

Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri

In aumento, rispetto allo scorso esercizio, sono risultati gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri (4,4 milioni, contro i 1,4 milioni del 2006), effettuati allo scopo di fronteggiare oneri probabili derivanti prevalentemente da revocatorie, contenziosi legali e di altra natura con clientela. La loro consistenza viene sistematicamente aggiornata in base all'evolversi delle vertenze in atto ed alla valutazione circa i loro previsti esiti.

Rettifiche di valore nette su crediti

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate rettifiche nette per deterioramento crediti ed accantonamenti per complessivi 54,9 milioni, a fronte dei 63,6 milioni al dicembre 2006, con una diminuzione del 13,7%. A questo ammontare si perviene per effetto di rettifiche ed accantonamenti per 95,3 milioni, pressoché invariate, a fronte di riprese di valore per 40,9 milioni, oltre a perdita da cessione di crediti per 0,6 milioni.

Rettifiche/riprese di valore nette su crediti

	(Euro/1000)				
	31.12.2007	31.12.2006	variazioni		31.12.2006
		Riesposto	assolute	%	
Sofferenze	-35.714	-47.325	11.611	-24,53	-47.325
Altri crediti deteriorati	-15.794	-10.870	-4.924	45,30	-10.833
Crediti in bonis	-3.653	-5.433	1.780	-32,76	-5.433
Rettifiche nette per deterioramento di crediti	-55.161	-63.628	8.467	-13,31	-63.591
Riprese nette per garanzie e impegni	228				
Totale rettifiche/riprese di valore nette su crediti	-54.933	-63.628			-63.591

La tabella riportante la composizione delle rettifiche di valore nette su crediti deteriorati evidenzia come la diminuzione rilevata a livello complessivo abbia riguardato prevalentemente le posizioni dei crediti in sofferenza, le cui rettifiche nette sono passate dai 47,3 milioni del 2006 ai 35,7 milioni del 2007. Relativamente alle rettifiche nette per altri crediti deteriorati, si nota un incremento di 4,9 milioni, passando dai 10,9 a 15,8 milioni, che ha riguardato soprattutto i crediti incagliati.

Le valutazioni effettuate a fronte dei crediti ad andamento regolare hanno richiesto, con riferimento alle rispettive configurazioni di rischio, rettifiche di valore su base netta per 3,6 milioni, al fine di mantenere la congruità del presidio in essere, anche in relazione alla crescita dei volumi. In particolare le rettifiche forfetarie consentono di mantenere una copertura sui crediti in bonis dello 0,75%.

Su base trimestrale, le rettifiche di valore nette evidenziano nell'ultima parte dell'anno – a seguito dei maggiori accantonamenti per incagli – un ammontare che si colloca su livelli più elevati rispetto a quelli dei trimestri precedenti.

Risultato corrente al lordo delle imposte

Il risultato corrente al lordo delle imposte è stato nell'esercizio di 251,3 milioni, superiore del 13,2% rispetto ai 222,0 milioni del 2006. A tale risultato si è pervenuti dopo aver registrato, rettifiche di valore nette su crediti e accantonamenti per rischi ed oneri vari per 59,4 milioni, in diminuzione rispetto ai 65,0 milioni dell'esercizio precedente.

Imposte sul reddito dell'attività corrente

L'accantonamento per imposte di competenza del 2007, su base corrente e differita, ammonta a 118,3 milioni, con un incremento di 18,3 milioni rispetto al dato di raffronto del 2006 (+18,3%). Il maggiore carico fiscale, in termini assoluti, è motivato dall'aumentata redditività, con un tax rate del 47,1%.

Oneri di integrazione (al netto delle imposte)

Gli oneri di integrazione al netto dell'effetto fiscale, ammontano a 8,0 milioni, riferiti ad accantonamenti lordi per incentivi all'esodo 2006 per 2,5 milioni e agli effetti del nuovo accordo stipulato in data 1° agosto 2007 per 8,5 milioni. L'effetto fiscale, pari a 3 milioni, è calcolato all'aliquota del 27,5%.

Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)

La voce è relativa all'utile da cessione degli sportelli nell'ambito del "progetto Mimosa" e deriva dall'applicazione del principio IFRS 5 che riclassifica le attività/passività in via di dismissione. In particolare al 31/12/07 l'effetto finale, al netto delle imposte, è stato pari a 3,8 milioni, in linea con il valore riesposto dell'anno precedente.

Risultato netto

L'utile netto di periodo è stato di 128,7 milioni, in aumento del 22,5% rispetto ai 105,1 milioni dell'esercizio 2006.

Gli aggregati patrimoniali

Aspetti generali

Nelle tabelle seguenti vengono analizzate le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2007, raffrontandole sia con i saldi del precedente esercizio riesposti per tener conto degli effetti della riclassificazione delle attività e delle passività in via di dismissione che con i dati pubblicati nel bilancio 2006.

Stato patrimoniale riclassificato

	(Euro/1000)				
	31.12.2007	31.12.2006	variazioni		31.12.2006
		Riesposto	assolute	%	
ATTIVO					
Attività finanziarie di negoziazione	57.853	54.998	2.855	5,19	55.085
Attività disponibili per la vendita	28.665	25.159	3.506	13,94	25.159
Crediti verso banche	2.083.902	2.384.386	-300.484	-12,60	2.384.386
Crediti verso clientela	12.344.305	11.859.423	484.882	4,09	12.066.371
Partecipazioni	86	86	0	0,00	86
Attività materiali e immateriali	109.979	112.365	-2.386	-2,12	112.435
Avviamento	0	0	0	n.s.	0
Attività fiscali	99.426	86.591	12.835	14,82	86.661
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	201.027	211.085	-10.058	-4,76	602
Altre voci dell'attivo	445.402	459.439	-14.037	-3,06	462.747
Totale attività	15.370.645	15.193.532	177.113	1,17	15.193.532
PASSIVO					
Debiti verso banche	3.986.816	3.113.362	873.454	28,06	3.119.752
Raccolta da clientela	9.251.941	10.160.397	-908.456	-8,94	10.357.050
Passività finanziarie di negoziazione	56.678	51.632	5.046	9,77	51.633
Passività fiscali	22.782	23.686	-904	-3,82	23.686
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	197.204	205.588	-8.384	-4,08	0
Altre voci del passivo	733.139	523.929	209.210	39,93	525.212
Fondi a destinazione specifica	114.109	137.359	-23.250	-16,93	138.620
Capitale	628.869	628.869	0	0,00	628.869
Riserve da valutazione	25.409	17.387	8.022	46,14	17.387
Riserve	224.970	226.225	-1.255	-0,55	226.225
Utile (Perdita) d'esercizio	128.728	105.098	23.630	22,48	105.098
Totale passività e patrimonio netto	15.370.645	15.193.532	177.113	1,17	15.193.532

Crediti verso clientela

	(Euro/1000)						
	31.12.2007		31.12.2006 Riesposto		variazioni		31.12.2006
		Incidenza %		Incidenza %	assolute	%	
Conti correnti	2.574.383	21	2.440.128	20,6	134.255	5,50	2.462.350
Mutui	6.596.830	53	6.135.418	51,7	461.412	7,52	6.290.156
Anticipazioni e finanziamenti	2.881.113	23	2.816.818	23,8	64.295	2,28	2.839.255
Crediti rappresentati da titoli	0	0	64.343	0,5	-64.343	-100,00	64.343
Crediti deteriorati	291.979	2	402.716	3,4	-110.737	-27,50	410.267
Crediti verso clientela	12.344.305	100	11.859.423	100,0	484.882	4,09	12.066.371

I crediti verso clientela registrano, rispetto al dato omogeneo del dicembre 2006, una crescita di oltre il 4%, raggiungendo i 12.344,3 milioni.

All'aumento della consistenza complessiva hanno contribuito quasi tutte le tipologie di credito.

Particolarmente vivace è stata la crescita dei mutui (+7,5%), che costituiscono il 53% dei finanziamenti complessivi verso clientela, dei conti correnti (+5,5%, pari a +134 milioni) che passano da 2.440,1 a 2.574,4 milioni e delle anticipazioni e finanziamenti (+2,3%).

Crediti verso clientela: qualità del credito

	(Euro/1000)						
	31.12.2007		31.12.2006 Riesposto		variazione esposizione netta	31.12.2006	
	Esposizione netta	Incidenza %	Esposizione netta	Incidenza %			
Sofferenze	108.759	0,9	119.238	1,0	-10.479	119.238	
Incagli e crediti ristrutturati	161.464	1,3	194.231	1,6	-32.767	199.026	
Crediti scaduti/sconfinanti	21.756	0,2	89.247	0,8	-67.491	92.003	
Attività deteriorate	291.979	2,4	402.716	3,4	-110.737,00	410.267	
Finanziamenti in bonis	12.052.326	97,6	11.392.364	96,1	659.962	11.591.761	
Crediti rappresentati da titoli in bonis	0	0,0	64.343	0,5	-64.343	64.343	
Crediti verso clientela	12.344.305	100,0	11.859.423	100,0	484.882	12.066.371	

Al 31/12/07 il complesso dei crediti deteriorati ammonta a 292,0 milioni, -110,7 milioni rispetto ai 402,7 di fine 2006, evidenziando una incidenza del portafoglio deteriorato sul totale dei crediti a clientela in diminuzione passando dal 3,4% dell'esercizio precedente al 2,4%.

In particolare, le sofferenze mostrano una consistenza netta in diminuzione, passando da 119,2 milioni del dato di fine 2006 agli attuali 108,8 milioni, migliorando in tal modo anche l'incidenza sul totale dei crediti (dall'1,0% allo 0,9%), con un livello di copertura nell'ordine del 74,6%.

Anche le partite in incaglio e crediti ristrutturati, che ammontano a 161,5 milioni, evidenziano un decremento del 16,9%, (-32,8 milioni), con un'incidenza sul totale crediti pari a circa l'1,3% rispetto all'1,6% del dato al dicembre 2006, ed un livello di copertura di circa il 24,2%, superiore a quello a fine 2006 (18,5%) ed adeguato a coprire la rischiosità insita in tale tipo di portafoglio.

I crediti scaduti o sconfinanti, pari a 21,8 milioni, mostrano una diminuzione del 75,6% pari a -67,5 milioni, con un'incidenza sul totale crediti che scende dallo 0,8% di fine 2006 allo 0,2%.

La rischiosità implicita nei crediti ad andamento regolare è calcolata collettivamente sulla base della configurazione di rischio del portafoglio complessivo analizzato mediante modelli che tengono conto delle componenti di Probability of Default (PD) e Loss Given Default (LGD) dei singoli crediti.

L'ammontare delle rettifiche su base collettiva ammonta a 92,9 milioni, in linea con la consistenza di fine 2006 e rappresenta una percentuale media di circa lo 0,7% dell'esposizione lorda delle posizioni in bonis

verso clientela. Tale misura, risulta sostanzialmente in linea rispetto a dicembre 2006 ed è ritenuta tuttora congrua per fronteggiare la rischiosità dei crediti ad andamento regolare.

Attività finanziarie della clientela

	(Euro/1000)						
	31.12.2007		31.12.2006		Riesposto		31.12.2006
	Incidenza %		Incidenza %		variazioni	%	
				assolute			
Raccolta diretta	9.251.941	44,49	10.160.397	48,0	-908.456	-8,94	10.357.050
Risparmio gestito	5.564.909	26,76	5.887.107	27,8	-322.198	-5,47	6.089.167
Risparmio amministrato	5.979.073	28,75	5.127.873	24,2	851.200	16,60	5.286.995
Raccolta indiretta	11.543.982	55,51	11.014.980	52,0	529.002	4,80	11.376.162
Attività finanziarie della clientela	20.795.923	100,0	21.175.377	100,0	-379.454	-1,79	21.733.212

Raccolta diretta

	(Euro/1000)						
	31.12.2007		31.12.2006		Riesposto		31.12.2006
	Incidenza %		Incidenza %		variazioni	%	
				assolute			
Conti correnti e depositi	6.097.298	65,9	6.103.252	60,1	-5.954	-0,10	6.298.745
Operazioni pronti c/termine e prestito titoli	1.606.419	17,4	2.078.255	20,5	-471.836	-22,70	2.078.255
Obbligazioni	1.411.640	15,3	1.807.661	17,8	-396.021	-21,91	1.807.661
Certificati di deposito	33.682	0,4	45.743	0,5	-12.061	-26,37	46.903
Passività subordinate	0	0,0	0	0,0	0	n.s.	0
Altra raccolta	102.902	1,1	125.486	1,2	-22.584	-18,00	125.486
Totale raccolta diretta	9.251.941	100,0	10.160.397	100,0	-908.456	-8,94	10.357.050

Al 31 dicembre 2007 le Attività Finanziarie della clientela – Raccolta diretta ed indiretta – si dimensionano in 20.795,9 milioni, registrando una diminuzione dell'1,8% rispetto al 31 dicembre 2006, dovuto soprattutto alla dinamica della "raccolta diretta" (-8,9%) e del "risparmio gestito" (-5,5%), non compensate dal pur buon andamento del "risparmio amministrato" (+16,6%).

La raccolta diretta da clientela si è attestata a 9.251,9 milioni, (-8,9% sul dato omogeneo dello scorso dicembre). In tale ambito si segnala, tuttavia, una sostanziale tenuta della componente relativa ai conti correnti e depositi; mentre registra un calo il comparto delle "Obbligazioni" (-21,9%), dei Pronti contro termine e prestito titoli (-22,7%), e dei certificati di deposito (-26,4%). La variazione del comparto obbligazionario risente della strategia commerciale di collocamento delle obbligazioni emesse direttamente dalla Capogruppo, rendicontate però nella raccolta amministrata, che, come evidenziato nella tabella "Attività finanziarie della clientela", segna una crescita del 16,6%.

La composizione della raccolta – quale risulta dal sopra indicato prospetto - conferma la prevalenza dei "conti correnti e depositi" (65,9%), con un aumento di 5,8 punti percentuali rispetto all'incidenza di dicembre 2006, seguiti dalle operazioni di "pronti contro termine" (17,4%, rispetto al 20,5% rilevato alla fine dell'anno precedente) e dalle "obbligazioni" (15,3%), in flessione di 2,5 punti percentuali rispetto al 31/12/2006.

Raccolta indiretta

Per completare l'analisi sull'andamento delle risorse affidate alla Banca dalla clientela, si considerano di seguito le dinamiche della raccolta indiretta, distinguendo il risparmio amministrato da quello gestito.

	31.12.2007 netto antitrust		31.12.2006 Riesposto		variazioni		(Euro/1000)
		Incidenza %		Incidenza %	assolute	%	31.12.2006
Fondi comuni di investimento	2.386.856	20,7	2.377.706	21,6	9.150	0,38	2.481.661
Gestioni patrimoniali (GPM + GPF)	1.755.057	15,2	1.962.795	17,8	-207.738	-10,58	2.006.270
Riserve tecniche e passività finanziarie vita	1.422.996	12,3	1.546.606	14,0	-123.610	-7,99	1.601.235
Risparmio gestito	5.564.909	48,2	5.887.107	53,4	-322.198	-5,47	6.089.167
Raccolta amministrata	5.979.073	51,8	5.127.873	46,6	851.200	16,60	5.286.995
Raccolta indiretta	11.543.982	100,0	11.014.980	100,0	529.002	4,80	11.376.162
Clientela istituzionale - raccolta amministrata	3.355.727		1.977.607				1.977.607
Clientela istituzionale - raccolta gestita			0				0
Raccolta indiretta inclusa Clientela istituzionale	14.899.709		12.992.587				13.353.770

Al 31 dicembre 2007 la raccolta indiretta, gestita o amministrata dalla Società, si è attestata a 11.544,0 milioni, calcolata al prezzo di mercato, con un incremento di 529,0 milioni, pari a +4,8%, rispetto a fine 2006.

Nel dettaglio, le consistenze di "Risparmio amministrato" si sono attestate alla fine dell'esercizio a 5.979,1 milioni, in aumento (+851,2 milioni, pari a +16,6%) rispetto a quanto registrato alla fine del passato esercizio, grazie all'attività di conversione da forme di raccolta meno remunerative.

Di segno negativo l'andamento del "Risparmio gestito", che attestandosi a fine 2007 a 5.564,9 milioni, ha registrato una diminuzione del 5,5%, pari a -322,2 milioni, per effetto soprattutto nelle gestioni patrimoniali. Considerando anche le risorse gestite e amministrato per conto della Clientela Istituzionale il totale della Raccolta indiretta si attesta a 14.899,7 milioni di euro, in progressione rispetto al passato esercizio di 1.907,1 milioni, pari a +14,7%.

Attività finanziarie di negoziazione nette

	31.12.2007		31.12.2006 Riesposto		variazioni		(Euro/1000)
		Incidenza %		Incidenza %	assolute	%	31.12.2006
Derivati di negoziazione - Attività	57.853	49,24	54.998	16,34	2.855	5,19	55.085
Titoli in portafoglio e altre attività per cassa di negoziazione	57.853	0	54.998	0	2.855	5,19	55.085
Derivati di negoziazione - Passività	-56.678	-48,24	-51.632	-15,34	-5.046	9,77	-51.633
Attività finanziarie di negoziazione nette	1.175	-48,24	3.366	-15,34	-2.191	-65,09	3.452

Le attività finanziarie di negoziazione nette – valutate al fair value con contropartita al conto economico – ammontano al netto delle relative passività, a 1,2 milioni, con una diminuzione del 65,1% rispetto al dato 2006 riesposto. L'aggregato è costituito da contratti derivati posti in essere con finalità di trading con la clientela.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

	(Euro/1000)						
	31.12.2007		31.12.2006		Riesposto		31.12.2006
	Incidenza %		Incidenza %		assolute	%	
Obbligazioni e altri titoli di debito	16.277	56,8	16.937	67,3	-660	-3,90	16.937
Titoli di capitale e quote OICR	12.388	43,2	8.222	32,7	4.166	50,67	8.222
Attività finanziarie disponibili per la vendita	28.665	100,0	25.159	100,0	3.506	13,94	25.159

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano complessivamente a 28,7 milioni, con un aumento del 13,9%, rispetto al dato 2006. La voce è composta da obbligazioni e altri titoli di debito per 16,3 milioni, costituita da titoli a cauzione, non immobilizzati, e da investimenti partecipativi per 12,4 milioni; quest'ultima voce risulta in sensibile aumento a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di COSECON spa. Più in dettaglio in data 16 aprile 2007, l'assemblea straordinaria della società ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, con emissione di n. 1.413.099 nuove azioni ordinarie, godimento 1° gennaio 2007, del valore nominale di euro 6,00 ciascuna e sovrapprezzo di euro 8,16 ciascuna. In data 13 settembre 2007, in merito al collocamento presso terzi delle azioni inopstate, pari a n. 1.386.626, la società ha attivato una procedura a evidenza pubblica col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ("Invito a manifestare interesse per l'acquisto di n. 1.386.626 azioni ordinarie di Cosecon spa del valore nominale di euro 6,00 ciascuna, oltre ad euro 8,16 a titolo di sovrapprezzo, derivanti dall'aumento a pagamento del capitale sociale di euro 14.992.330,00 ad euro 23.400.924,00 rimasto parzialmente inopstate, deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Cosecon spa in data 16 aprile 2007"). A tale riguardo, al 31 dicembre 2007, la Cassa ha sottoscritto n. 234.200 nuove azioni COSECON, del valore unitario nominale di euro 6,00 e sovrapprezzo pari a euro 8,16, rimaste non collocate dalla procedura a evidenza pubblica, terminata il 14 dicembre 2007. La partecipazione della Cassa è pertanto aumentata dal 4,99% al 10%. L'importo versato è stato pari ad euro 3.316.272,00.

Attività non correnti in via di dismissione e passività associate

In questa voce sono state riclassificate le attività e le relative passività non più riferite alla normale operatività in quanto oggetto di procedure di dismissione.

	(Euro/1000)				
	31.12.2007	31.12.2006	variazioni		31.12.2006
		Riesposto	assolute	%	
Partecipazioni	0	0	0		0
Attività materiali	0	602	-602	-100,00	602
Altre attività in via di dismissione	0	0	0		0
Singole attività	0	602	-602	-100,00	602
Gruppi di attività in via di dismissione	201.027	210.483	-9.456	-4,49	0
<i>di cui: crediti verso clientela</i>	<i>197.709</i>	<i>206.948</i>	<i>-9.239</i>	<i>-4,46</i>	<i>0</i>
Passività associate ad attività in via di dismissione	197.204	205.588	-8.384	-4,08	0
Attività non correnti in via di dismissione e passività associate	3.823	5.497	-1.674	-30,45	602

Il prospetto presenta le attività / passività in corso di dismissione relative ai 14 sportelli oggetto di cessione in relazione al provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Le voci sono costituite quasi prevalentemente dai crediti verso clientela, nella categoria dei gruppi di attività in via di dismissione, e dai debiti verso clientela, tra le passività associate ad attività in via di dismissione.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto della Società, incluso l'utile di periodo, si è attestato al 31 dicembre 2007, 1.008,0 milioni., pari a +30,4 milioni rispetto all'1/1/2007.

L'incremento del patrimonio è attribuibile all'utile prodotto nel periodo, che ha ampiamente compensato la distribuzione dei dividendi 2006 per 103,8 milioni, pari ad euro 1,65 per azione, e la riduzione della riserva straordinaria per 3,4 milioni, a copertura della perdita attuariale a seguito passaggio dal criterio del c.d. "metodo del corridoio" a favore della rilevazione diretta a patrimonio netto della valutazione del TFR.

Il Patrimonio di Vigilanza e i coefficienti di solvibilità

Il Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2007, definito applicando la vigente normativa, si attesta in 964,2 milioni di euro, in crescita di 91,9 milioni rispetto al 31/12/06, da ricollegarsi per 50 milioni all'emissione del prestito subordinato, perfezionata a settembre 2007, e per 36,8 milioni per destinazione a riserva straordinaria dell'utile di periodo.

Di conseguenza, tenendo conto delle attività ponderate per il rischio a fine dicembre 2007, ne deriva un "Coefficiente di solvibilità individuale" del 7,84% contro un valore minimo previsto del 7%; l'indicatore relativo alla "Posizione patrimoniale individuale", che considera anche i rischi di mercato su titoli e cambi, oltre ai rischi di credito rilevati dal predetto coefficiente di solvibilità, è pari a 7,81%, con un margine Patrimonio di Vigilanza non impegnato di 100,4 milioni.

	(Euro/1000)	
	31.12.2007	31.12.2006
Patrimonio di vigilanza		
Patrimonio di base (TIER 1)	889.032	847.782
Patrimonio supplementare (TIER 2)	75.122	24.469
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-2
Patrimonio di vigilanza	964.154	872.249
Requisiti prudenziali di vigilanza		
Rischi di credito	861.030	825.582
Rischi di mercato	2.689	3.163
Totale requisiti prudenziali	863.719	828.745
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
Attività di rischio ponderate (*)	12.338.836	11.839.223
Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	7,21%	7,16%
Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	7,81%	7,37%

(*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

La gestione e il controllo dei rischi

I principi di base

I principi sui quali si basano la gestione e il controllo dei rischi della Banca, coerenti con quelli definiti a livello di gruppo, sono:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa fra le funzioni deputate alla gestione dei rischi e quelle addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Banca, nell'ambito delle direttive e dei limiti fissati dalla Capogruppo.

Particolare attenzione è stata riservata al sistema dei controlli interni, che ha assunto quale modello di riferimento quello della Capogruppo, dalla quale ha mutuato i principi, le tecniche e le strutture in questa dedicate. I controlli di linea e gerarchici sono di responsabilità delle strutture della Banca, mentre i controlli sulla gestione dei rischi sono effettuati in outsourcing dalle funzioni di controllo della Capogruppo, applicando le medesime metodologie e strumenti adottati anche per le altre reti bancarie del Gruppo.

L'adeguatezza del sistema dei controlli interni è valutata dal Comitato Tecnico di Audit della Società, che approva preliminarmente i piani di lavoro delle funzioni di controllo della Capogruppo.

Il Progetto Basilea 2

A giugno 2004 il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha pubblicato il testo definitivo dell'Accordo sul Capitale (cosiddetto "Basilea 2"), recepito a fine 2005 nell'Unione Europea attraverso la Direttiva sull'Adeguatezza Patrimoniale.

In estrema sintesi, esso prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito, di mercato e operativi:

- per quanto riguarda i rischi creditizi, le nuove regole introducono una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento dei rating e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'accordo prevede un approccio Standard e due approcci, di crescente complessità, basati su strumenti interni di risk management;
- per quanto riguarda i rischi di mercato, viene mantenuto l'impianto normativo attualmente in vigore;
- il nuovo Accordo introduce, infine, un assorbimento patrimoniale per i rischi operativi, anch'essi misurabili con tre approcci caratterizzati da crescente complessità.

La normativa è disegnata in modo tale da incentivare, attraverso un minore assorbimento di capitale, l'adozione dei metodi più evoluti, sia nei rischi creditizi sia nei rischi operativi. Per accedere a tali opzioni, tuttavia, le banche devono soddisfare un insieme di requisiti minimi relativi a metodologie e processi di gestione e controllo dei rischi, oggetto di verifica da parte dell'Organo di Vigilanza.

I vantaggi maggiori sono peraltro da attendersi dagli effetti gestionali e operativi derivanti dall'applicazione sistematica delle nuove metodologie, che consentirebbero di migliorare da un lato la capacità di gestione e controllo dei rischi e, dall'altro, i profili di efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

Al fine di cogliere tali opportunità, sin dal 2003 il Gruppo Sanpaolo IMI aveva avviato il "Progetto Basilea II", nell'ambito del quale è stato definito il nuovo processo creditizio di Gruppo che, in conformità con le regole del Nuovo Accordo, prevede l'utilizzo del rating interno come elemento essenziale nelle decisioni relative alla concessione e alla gestione del credito.

Il nuovo processo è stato introdotto a inizio 2005 sul segmento Corporate e, nel biennio successivo, è stato esteso agli Enti del Settore Pubblico, allo Small Business, al Mortgage ed ai Prestiti Personali, con una copertura quasi completa dei crediti a clientela.

La mission del Progetto era originariamente rappresentata dalla preparazione del Gruppo Sanpaolo IMI all'adozione degli approcci avanzati fin dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo, all'inizio del 2007. La fusione con il Gruppo Intesa, che aveva a sua volta intrapreso sviluppi progettuali simili, ha richiesto una riformulazione delle tempistiche per consentire di procedere ai necessari lavori di integrazione di modelli e

processi. L'obiettivo dell'adozione dei modelli avanzati è stato conseguentemente ripianificato per il 2008; l'attuale evoluzione temporale è in linea con l'obiettivo fissato.

La gestione e il controllo dei rischi

Le informazioni qualitative e quantitative sulla gestione e il controllo dei rischi in essere sono riportate nella Parte E della Nota Integrativa.

Le altre informazioni

Le operazioni con parti correlate

Le informazioni relative alle operazioni con parti correlate sono contenute nella Parte H della Nota Integrativa.

Altre informazioni ai sensi di legge

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati.

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'art. 34, comma 1, lettera g), del D.Lgs. 30/6/2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.Lgs. 196/2003.

L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

Lo scenario economico

Lo scenario 2008 delinea una graduale decelerazione della crescita dell'intermediazione bancaria, coerente con le attese di una più moderata crescita dell'economia reale.

Le banche si troveranno, ancora per qualche mese, a fronteggiare le difficoltà di *funding* sul mercato interbancario, sebbene il contesto creditizio italiano non sembri aver sofferto degli effetti più pesanti della crisi dei mutui *sub-prime*, almeno a giudicare dai risultati economici relativi ai primi nove mesi del 2007. Tuttavia, un eventuale protrarsi della crisi oltre la metà del 2008 potrebbe avere ripercussioni sull'operatività delle banche, soprattutto quelle medio/piccole, poco diversificate, o dipendenti dal *funding* all'ingrosso.

Nell'ipotesi di limitati contraccolpi derivanti dalle turbolenze in atto sui mercati del credito, si prevede ancora uno sviluppo ancora solido della provvista, sebbene in rallentamento. In graduale calo i tassi di espansione di tutti gli strumenti di raccolta; le obbligazioni rifletteranno essenzialmente la minore velocità di crescita del credito a lungo termine.

Sul fronte degli impieghi, la domanda di fondi delle imprese è attesa scendere dai massimi del 2007, nel quadro di un'evoluzione di mercato più debole ma non ancora sfavorevole allo sviluppo dell'attività economica. Peraltro, da parte delle banche, si attende il proseguimento del processo di *repricing* del rischio, con graduale restrizione dei termini di erogazione di prestiti, principalmente per le imprese a più basso *rating*. L'attività creditizia con le famiglie dovrebbe proseguire anch'essa su un sentiero di ulteriore leggero rallentamento. L'indebitamento delle famiglie continuerà tuttavia ad essere favorito da fattori strutturali, come, ad esempio, l'ancora scarso utilizzo del credito al consumo.

Quanto ai risultati economici del sistema bancario, le previsioni sul 2008 vedono una crescita del risultato di gestione in linea con il 2007, anno positivo ma non particolarmente brillante.

L'andamento della tradizionale attività di intermediazione continuerà a fornire un contributo significativo allo sviluppo dei ricavi, anche se la dinamica del margine di interesse è vista in rallentamento. Parallelamente, le stime di crescita dei ricavi da servizi dovrebbero risultare in leggero recupero rispetto ai minimi del 2007, in particolare nella componente da trading. Tuttavia la dinamica di questi ricavi continuerà a mostrarsi debole, principalmente riflettendo l'intensificarsi della concorrenza tra intermediari e gli impatti, in termini di minori commissioni, derivanti da provvedimenti normativi "europei" (Mifid) e domestici, quali l'eliminazione delle penali sull'estinzione anticipata dei mutui e l'eventuale soppressione della commissione sul massimo scoperto.

Sul fronte dei costi operativi, lo scenario delinea una crescita contenuta, in linea con l'andamento dei più recenti esercizi: la ricerca di una sempre maggiore efficienza continuerà a rappresentare per le banche un'importante leva per la creazione di valore.

Per quanto riguarda rettifiche di valore e accantonamenti prudenziali, nel 2008 l'atteggiamento delle banche dovrebbe mostrarsi più cauto rispetto ai precedenti esercizi, sebbene non si attenda un serio deterioramento della qualità del credito di famiglie e imprese.

Evoluzione della gestione

I primi mesi del 2008 sono stati caratterizzati da risultati positivi per la Banca, in un contesto di mercato particolarmente impegnativo sia dal lato degli impieghi che della raccolta.

Per quanto riguarda il risparmio gestito gli obiettivi per il 2008 pongono al centro non tanto la crescita in valore assoluto dei flussi, quanto la riqualificazione degli stock in essere; in particolare, mantenendo sempre alta l'attenzione verso il profilo di rischio dei prodotti offerti, obiettivo prioritario è la trasformazione di masse di raccolta amministrata o di liquidità verso prodotti che per la clientela abbiano un maggior valore aggiunto in termini di minore complessità e di maggiore trasparenza delle condizioni. Ciò premesso, pur non trascurando le note difficoltà che sta attraversando il mercato, rispetto agli obiettivi dichiarati i risultati ottenuti sono positivi.

Nel settore dei mutui in una fase congiunturale che non si presenta certamente facile la sensazione che sembra permanere tra gli operatori è di estrema incertezza. L'evoluzione delle erogazioni offre una chiave di

lettura tutto sommato positiva per l'andamento della banca, anche se va considerato il fatto che il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi 2008 in questo comparto, che è senz'altro fondamentale per il risultato dell'intera banca, non si presenta sicuramente agevole.

Per quanto riguarda il mercato Imprese i risultati dei primi mesi del 2008 si mantengono nel complesso positivi, assumendo una particolare rilevanza in quanto fanno seguito a crescite sostenute già consolidate negli anni passati. Non certo privo di segnali di preoccupazione è il contesto macroeconomico con alcuni indicatori impostati verso una fase quantomeno "riflessiva"; ne consegue che il raggiungimento degli obiettivi prefissati richiederà il massimo sforzo e la massima attenzione da parte di tutte le strutture della Banca.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che nei mesi di febbraio e marzo 2008 hanno avuto luogo le operazioni di cessione di sportelli previste in ottemperanza alle decisioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a seguito della fusione tra i gruppi Sanpaolo IMI S.p.A. e Banca Intesa S.p.A. che è stato ritenuto generasse posizioni dominanti in alcuni mercati, tra cui anche le piazze di Padova e Rovigo. In totale gli sportelli della Banca che sono stati oggetto di cessione sono stati 14.

Nel corso del 2008 è previsto che Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo diventi "banca unica di riferimento" per il Veneto (esclusa la provincia di Venezia) dell'intero Gruppo; questa operazione comporterà l'acquisizione degli sportelli presenti nelle sei province di riferimento e che attualmente hanno marchio Intesa.

Nel corso del primo trimestre del 2008 con l'obiettivo di una piena attuazione dell'integrazione commerciale all'insegna dei principi che hanno ispirato sin dall'inizio la Banca dei Territori (semplicità della struttura, centralità della Rete di vendita, supporto concreto alla crescita omogenea del business), il modello organizzativo della Banca ha subito un'evoluzione tesa all'adeguamento alle esigenze indotte dalla competitività dei mercati di riferimento.

In particolare si è provveduto all'unificazione del coordinamento commerciale sul territorio veneto, con l'istituzione di strutture di mercato dedicate a cui riportano sia Filiali della rete Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, sia Filiali della rete ex Intesa; inoltre tale processo ha visto la costituzione di due Aree Territoriali (Veneto Est e Veneto Ovest) che operano, con una struttura dedicata, su province distinte e la creazione di una struttura di staff alla Direzione Generale, con funzioni di supporto alla governance complessiva della banca e al coordinamento delle due Aree.

A conclusione di questa Relazione, il Consiglio desidera rivolgere un sentito ringraziamento al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per la competenza e la professionalità sempre manifestate nello svolgimento del proprio incarico.

Proposta di approvazione del bilancio e di riparto dell'utile netto

Alla luce di tutto quanto fin qui evidenziato, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2007, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa con relativi allegati, il tutto corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Ripartizione dell'utile netto d'esercizio

Si propone all'Assemblea, a valere sull'utile netto 2007 quantificato in euro 128.727.912,98, in base alle norme di legge e di statuto la seguente ripartizione:

	euro
- alle n. 62.886.900 azioni ordinarie, un dividendo unitario di euro 1,45	91.186.005,00
- alla Riserva straordinaria	36.141.907,98
- al Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale	1.400.000,00
Totale	128.727.912,98

Con riferimento alle proposte di cui sopra si precisa quanto segue:

- non viene proposta alcuna assegnazione alla Riserva legale posto che la stessa risulterebbe già allineata al 20% del Capitale sociale;
- la proposta di assegnazione al Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale è motivata dalla opportunità di continuare a sostenere interventi della specie a favore delle comunità locali presenti nel territorio ove opera la società.

Si propone, inoltre, di mettere in pagamento il dividendo nella misura anzidetta il giorno 20 maggio 2008.

Patrimonio della società

Tenendo conto di tutto quanto sopra esposto, il patrimonio della società assumerebbe la seguente configurazione:

	euro
- Capitale sociale	628.869.000,00
- Riserva sovrapprezzo azioni	88.797.710,50
- Riserva legale	125.773.800,00
- Riserva straordinaria	44.323.293,64
- Riserva disponibile per acquisto azioni controllante	0,00
- Riserve altre	1.937.944,00
- Speciale riserva ex art. 13, c. 6. D.Lgs. 124/93	278.909,33
- Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000, n. 342)	24.031.499,44
- Riserve da valutazione IAS/IFRS	1.764.558,21
- Riserva utili/perdite attuariali sui fondi del personale	(386.091,41)
Totale	915.390.623,71

Con riferimento alle poste patrimoniali sopra indicate, si precisa che la Riserva Legale nonché la Riserva sovrapprezzo azioni sono interamente qualificabili come riserve di capitale mentre la Riserva straordinaria è interamente qualificabile come riserva di utili.

Risultano, invece, in sospensione d'imposta la Speciale riserva ex art. 13, c.6 D.Lgs. 124/93 e la Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000 n. 342).

Per quanto riguarda le riserve IAS/IFRS, si tratta di riserve indisponibili da valutazione connesse alla gestione operativa corrente.

Padova, 13 marzo 2008

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio dell'esercizio 2007

Stato patrimoniale

		(Euro/1000)	
Voci dell'attivo	31.12.2007	31.12.2006	
10. Cassa e disponibilità liquide	122.630.161	108.228.234	
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	57.852.996	55.084.991	
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	28.664.810	25.159.524	
50. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	
60. Crediti verso banche	2.083.902.392	2.384.386.098	
70. Crediti verso clientela	12.344.303.996	12.066.371.049	
80. Derivati di copertura	13.456.085	10.383.350	
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	
100. Partecipazioni	86.228	86.228	
110. Attività materiali	109.979.083	112.435.532	
120. Attività immateriali	-	-	
di cui:			
- avviamento	-	-	
130. Attività fiscali	99.425.540	86.660.817	
<i>a) correnti</i>	30.445.142	13.128.065	
<i>b) anticipate</i>	68.980.398	73.532.752	
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	201.025.955	602.407	
150. Altre attività	309.317.372	344.134.343	
Totale dell'attivo	15.370.644.618	15.193.532.573	

		(Euro/1000)	
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2007	31.12.2006
10.	Debiti verso banche	3.986.816.419	3.119.752.416
20.	Debiti verso clientela	7.806.618.528	8.432.386.313
30.	Titoli in circolazione	1.445.322.584	1.924.663.823
40.	Passività finanziarie di negoziazione	56.677.663	51.633.256
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
60.	Derivati di copertura	28.069.972	25.654.201
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-7.635.276	-9.474.574
80.	Passività fiscali	22.781.586	23.685.305
	<i>a) correnti</i>	-	-
	<i>b) differite</i>	22.781.586	23.685.305
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	197.203.367	-
100.	Altre passività	712.703.632	509.032.071
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	42.753.068	63.073.382
120.	Fondi per rischi e oneri	71.356.447	75.547.241
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	10.868.374	14.967.528
	<i>b) altri fondi</i>	60.488.073	60.579.713
130.	Riserve da valutazione	25.409.966	17.388.279
140.	Azioni rimborsabili	-	-
150.	Strumenti di capitale	-	-
160.	Riserve	136.172.039	147.626.396
170.	Sovrapprezzi di emissione	88.797.710	78.597.710
180.	Capitale	628.869.000	628.869.000
190.	Azioni proprie (-)	-	-
200.	Utile d'esercizio	128.727.913	105.097.754
Totale del passivo e del patrimonio netto		15.370.644.618	15.193.532.573

Conto economico

Voci	esercizio 2007	esercizio 2006
10. Interessi attivi e proventi assimilati	794.484.920	678.581.760
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(386.431.312)	(278.490.114)
30. Margine di interesse	408.053.608	400.091.646
40. Commissioni attive	197.571.746	199.566.700
50. Commissioni passive	(9.579.150)	(13.100.174)
60. Commissioni nette	187.992.596	186.466.526
70. Dividendi e proventi simili	654.783	618.285
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.196.891	16.986.543
90. Risultato netto dell'attività di copertura	369.809	153.874
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di	(578.150)	2.299.456
<i>a) crediti</i>	(579.338)	1.575.285
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1.188	(54.195)
<i>c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza</i>	-	-
<i>d) passività finanziarie</i>	-	778.366
110. Risultato netto delle attività e passività valutate al <i>fair value</i>	-	-
120. Margine di intermediazione	608.689.537	606.616.330
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di	(48.718.908)	(57.558.915)
<i>a) crediti</i>	(48.858.035)	(57.919.562)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(89.344)	(16.488)
<i>c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza</i>	-	-
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	228.471	377.135
140. Risultato netto della gestione finanziaria	559.970.629	549.057.415
150. Spese amministrative	(312.877.311)	(353.768.666)
<i>a) spese per il personale</i>	(192.006.825)	(226.370.334)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(120.870.486)	(127.398.332)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.732.978)	(1.612.327)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(6.913.357)	(7.588.978)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	(426.496)
190. Altri oneri/proventi di gestione	4.451.604	7.338.046
200. Costi operativi	(320.072.042)	(356.058.421)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-
220. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	310.183	4.737.034
250. Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	240.208.770	197.736.028
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(115.303.444)	(92.638.274)
270. Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	124.905.326	105.097.754
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	3.822.587	-
290. Utile d'esercizio	128.727.913	105.097.754

Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio d'impresa per l'esercizio al 31 dicembre 2007

(Euro/1000)		
Voci/Valori	2007	2006
A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nel l'esercizio		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali		
2. Riserve da valutazione:	867	-49
attività finanziarie disponibili per la vendita	867	-34
- plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	866	-54
- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	1	20
copertura flussi finanziari	-	-15
3. Differenze cambio su partecipazioni estere	-	-
4. Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti	7.155	263
Totale A	8.022	214
B. Utile netto rilevato nel conto e economico	128.728	105.098
C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A+B)	136.750	105.312
D. Effetti del cambiamento dei principi contabili		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per iscrizione attività materiali al fair value quale sostitutivo del costo	-	-
2. Riserve da valutazione:	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
copertura flussi finanziari	-	-
3. Riserve di utili	-	-
4. Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti	-	-
Totale D	-	-
E. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (C+D)	136.750	105.312

Si precisa che il punto 4) "Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti" comprende il giro a riserve di patrimonio netto (non di valutazione) delle perdite attuariali relative al TFR maturate all'1/1/2007 (euro 3.427 migliaia).

Per completezza si segnala che nel patrimonio netto sono confluiti gli effetti della variazione di aliquota fiscale, introdotta dalla Finanziaria 2008, sulle rivalutazioni di immobilizzazioni operate in sede di FTA (euro 1.938 migliaia).

Prospetti patrimonio netto

	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO														
	Esistenze al 31.12.06	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2007		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	628.869.000		628.869.000												628.869.000
a) azioni ordinarie	628.869.000		628.869.000												628.869.000
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	78.597.711		78.597.711			10.200.000									88.797.711
Riserve:	147.626.396		147.626.396	234.369		-11.688.726									136.172.039
a) di utili	11.652.596		11.652.596	234.369		-1.488.726									10.398.239
b) altre	135.973.800		135.973.800			-10.200.000									125.773.800
Riserve da valutazione:	17.388.278		17.388.278			8.021.688									25.409.966
a) disponibili per la vendita	897.083		897.083			867.475									1.764.558
b) copertura flussi finanziari	0		0			0									0
c) altre:	16.491.195		16.491.195			7.154.213									23.645.408
Riserva da valutaz.immob.mater. al FV	0		0			0									0
Riserva di Rivalutazione art.13 L. 342/2000	24.031.499		24.031.499			0									24.031.499
Utili/perdite attuariali sui fondi del personale	(7.540.304)		(7.540.304)			7.154.213									(386.091)
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	105.097.754		105.097.754	(234.369)	(104.863.385)								128.727.913		128.727.913
Patrimonio netto	977.579.139	0	977.579.139	0	(104.863.385)	6.532.962	0	0	0	0	0	0	128.727.913	1.007.976.629	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO														
	Esistenze al 31.12.05			Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2006	
	Esistenze al 31.12.05	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2006	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2006		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	612.000.000		612.000.000				16.869.000						628.869.000	
a) azioni ordinarie	612.000.000		612.000.000				16.869.000						628.869.000	
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	95.656.127		95.656.127			(17.058.416)							78.597.711	
Riserve:	133.850.005		133.850.005	202.591		13.573.800							147.626.396	
a) di utili	11.450.005		11.450.005	202.591		0							11.652.596	
b) altre	122.400.000		122.400.000			13.573.800							135.973.800	
Riserve da valutazione:	40.758.589		40.758.589			(23.370.311)							17.388.278	
a) disponibili per la vendita	930.865		930.865			(33.782)							897.083	
b) copertura flussi finanziari	14.743		14.743			(14.743)							0	
c) altre:	39.812.981		39.812.981			(23.321.786)							16.491.195	
Riserva da valutaz.immob.mater. al F.V	22.265.765		22.265.765			(22.265.765)							0	
Riserva di Rivalutazione art.13 L. 342/2000	25.350.118		25.350.118			(1.318.619)							24.031.499	
Utili/perdite attuariali sui fondi del personale	(7.802.902)		(7.802.902)			262.598							(7.540.304)	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	119.530.591		119.530.591	(202.591)	(119.530.591)							105.097.754	105.097.754	
Patrimonio netto	1.001.795.312	0	1.001.795.312	0	(119.328.000)	(26.854.927)	16.869.000	0	0	0	0	0	105.097.754	977.579.139

Rendiconto finanziario - Metodo indiretto

	31.12.2007	31.12.2006
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	293.205.352	277.943.263
- risultato d'esercizio	128.727.913	105.097.754
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	2.426.000	-7.288.000
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-369.809	-153.874
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	73.110.325	77.094.255
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	6.887.357	8.015.474
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	-17.381.952	24.672.090
- imposte e tasse non liquidate	99.393.300	77.542.054
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	144.252	0
- altri aggiustamenti	267.966	-7.036.490
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-241.719.294	125.165.740
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-5.194.005	2.764.019
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.731.136	13.978.869
- crediti verso banche: a vista	-145.414.000	51.359.000
- crediti verso banche: altri crediti	445.897.706	652.773.966
- crediti verso clientela	-351.789.736	-618.977.114
- altre attività	-182.488.123	23.267.000
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	71.925.979	-244.314.026
- debiti verso banche: a vista	12.920.787	43.245.213
- debiti verso banche: altri debiti	854.143.216	429.090.831
- debiti verso clientela	-625.767.785	-205.529.875
- titoli in circolazione	-479.341.239	-480.980.101
- passività finanziarie di negoziazione	5.044.407	54.722
- passività finanziarie valutate al fair value	0	
- altre passività	304.926.593	-30.194.816
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	123.412.037	158.794.977
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	-4.146.725	-953.618
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	-4.146.725	-953.618
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-4.146.725	-953.618
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti strumenti di capitale		-10.200.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	-104.863.385	-119.328.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-104.863.385	-129.528.000
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+/-B+/-C)	14.401.927	28.313.359

Riconciliazione

Voci di bilancio	31.12.2007	31.12.2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	108.228.234	79.914.875
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	14.401.927	28.313.359
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	122.630.161	108.228.234

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio della Banca, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2007 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è predisposta utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente indicato – in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea ed illustrati nella parte A.2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del Bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il prospetto di Stato patrimoniale presenta tra le componenti relative alle attività in corso di dismissione le poste relative ai 14 sportelli oggetto di cessione in relazione al provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Il prospetto di Conto economico riporta tra gli utili e perdite dei gruppi di attività in via di dismissione, l'effetto economico relativo alla sopra citata operazione.

Nell'apposito prospetto di conto economico riportato in allegato, i dati di raffronto relativi al 2006 riportano i valori storici modificati, con riferimento al conto economico – in conformità alle disposizioni dell'IFRS 5 – per tenere conto delle citate operazioni di cessione. Il dettaglio delle riclassifiche operate sui dati relativi all'esercizio 2006 è riportato in allegato.

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young in

esecuzione della delibera dell'Assemblea del 5 aprile 2007 che ha attribuito a seguito dell'attribuzione dell'incarico a questa società per gli esercizi dal 2007 al 2011.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati in parentesi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Prospetto dei proventi e degli oneri rilevati nel bilancio

Nel prospetto predisposto in base a quanto previsto dal paragrafo 99 dello IAS 1 evidenzia tutti i ricavi ed i costi dell'esercizio inclusi quelle che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nessun fatto di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio e prima della redazione dello stesso, atto a modificare le valutazioni e l'informativa ivi espresse.

Si segnala che, facendo seguito alle decisioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in data 23 febbraio e 8 marzo 2008, nell'ambito degli accordi convenuti dalla Capogruppo con un Consorzio di Banche si è realizzata l'operazione di cessione di 14 sportelli della banca. Come più dettagliatamente illustrato in un successivo paragrafo, le attività e le passività appartenenti alla data del 31 dicembre 2007 al ramo d'azienda ceduto sono state riclassificate in voce propria (attività/passività non correnti in via di dismissione) e valutate in bilancio in base a quanto previsto dall'IFRS 5.

Si segnala, inoltre, che nei primi mesi del 2008 sono stati conferiti alcuni immobili di proprietà ad una neo-costituita Società di Investimento Immobiliare Quotata ("SIIQ") appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo (ora denominata IMMIT S.p.A.) ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) e del Decreto Ministeriale 7 settembre 2007, n. 174. Il conferimento degli immobili è avvenuto rilevando le plusvalenze all'atto del conferimento che ha comportato l'attribuzione alla Banca di azioni della stessa IMMIT S.p.A. che sono state immediatamente rivendute alla Capogruppo. I dettagli relativi all'operazione sono indicati nella Parte B della Nota integrativa.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota integrativa.

A. 2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2007 sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio 2006, salvo quanto di seguito precisato.

L'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare ha comportato la modifica dei criteri di contabilizzazione del Trattamento di fine rapporto. In particolare, sino al 31 dicembre 2006, il Trattamento di fine rapporto del personale - in applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" - era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS. L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturate dal 1° gennaio 2007. In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa, si è proceduto al ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano (includere le componenti attuariali precedentemente non contabilizzate in applicazione del metodo del corridoio), in applicazione del principio contabile IAS 19, sono stati imputati a conto economico. L'effetto positivo rilevato nel conto economico 2007 è stato di 10,7 milioni al lordo delle imposte.

L'esposizione dei principi contabili adottati dalla Banca è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività detenute sino a scadenza o Attività finanziarie valutate al fair value. In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito quotati con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. La Banca non detiene attività finanziarie classificate in questa categoria.

4. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce Crediti rientrano inoltre le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine, ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi

che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

I crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio e ristrutturato sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la Banca ha utilizzato i tassi originari per i crediti a medio e lungo termine ed una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni a breve termine.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. A tale valutazione vengono infine applicati fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

I principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea consentono di classificare nella categoria degli strumenti finanziari valutati al fair value con contropartita in conto economico, qualsiasi attività finanziaria così definita al momento dell'acquisizione, nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa di riferimento. La Banca non detiene attività finanziarie classificate in questa categoria.

6. Operazioni di copertura

Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono solo quelle di fair value, con l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i core deposits, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla commissione europea.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. Nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di fair value dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto. Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Banca, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la Banca ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla Banca. Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dalla Banca, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto.

Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Banca possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il

metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non vengono invece ammortizzati:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita;
- il patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. La Banca non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, attività immateriali.

10. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, a titolo sia di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) sia di imposte indirette. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

In relazione all'IRES, avendo la Banca deliberato di esercitare l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo, la sua posizione fiscale si concretizza in rapporti nei confronti della stessa Capogruppo rappresentati da passività, anch'esse calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e da attività rappre-

sentate da acconti e da altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite. Tali poste sono classificate nel bilancio della Banca per il loro saldo netto tra le Altre passività.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Al fine di tenere conto delle modifiche apportate alle aliquote di imposizione per gli anni 2008 e successivi dalla Legge Finanziaria 2008, la fiscalità differita di fine esercizio è stata ricalcolata: gli effetti della revisione delle aliquote sono confluite a conto economico o tra le riserve di patrimonio netto a seconda delle componenti cui si riferiscono in conformità alle indicazioni fornite dagli Organi di Vigilanza in tema di trattamento contabile delle variazioni della fiscalità differita derivanti dalla Legge Finanziaria 2008.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

12. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti.

La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del fair value delle eventuali attività a servizio del piano.

L'utile o la perdita che si determina è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita all'iscrizione, rispettivamente, di attività o passività dedicate.

Come richiesto dallo IAS 19, così come modificato dal regolamento CE n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005 in caso di piani a benefici definiti che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni riportate nella Nota integrativa previste dal paragrafo 120A del citato principio sono riferite ai piani nel loro insieme.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico. Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi. Inoltre, ove applicabile, sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

La Banca non ha optato per la valutazione al fair value di alcuna passività finanziaria.

16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17. Altre informazioni

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto. La Banca non detiene azioni proprie.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, il trattamento di fine rapporto del personale si riferisce alla sola quota maturata sino al 31 dicembre 2006. Esso configura un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" senza applicazione del pro-rata del servizio prestato. Ciò in quanto si è considerato che il costo previdenziale ("current service cost") del TFR, in essere al 1° gennaio 2007, sia quasi interamente maturato e che la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non dia luogo a significativi benefici per i dipendenti.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di interessi maturati e di eventuali ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono rilevati in una specifica riserva da valutazione in contropartita, rispettivamente, alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio.

A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività, come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni della Capogruppo vengono rilevati nel conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano in contropartita a debiti verso la Capogruppo.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option viene stornato in conto economico con contropartita il debito verso la Capogruppo in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la liquidazione del debito verso la Capogruppo già iscritto in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Strumenti finanziari

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso, alla chiusura del periodo di riferimento.

Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione.

Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni facendo marginalmente riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento. Nell'utilizzare un modello di calcolo si tiene, inoltre, conto della necessità di effettuare un aggiustamento per incorporare la rischiosità creditizia della controparte.

In particolare, i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, rettificati per tenere conto della rischiosità creditizia dell'emittente.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

Per i rapporti creditizi attivi disponibili per la vendita e per quelli attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di bilancio o riportato nella Nota integrativa viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a medio e lungo termine diverse dalle prime erogazioni, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è stata definita basandosi su un approccio risk neutral, ovvero utilizzando un tasso privo di rischio e correggendo i flussi di cassa contrattuali futuri per tenere conto della rischiosità creditizia della controparte, rappresentata dai parametri di PD (Probability of Default) ed LGD (Loss Given Default);
- per le attività e passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una buona approssimazione del fair value;

- per i titoli emessi a tasso variabile e per quelli a tasso fisso a breve termine, il valore contabile di iscrizione è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value in ragione del fatto che esso rispecchia sia la variazione dei tassi, sia la valutazione del rischio creditizio associato all'emittente;
- per i titoli emessi a tasso fisso a medio lungo termine e per i titoli strutturati oggetto di copertura del fair value, il valore contabile determinato ai fini dell'hedge accounting tiene già conto della valorizzazione del rischio di mercato. Per questi titoli, nella determinazione del fair value riportato nella Nota integrativa, non si tiene conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo.

Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza.

L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati nonché per l'iscrizione di quelli emessi o acquistati ad un valore diverso dal loro fair value. Questi ultimi vengono iscritti al fair value, anziché per l'importo incassato o pagato, calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso uguale al tasso di rendimento effettivo di strumenti simili (in termini di merito creditizio, scadenze contrattuali, valuta, ecc.), con contestuale rilevazione nel conto economico di un onere o di un provento finanziario; successivamente alla valorizzazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato con l'evidenziazione di interessi effettivi maggiori o minori rispetto a quelli nominali. Infine, sono valutate al costo ammortizzato anche le attività o passività strutturate non valutate al fair value con imputazione al conto economico per le quali si è provveduto a scorporre e rilevare separatamente il contratto derivato incorporato nello strumento finanziario.

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie coperte per le quali è prevista la rilevazione delle variazioni di fair value relative al rischio coperto a conto economico.

Lo strumento finanziario viene però nuovamente valutato al costo ammortizzato in caso di cessazione della copertura, momento a partire dal quale le variazioni di fair value precedentemente rilevate sono ammortizzate, calcolando un nuovo tasso di interesse effettivo di rendimento che considera il valore del credito aggiustato del fair value della parte oggetto di copertura, fino alla scadenza della copertura originariamente prevista. Inoltre, come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono sottoposte ad un test di impairment (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è effettuata identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (Probability of Default) e dalla LGD (Loss Given Default), vengono utilizzati – laddove già disponibili – anche ai fini delle valutazioni di bilancio. Il rapporto tra i due citati parametri costituisce la base di partenza per la segmentazione dei crediti, in quanto essi sintetizzano i fattori rilevanti considerati dai principi IAS/IFRS per la determinazione delle categorie omogenee, e per il calcolo degli accantonamenti.

L'orizzonte temporale di un anno utilizzato per la valorizzazione della probabilità di default si ritiene possa approssimare la nozione di incurred loss, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall'impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente, prevista dai principi contabili internazionali.

A tale valutazione vengono infine applicati fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del

portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Nel caso di attività finanziarie disponibili per la vendita, una variazione negativa del fair value è considerata impairment solo se ritenuta durevole; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di patrimonio netto sono imputate a conto economico.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del fair value, si rinvia a quanto riportato nel relativo capitolo illustrativo.

Partecipazioni

Sono oggetto del test di impairment le partecipazioni iscritte nel bilancio della Banca. In particolare il test di impairment è eseguito su base annuale per ogni partecipazione che faccia emergere nel bilancio individuale o consolidato un avviamento, e solo in presenza di segnali di impairment) per le restanti partecipazioni.

Il test prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del fair value al netto dei costi di vendita, si rimanda a quanto sopra indicato nel relativo capitolo illustrativo.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di impairment; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dalla attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori, quali ad esempio l'illiquidità dell'attività, che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività.

Altre attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un certificatore esterno. Tale perizia è rinnovata periodicamente ogniqualvolta si venga a determinare un cambiamento nell'andamento del mercato immobiliare che faccia ritenere le stime precedentemente redatte non valide ed in ogni caso ogni tre anni. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il fair value al netto dei costi di vendita o il valore d'uso sia inferiore al valore di carico per un periodo continuativo di tre anni.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altri circostanze simili non ricorrenti.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
a) Cassa	122.630	108.228
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	122.630	108.228

La voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" è esposta al netto di quanto riclassificato, per effetto dell'IFRS5, alla voce 40 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" per euro 2.619 migliaia.

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20**2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31.12.07		Totale 31.12.06	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito		-	-	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale A	-	-	-	-
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	57.853	-	55.085
1.1 di negoziazione		51.114		49.246
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
1.3 altri		6.739		5.839
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
2.3 altri				
Totale B	-	57.853	-	55.085
Totale (A + B)	-	57.853	-	55.085

La voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" è esposta al netto di quanto riclassificato, per effetto dell'IFRS5, alla voce 140 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" per euro 157 migliaia.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale A	-	-
B. Strumenti derivati		
a) Banche	35.409	31.415
b) Clientela	22.444	23.670
Totale B	57.853	55.085
Totale (A + B)	57.853	55.085

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:							
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:							
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:							
	32.960	13.517	9.941	-	1.435	57.853	55.085
• con scambio di capitale	-	13.241	3.202	-	-	16.443	19.035
- opzioni acquistate	-	6.762	3.202	-	-	9.964	10.931
- altri derivati	-	6.479	-	-	-	6.479	8.104
• senza scambio di capitale	32.960	276	6.739	-	1.435	41.410	36.050
- opzioni acquistate	9.621	276	6.739	-	-	16.636	13.336
- altri derivati	23.339	-	-	-	1.435	24.774	22.714
2. Derivati creditizi:							
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	32.960	13.517	9.941	-	1.435	57.853	55.085
Totale (A + B)	32.960	13.517	9.941	-	1.435	57.853	55.085

I derivati strutturati elencati nella colonna "altro" per un importo di euro 1.435 migliaia sono riferiti a derivati su commodities.

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali					
B. Aumenti	640.590	2.963	-	-	643.553
B1. Acquisti	639.156	2.963			642.119
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>					-
B3. Altre variazioni	1.434	-			1.434
C. Diminuzioni	640.590	2.963	-	-	643.553
C1. Vendite	640.590	2.445			643.035
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>					-
C4. Altre variazioni	-	518			518
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-

Il totale delle "Altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferisce all'utile di negoziazione.

Il totale delle "Altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferisce alle perdite di negoziazione.

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value" – Voce 30.

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31.12.07		Totale 31.12.06	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	16.276	1	16.350	587
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	16.276	1	16.350	587
2. Titoli di capitale	350	12.038	429	7.793
2.1 Valutati al fair value	350	9.557	429	4.581
2.2 Valutati al costo	-	2.481	-	3.212
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale	16.626	12.039	16.779	8.380

I titoli di debito iscritti nella presente sezione sono rappresentati da valori posti a garanzia o a cauzione di attività proprie.

I titoli di capitale quotati in mercati attivi detenuti dalla banca sono rappresentati dalle Azioni Parmalat S.p.A. ord., acquisite a seguito dell'adesione al "Concordato Parmalat".

Si ricorda che, come già illustrato nella parte A della presente Nota Integrativa, i titoli di capitale non quotati per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile sono iscritti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I titoli di capitale classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituiti da tutti quegli investimenti strategici eseguiti dalla banca nel corso degli anni e ancora presenti in bilancio. Si espone di seguito l'elenco analitico di tali titoli di capitale.

Sempre con riferimento a tali titoli, si segnala che la Banca intende procedere alla cessione della propria quota di partecipazione detenuta nel Consorzio CA.RI.CE.SE.

Società	Capitale sociale	%	Valore nominale	Valore di bilancio
Valutati al fair value				
Cosecon S.p.A. - Conselve (PD)	21.580.188	10,000	2.158.086	5.093.083
FIN. SER. S.p.A. - Milano	10.000.000	15,000	1.500.000	3.622.060
FINEST S.p.A. - Pordenone	137.176.770	0,524	718.555	841.259
Parmalat SpA - Collecchio (PR)	1.652.419.845	0,008	131.630	350.136
Totale titoli di capitale valutati al fair value				9.906.538
Valutati al costo				
Associazione in partecipazione Retex - Venezia	8.092.315	4,949	400.478	400.478
Banca d'Italia - Roma	156.000	1,203	1.877	1.864
CEN.SER. Centro servizi S.p.A - Rovigo	12.432.672	11,758	1.461.798	1.440.924
Consorzio Agrario Provinciale di Rovigo Scrl (in liquidazione coatta amministrativa) - Rovigo	146	35,448	52	0
Consorzio CA. RI. CE. SE. - Bologna	1.499.349	0,720	10.800	11.692
Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari - Roma	955.000	0,524	5.000	5.000
CT TLC S.p.A. (in fallimento) - Catania	1.016.605	1,267	12.882	0
Finanziaria di Sviluppo S.p.A. (in liquidazione) - Rovigo	797.056	6,785	54.080	27.322
Idroenergia S.c.r.l. - Chatillon (AO)	1.548.000	0,033		516.774
Indel Industria Elettrica S.p.A. (in liquidazione) - Milano	2.100.000	0,634	13.320	0
Interporto di Rovigo S.p.A. - Rovigo	9.574.708	5,011	479.802	384.792
MIP Engineering Srl - Padova	1.827.778	6,079	111.111	118.611
Obiettivo Sviluppo S.p.A. - Piazzola sul Brenta (PD)	156.000	2,136	3.332	5.512
SOA Nordest S.p.A. - Padova	520.000	15,000	78.000	78.000
SE.TA. Servizi S.p.A. - Vigonza (PD)	205.000	3,659	7.500	6.530
Visa Europe Ltd - Londra	150.000	0,007	10	0
Totale titoli di capitale valutati al costo				2.481.499
Totale Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale				12.388.037

I dati relativi al capitale sociale, al valore nominale e al valore di bilancio sono espressi all'unità di euro.

L'interessenza detenuta in Cons. Agrario Provinciale di Rovigo S.c L .r.l. (in liquidazione coatta amministrativa) non è considerata una partecipazione in una società sottoposta a influenza notevole, in quanto Cariparo, pur detenendo il 35,448% del capitale, ha diritto soltanto ad un voto in assemblea. Non potendo pertanto presumersi l'esistenza di un'influenza notevole, l'interessenza detenuta in tale società è stata classificata come Attività finanziaria disponibile per la vendita – titolo di capitale.

Relativamente ai titoli di capitale valutati al fair value, si riporta di seguito il dettaglio della riserva positiva di valutazione in essere (al netto della riserva per fiscalità differita pari a complessivi euro 19 migliaia): Cosecon S.p.A. euro 983 migliaia, FIN.SER S.p.A. euro 441 migliaia, FINEST S.p.A. euro 144 migliaia, Parmalat S.p.A. euro 216 migliaia.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Titoli di debito	16.277	16.937
a) Governi e Banche Centrali	16.276	16.350
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	1	587
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	12.388	8.222
a) Banche	2	2
b) Altri emittenti:	12.386	8.220
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	1.268	1.153
- imprese non finanziarie	11.118	7.067
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	28.665	25.159

Tutte le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite da attività non coperte, per cui le tabelle 4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte" e a 4.4 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica" non vengono avvalorate.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31.12.07
A. Esistenze iniziali	16.937	8.222	-	-	25.159
B. Aumenti	6.585	8.665	-	-	15.250
B1. Acquisti	6.234	3.455			9.689
B2. Variazioni positive di FV	-	1.113			1.113
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico		-			
- imputate al patrimonio netto		-			
B4. Trasferimenti da altri portafogli		4.097			4.097
B5. Altre variazioni	351	-			351
C. Diminuzioni	7.245	4.499	-	-	11.744
C1. Vendite	6.917	-			6.917
C2. Rimborsi		-			-
C3. Variazioni negative di FV	21	313			334
C4. Svalutazioni da deterioramento		89			89
- imputate al conto economico		89			89
- imputate al patrimonio netto		-			-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli		4.097			4.097
C6. Altre variazioni	307	-			307
D. Rimanenze finali	16.277	12.388	-	-	28.665

Titoli di debito

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferiscono:

- agli utili su titoli (euro 3 migliaia);
- ai ratei cedolari di fine periodo (euro 348 migliaia).

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferiscono:

- al costo ammortizzato (euro 37 migliaia)
- ai ratei cedolari di inizio periodo (euro 270 migliaia).

Titoli di capitale

L'importo indicato al punto B1. (acquisti) si riferisce: al versamento dei decimi residui sull'aumento di capitale sociale di SE.TA. Servizi S.p.A. (euro 4 migliaia); alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale a pagamento di CEN.SER Centro Servizi S.p.A. (euro 135 migliaia); alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale a pagamento di Cosecon S.p.A. (euro 3.316 migliaia).

Si segnala poi che per Cosecon S.p.A. è stato variato il criterio di valutazione (da costo a fair value); il relativo passaggio di categoria (pur all'interno dello stesso portafoglio) è stato indicato contestualmente ai punti B4. (Trasferimenti da altri portafogli) e C5. (Trasferimenti ad altri portafogli).

Nel corso dell'esercizio è stata dismessa l'interessenza in Galileo Sgr S.p.A. a seguito della liquidazione della società e della cancellazione dal Registro delle Imprese: il valore di bilancio della società era già stato azzerato nei precedenti esercizi. Non essendo stati conseguiti utili o perdite superiori al migliaio di euro (in seguito alla liquidazione), le relative variazioni non vengono riportate in tabella.

Le variazioni positive di fair value (B2.) si riferiscono all'adeguamento di valore di Cosecon S.p.A. (euro 996 migliaia) e FINEST S.p.A. (euro 117 migliaia), mentre le variazioni negative di fair value (C3.) sono relative a FIN.SER. S.p.A. (euro 234 migliaia) e Parmalat S.p.A. (euro 79 migliaia).

Le svalutazioni da deterioramento indicate al punto C4. si riferiscono alle rettifiche di valore (totalmente imputate a conto economico) di Interporto di Rovigo S.p.A. (euro 83 migliaia) e di SE.TA. Servizi S.p.A. (euro 6 migliaia).

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" – Voce 50.

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	2.083.902	2.384.386
1. Conti correnti e depositi liberi	242.438	97.024
2. Depositi vincolati	152.652	191.773
3. Altri finanziamenti:	1.688.812	2.095.589
3.1 Pronti contro termine attivi	1.672.846	2.080.955
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	15.966	14.634
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute e non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	2.083.902	2.384.386
Totale (fair value)	2.083.612	2.384.386

Si segnala che l'obbligo di riserva obbligatoria nei confronti della Banca d'Italia è assolto indirettamente per il tramite della Capogruppo, presso la quale è in essere un deposito, costituito a tale scopo, che al 31/12/2007 ammonta a euro 124.826 migliaia.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 6.2 "Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica" e 6.3 "Locazione finanziaria".

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Conti correnti	2.574.383	2.462.350
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	6.596.830	6.290.156
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	136.362	201.560
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring	762	
7. Altre operazioni	2.743.988	2.637.695
8. Titoli di debito	-	64.343
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito	-	64.343
9. Attività deteriorate	291.979	410.267
10. Attività cedute e non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	12.344.304	12.066.371
Totale (fair value)	12.373.769	12.147.487

La voce 70 "Crediti verso clientela" è esposta al netto di quanto riclassificato, per effetto dell'IFRS5, alla voce 140 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" per circa euro 197.709 migliaia.

Al lordo della riclassifica sopra evidenziata, i crediti verso la clientela fanno registrare un incremento di euro 475.642 migliaia dovuto, principalmente, all'effetto combinato dell'incremento della componente Mutui, della cessione alla Capogruppo dei Titoli di debito e della riduzione delle attività deteriorate.

La vendita dei Titoli di Debito, che determina l'azzeramento del punto 8.2 nella tabella in oggetto, ha generato una perdita di cessione pari a euro 3.578 migliaia coperta con l'utilizzo delle rettifiche di valore di portafoglio. I Titoli erano iscritti per un valore di carico pari a euro 63.130 migliaia e sono stati venduti ad un prezzo di euro 59.552 migliaia.

Tra le "Altre operazioni" le più significative forme tecniche si riferiscono a: "Anticipazioni e altre sovvenzioni non in conto corrente" per euro 922.410 migliaia, "Anticipo su effetti e documenti s.b.f." per euro 945.799 migliaia, "Finanziamenti ed anticipi all'esportazione/importazione" per euro 559.604 migliaia e "Prestiti con piano di ammortamento" per euro 207.812 migliaia.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Titoli di debito	-	64.343
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri emittenti	-	64.343
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie	-	64.343
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso	12.052.326	11.591.761
a) Governi	358	88
b) Altri Enti pubblici	128.215	157.710
c) Altri soggetti	11.923.753	11.433.963
- imprese non finanziarie	8.526.687	8.215.213
- imprese finanziarie	381.845	291.954
- assicurazioni	2	1
- altri	3.015.219	2.926.795
3. Attività deteriorate	291.978	410.267
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	291.978	410.267
- imprese non finanziarie	232.624	336.842
- imprese finanziarie	1.446	5.025
- assicurazioni		2
- altri	57.908	68.398
4. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	12.344.304	12.066.371

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	493.325	176.224
a) rischio di tasso di interesse	493.325	176.224
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) tasso di interesse		
b) tasso di cambio		
c) altro		
Totale	493.325	176.224

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 7.4 "Locazione finanziaria".

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia all'informativa fornita nell'ambito della Parte E Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione Rischi di mercato.

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	13.456	-	-	-	-	13.456
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	13.456	-	-	-	-	13.456
- Opzioni acquistate	320					320
- Altri derivati	13.136					13.136
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	13.456	-	-	-	-	13.456
Totale (A + B) 31.12.07	13.456	-	-	-	-	13.456
Totale (A + B) 31.12.06	10.383					10.383

Nella tabella sono indicati i valori positivi dei derivati di copertura.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						x		x
2. Crediti	11.701				x	x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x				x	x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale attività	11.701	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	912				x	x		x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	843	x	
Totale passività	912	-	-	-	-	843	-	-

Nella tabella sono indicati i fair value positivi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. Si tratta prevalentemente dei contratti derivati di copertura specifica di fair value di crediti e di passività finanziarie.

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 9 – adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica" – Voce 90.

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100**10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. I.TRE - Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.	P.le D'Annunzio, 41 - 45100 Rovigo	20,000	
2. Integra S.r.l. (in liquidazione)	V.le C.Rizzarda, 21 - 32032 Feltre (BL)	29,641	

Come già indicato nella sezione 4, si ricorda che l'interessenza detenuta in Cons. Agrario Provinciale di Rovigo S.c.r.l. (in liquidazione coatta amministrativa) non è considerata una partecipazione in una società sottoposta a influenza notevole, in quanto Cariparo, pur detenendo il 35,448% del capitale, ha diritto soltanto ad un voto in assemblea. Non potendo pertanto presumersi l'esistenza di un'influenza notevole, l'interessenza detenuta in tale società è stata classificata come Attività finanziaria disponibile per la vendita – titolo di capitale.

Per I.TRE – Iniziative Immobiliari S.p.A. e Integra S.r.l. (in liquidazione) si segnala che la percentuale di disponibilità voti della banca equivale alla quota di partecipazione detenuta e che non vi sono diritti di voto potenziali.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. I.TRE - Iniz.Immob.Industriali S.p.A.	20.082	4.355	16	470	86	
2. Integra S.r.l. (in liquidazione)	15	0	(13)	(35)	0	

Le imprese sottoposte ad influenza notevole non sono quotate e pertanto non viene indicato il fair value.

I dati relativi al totale attivo, ai ricavi totali, all'utile (perdita) e al patrimonio netto sono tratti dai bilanci al 31/12/2006.

Per I.TRE, il patrimonio netto pro-quota di Cariparo ammonta a euro 94 migliaia, con una differenza positiva rispetto al valore di bilancio pari a euro 8 migliaia. Tale partecipazione è stata acquisita nel 2000, in sede di costituzione della società, ed è stata svalutata nell'esercizio 2002 al fine di allineare il valore contabile alla rispettiva quota di patrimonio netto.

Relativamente a Integra S.r.l. (in liquidazione), il cui patrimonio netto risulta negativo, si segnala che si è attualmente in attesa del definitivo scioglimento della società.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
A. Esistenze iniziali	86	86
B. Aumenti	-	-
B1. Acquisti	-	-
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-
C4. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	86	86
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	42	42

Le rettifiche totali rappresentano il totale delle rettifiche da deterioramento effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulle due partecipazioni ancora in portafoglio: euro 16 migliaia su I.TRE S.p.A. e euro 26 migliaia su Integra S.r.l. (in liquidazione).

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Come già segnalato, la Banca non detiene partecipazioni in società controllate in modo esclusivo e pertanto non sussistono impegni.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Come già segnalato, la Banca non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto e pertanto non sussistono impegni.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

La Banca non ha alcun impegno in essere nei confronti delle due società sottoposte ad influenza notevole.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110

Si riporta, come indicato nella seguente tabella, il tasso di ammortamento per ogni categoria di immobilizzazioni materiali.

Tasso di ammortamento utilizzato

Attività/Valori	Aliquota
Immobili	
- Terreni	0%
- Fabbricati	3,75%
Mobili e impianti	
- Mobili	
• beni artistici	0%
• mobili e macchine ordinarie	12%
• arredamenti e accessori	15%
- Impianti elettronici	20%
- Altre	
• impianti allarme e ripresa	30%
• diversi	da 15% a 25%

Non sono state rilevate perdite durevoli di valore, pertanto non sono stati svalutati beni nel corso dell'esercizio.

Si riportano le informazioni relative alle rivalutazioni effettuate sulle attività materiali presenti in azienda alla data di riferimento, nel dettaglio:

Immobili	
• Legge 19/12/1973 n. 823	91 migliaia
• Legge 02/12/1975 n. 576	1465 migliaia
• Legge 19/03/1983 n. 72	1.733 migliaia
• Legge 30/07/1990 n. 218	542 migliaia
• Legge 29/12/1990 n. 408	598 migliaia
• Legge 30/12/1991 n. 413	19.006 migliaia
• Legge 21/11/2000 n. 342	4.820 migliaia
• First Time Adoption IAS	32.089 migliaia
Beni artistici	
• First Time adoption IAS	1.110 migliaia

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/ Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	107.205	109.999
a) terreni	57.441	57.441
b) fabbricati	43.395	45.996
c) mobili	4.442	4.350
d) impianti elettronici	34	39
e) altre	1.893	2.173
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	107.205	109.999
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	2.774	2.436
a) terreni	1.435	1.241
b) fabbricati	1.339	1.195
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	2.774	2.436
Totale (A + B)	109.979	112.435

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 11.2 "Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate".

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	57.441	123.047	20.376	28.076	21.051	249.991
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-77.051	-16.025	-28.037	-18.878	-139.991
A.2 Esistenze iniziali nette	57.441	45.996	4.351	39	2.173	110.000
B. Aumenti	-	1.774	1.444	25	823	4.066
B.1 Acquisti			1.431	25	823	2.279
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		1.774				1.774
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni			13			13
C. Diminuzioni	-	- 4.375	-1.353	-30	-1.103	-6.861
C.1 Vendite			-14			-14
C.2 Ammortamenti		-4.375	-1.312	-30	-1.054	-6.771
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-20	-	-30	-50
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione			-20		-30	-50
C.7 Altre variazioni			-7		-19	-26
D. Rimanenze finali nette	57.441	43.395	4.442	34	1.893	107.205
D.1 Riduzioni di valore totali nette		81.426	16.960	27.709	19.325	145.420
D.2 Rimanenze finali lorde	57.441	124.821	21.402	27.743	21.218	252.625
E. Valutazione al costo						-

Il criterio di valutazione utilizzato per tutte le classi di attività è quello del costo.

La composizione della riga C.6.b "Diminuzioni – Trasferimenti a: attività in via di dismissione" deriva dai beni in via di dismissione connessi alla cessione degli sportelli nel corso dei primi mesi del 2008 a seguito delle disposizioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Gli importi esposti alla riga C.7 "Diminuzioni – Altre variazioni" sono gli ammortamenti dell'esercizio sui beni in via di dismissione sopra citati.

I Valori espressi alla riga B.7 "Aumenti – Altre variazioni" rappresentano gli utili conseguiti dalla cessione di beni.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	1.241	1.195
B. Aumenti	194	305
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di <i>fair value</i>		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	194	305
C. Diminuzioni	-	-161
C.1 Vendite		-18
C.2 Ammortamenti		-143
C.3 Variazioni negative nette di <i>fair value</i>		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad us o funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	1.435	1.339
E. Valutazione al <i>fair value</i>	1.444	2.597

Il criterio di valutazione utilizzato è quello del costo.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Non risultano in essere impegni contrattuali per l'acquisizione, la costruzione, l'ampliamento, la riparazione o la manutenzione delle attività materiali.

Altre informazioni

Come già segnalato nella Parte A – Politiche contabili sezione "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio", è stata costituita una nuova società immobiliare appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, alla quale è stato conferito un patrimonio immobiliare del Gruppo non strategico.

Per la Banca il conferimento perfezionato nel mese di febbraio 2008 riguarda quindici unità immobiliari iscritte a bilancio per un valore di euro 3.557 migliaia, il cui valore di conferimento è stato determinato in euro 8.542 migliaia. Pertanto l'operazione ha determinato, all'atto dell'assegnazione delle azioni della società immobiliare, complessivamente una plusvalenza pari a euro 4.985 migliaia registrata nel 2008. Si precisa, infine, che le azioni della società immobiliare sono state immediatamente cedute alla Capogruppo al medesimo prezzo di assegnazione.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 12 – Attività immateriali" – Voce 120.

SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

La voce "attività fiscali correnti" comprende:

- crediti netti verso l'Erario per imposta regionale per l'attività produttiva pari ad euro 1.460 migliaia, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio pari ad euro 24.449 migliaia;
- crediti netti verso l'Erario per euro 28.985 migliaia per acconti pagati su imposte indirette e/o altri crediti d'imposta, al netto delle relative imposte dovute nell'esercizio pari ad euro 6.597 migliaia.

Complessivamente le imposte già pagate per l'esercizio 2007 eccedono quelle dovute per il medesimo periodo, dando luogo alla rilevazione di attività fiscali per l'eccedenza stessa.

La voce "attività fiscali correnti" è esposta al netto di quanto riclassificato, per effetto dell'IFRS5, alla voce 140 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate" per euro 68 migliaia alla voce B.10 "altre attività".

La Banca ha deliberato di esercitare, congiuntamente alla Capogruppo, l'opzione per l'adesione al "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, attivato attraverso la sottoscrizione dei relativi atti e la stipula dell'apposito Regolamento avente ad oggetto la definizione delle condizioni e dei termini di applicazione correlati al regime di tassazione di Gruppo. Pertanto sono inclusi tra le attività e passività correnti, i rapporti che la banca intrattiene nei confronti dell'Erario e che rivengono sostanzialmente dall'IRAP e dalle imposte indirette.

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle metodologie adottate a livello di gruppo, sono i seguenti:

- le regole di rilevazione della fiscalità differita seguono il metodo integrale dello "stato patrimoniale" (*balance sheet liability method*) che prevede la rilevazione delle imposte differite su tutte le differenze tra il valore contabile di una attività o passività e il suo valore fiscale, rilevando, pertanto, anche la fiscalità differita direttamente attribuibile a voci di patrimonio netto;
- la rilevazione delle passività per imposte differite avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare, vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte; vengono inoltre stanziati imposte differite sulle rivalutazioni di attività e svalutazioni di passività effettuate, senza valenza fiscale, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali;
- con riguardo alla rilevazione delle attività per imposte anticipate, la loro iscrizione è stata effettuata a condizione che sia probabile il realizzo di risultati imponibili positivi adeguati nei prossimi esercizi, che consentano il recupero di tali attività.

Le differenze temporanee deducibili e tassabili riferite alla medesima imposta e scadenti nello stesso periodo sono state oggetto di compensazione. Non sono state compensate le imposte differite con data di rientro non determinata.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati gli effetti relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili, con evidenza delle principali tipologie delle stesse, dando separata evidenza degli importi oggetto di compensazione.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale al 31.12.07	Totale al 31.12.06
1. Imposte anticipate in contropartita del Conto Economico		
- Accantonamenti a fondi del passivo	24.652	22.559
- Rettifiche di crediti deducibili in esercizi futuri	32.450	35.801
- Passività finanziarie	9.169	9.985
- Altro	4.035	4.506
Totale imposte anticipate con contropartita di CE	70.306	72.851
2. Imposte anticipate in contropartita del Patrimonio netto		
- Rilevazione di perdite attuariali	353	3.714
- Altro	5	
Totale imposte anticipate con contropartita di PN	358	3.714
3. Differenze temporanee tassabili compensate		
- Plusvalenze rateizzate	-1.684	-3.032
Totale differenze temporanee tassabili compensate	-1.684	-3.032
Totale	68.980	73.533

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale al 31.12.07	Totale al 31.12.06
1. Imposte differite in contropartita del Conto Economico		
- Trattamento di Fine Rapporto	2.449	945
- Passività finanziarie	9.304	10.072
- Immobilizzazioni materiali	10.336	12.062
- Altro	468	507
Totale imposte differite con contropartita di CE	22.557	23.586
2. Imposte differite in contropartita del Patrimonio netto		
- Titoli di capitale classificati available for sale	19	100
- Altro	206	
Totale imposte differite con contropartita di PN	225	100
Totale	22.782	23.686

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Importo iniziale	69.819	49.688
2. Aumenti	27.869	44.303
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	23.149	35.343
a) relative a precedenti esercizi	178	519
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	22.971	34.824
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		50
2.3 Altri aumenti	4.720	8.910
3. Diminuzioni	-29.065	-24.172
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-11.668	-16.385
a) rigiri	-11.620	-13.929
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità	-48	-2.456
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-14.025	
3.3 Altre diminuzioni	-3.372	-7.787
4. Importo finale	68.623	69.819

Si precisa che gli aumenti di cui al punto 2.1, lettera d) si riferiscono a costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Atri aumenti" di cui al punto 2.3 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (euro 3.032 migliaia) e il trasferimento dal portafoglio delle imposte anticipate sorte in contropartita al patrimonio netto (euro 1.688 migliaia) a quello in commento, imputabile alla fiscalità afferente il fondo TFR.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1, lettera a) rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

La voce "Riduzioni di aliquote fiscali" di cui al punto 3.2 si riferisce principalmente alla variazione delle imposte prepagate per effetto della modifica delle aliquote IRES ed IRAP introdotta dalla Legge n 244/2007 (Finanziaria 2008).

La compensazione con le imposte differite (euro 1.684 migliaia) è stata rilevata tra le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.3.

La sommatoria degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte è confluita a conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio" (euro 2.544 migliaia), ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione e del trasferimento da un portafoglio contabile all'altro.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Importo iniziale	23.586	1.531
2. Aumenti	8.165	33.392
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.133	11.953
a) relative a precedenti esercizi	176	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	4.957	11.953
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		345
2.3 Altri aumenti	3.032	21.094
3. Diminuzioni	-9.194	-11.337
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-1.188	-3.874
a) rigiri	-1.049	-3.874
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-139	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-2.697	
3.3 Altre diminuzioni	-5.309	-7.463
4. Importo finale	22.557	23.586

Gli aumenti indicati al punto 2.1 si riferiscono a proventi la cui tassazione è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.3 corrispondono allo storno della compensazione riferita all'esercizio.

La voce "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.3 comprende principalmente:

- la compensazione con le imposte anticipate relativa al presente esercizio (euro 1.684 migliaia);
- le imposte differite per le quali si è avuto il trasferimento dall'aggregato delle imposte differite sorte in contropartita al patrimonio netto a quelle in contropartita del conto economico (euro 1.938 migliaia).

La somma algebrica degli aumenti e diminuzioni delle passività per imposte differite, esclusi i già citati effetti relativi alla compensazione e al trasferimento da un portafoglio contabile all'altro, è confluita a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (euro 689 migliaia).

La voce "Riduzioni di aliquote fiscali" di cui al punto 3.2 si riferisce principalmente alla variazione delle imposte differite per effetto della modifica delle aliquote IRES ed IRAP introdotta dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008).

Lo storno, per riduzione delle aliquote IRES ed IRAP, della fiscalità differita (euro 1.938 migliaia) rilevata, in sede di *First Time Adoption*, a fronte delle valutazioni degli immobili e delle opere d'arte al *fair value* come sostituto del costo, è stato rilevato in contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto e concorre a formare la voce "Riduzioni di aliquote fiscali" di cui al punto 3.2 della Tabella 13.6., successivamente, ha comportato il trasferimento di tale effetto all'aggregato delle imposte anticipate e differite sorte in contropartita al patrimonio netto a quello in contropartita del conto economico, come già evidenziato nella Tabella 13.6, voce "Altri aumenti" punto 2.3.

Alla voce "Altre diminuzioni" punto 3.3 delle tabelle 13.5 sono confluite le diminuzioni che hanno comportato il trasferimento dall'aggregato delle imposte differite sorte in contropartita al patrimonio netto a quelle in contropartita del conto economico, prevalentemente imputabile alla fiscalità afferente il fondo TFR.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Importo iniziale	3.174	4.881
2. Aumenti	6	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	6	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-3.362	-1.167
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-1.603	-129
a) rigiri	-1.603	-129
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-71	
3.3 Altre diminuzioni	-1.688	-1.038
4. Importo finale	358	3.714

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Importo iniziale	100	13.255
2. Aumenti	2.185	56
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	247	56
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	247	56
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	1.938	
3. Diminuzioni	-2.060	-13.211
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-77	-8
a) rigiri	-77	-8
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-1.983	
3.3 Altre diminuzioni		-13.203
4. Importo finale	225	100

13.7 Altre informazioni

La rilevazione delle attività e passività fiscali differite è effettuata in base alle aliquote fiscali attualmente vigenti e che si prevede saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Con riferimento alla riduzione delle aliquote IRES ed IRAP previste dalla Legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008), le modifiche delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite sono state iscritte nel conto economico, ad eccezione dei casi in cui le variazioni abbiano riguardato partite rilevate in contropartita del patrimonio netto, per le quali l'imputazione è stata operata a carico di quest'ultima grandezza.

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E 90 DEL PASSIVO

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni		
A.2 Attività materiali		602
A.3 Attività immateriali		
A.4 Altre attività non correnti		
Totale A	-	602
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	157	
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
B.4 Attività finanziarie detenute fino a scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela	197.709	
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali	50	
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività	3.110	
Totale B	201.026	-
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	638	
D.2 Debiti verso clientela	193.346	
D.3 Titoli in circolazione	309	
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	11	
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		
D.6 Fondi	2.048	
D.7 Altre passività	851	
Totale D	197.203	-

Una descrizione del gruppo di attività in dismissione e delle passività associate, dei fatti, delle circostanze e dei tempi per la vendita stabilita a seguito della decisione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è riportata nella Relazione sulla Gestione e nelle Politiche Contabili.

14.2 Altre informazioni

Nelle tabelle sottostanti sono esposti i crediti e i debiti verso clientela in via di dismissione, per effetto dell'IFRS 5, nella loro composizione merceologica:

Credito verso clientela in via di dismissione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.07
1. Conti correnti	19.889
2. Pronti contro termine attivi	
3. Mutui	154.254
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	4.551
5. Locazione finanziaria	
6. Factoring	
7. Altre operazioni	14.260
8. Titoli di debito	-
8.1 Titoli strutturati	
8.2 Altri titoli di debito	-
9. Attività deteriorate	4.755
10. Attività cedute e non cancellate	
Totale (valore di bilancio)	197.709

Debiti verso clientela in via di dismissione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.07
1. Conti correnti e depositi liberi	186.907
2. Depositi vincolati	5.855
3. Fondi di terzi in amministrazione	584
4. Finanziamenti	-
4.1 Locazione finanziaria	
4.2 Altri	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-
6.1 Pronti contro termine passivi	-
6.2 Altre	
7. Altri debiti	-
Totale (valore di bilancio)	193.346

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, previste dalla Banca d'Italia, 14.3 "Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valute al patrimonio netto".

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
Partite in corso di lavorazione - altre	88.874	93.149
Partite viaggianti	31.368	45.977
Partite debitorie per valuta regolamento	43	26
Assegni e altri valori in cassa	3.321	1.542
Partite relative ad operazioni in titoli	1.292	415
Altre partite	181.634	198.936
Ratei e risconti attivi	2.785	4.091
Totale	309.317	344.136

La voce 150 "Altre attività" è esposta al netto di quanto riclassificato, per effetto dell'IFRS5, alla voce 140 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" per euro 423 migliaia.

Le "Partite in corso di lavorazione - altre" e le "Partite viaggianti" derivano, prevalentemente, da elaborazioni effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio 2007 e pareggiate nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Tra le "Altre partite" sono compresi i crediti verso la controllante per consolidato fiscale, pari a euro 76.808 migliaia, nonché euro 72.799 migliaia per assegni negoziati presso le filiali negli ultimi giorni dell'esercizio 2007 e presentati in stanza di compensazione nei primi giorni dell'esercizio successivo.

PASSIVO**SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	3.986.816	3.119.752
2.1 Conti correnti e depositi liberi	64.162	51.202
2.2 Depositi vincolati	3.685.732	2.977.655
2.3 Finanziamenti	236.922	69.140
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri	236.922	69.140
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti	-	21.755
Totale	3.986.816	3.119.752
Fair Value	3.985.141	3.119.678

La voce 10 "Debiti verso banche" è esposta al netto di quanto riclassificato, per effetto dell'IFRS5, alla voce 90 "Passività associate ad attività in via di dismissione" per euro 638 migliaia.

I depositi vincolati sono effettuati esclusivamente con la Capogruppo.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati (normativa vigente)

L'importo dei debiti verso banche "subordinati" è pari a euro 50.023 migliaia.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati (normativa vigente), 1.4 "Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica" e 1.5 "Debiti per locazione finanziaria".

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Conti correnti e depositi liberi	5.647.240	5.815.931
2. Depositi vincolati	450.058	482.814
3. Fondi di terzi in amministrazione	35.933	37.354
4. Finanziamenti	1.606.419	2.078.255
4.1 Locazione finanziaria		
4.2 Altri	1.606.419	2.078.255
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
6.1 Pronti contro termine passivi	-	-
6.2 Altre		
7. Altri debiti	66.969	18.032
Totale	7.806.619	8.432.386
Fair Value	7.806.619	8.432.386

Al punto 4 sottovoce "4.2 Altri" sono stati ricondotti i pronti contro termine passivi per euro 1.606.419 migliaia a valere su pronti contro termine attivi esposti nella tabella dell'attivo "6.1 Crediti verso banche".

I debiti verso la clientela fanno registrare una diminuzione di euro 625.767 migliaia passando da euro 8.432.386 migliaia a euro 7.806.619 migliaia. Come più dettagliatamente illustrato nella Sezione 9, tale riduzione è in parte ascrivibile alla riclassifica alla voce "Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione" per euro 193.346 migliaia. Si tratta di debiti verso la clientela confluiti nei rami di azienda oggetto di cessione nei primi mesi del 2008 ad altri operatori bancari a seguito della decisione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Al lordo di tale riclassifica, infatti, i debiti verso la clientela fanno registrare un decremento di circa euro 432.421 migliaia e derivano dall'effetto compensato di un decremento dei pronti contro termine passivi ("4.2 Altri") e dall'inclusione, nella colonna relativa al 2007, dell'importo relativo agli assegni circolari ("7. Altri Debiti"), pari a euro 54.574 migliaia, che nel bilancio 2006 erano stati classificati nella voce 30 del passivo "Titoli in circolazione". Il corrispondente valore di tali assegni circolari nel bilancio 2006 era risultato pari a euro 70.054 migliaia.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati, 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati, 2.4 "Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica" e 2.5 "Debiti per locazione finanziaria".

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.07		Totale 31.12.06	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate				
1.2 altre				
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati				
2.2 altri				
B. Titoli non quotati	1.445.323	1.439.272	1.924.664	1.913.663
1. obbligazioni	1.411.641	1.405.590	1.807.661	1.796.660
1.1 strutturate	102.291	102.291	140.879	140.879
1.2 altre	1.309.350	1.303.299	1.666.782	1.655.781
2. altri titoli	33.682	33.682	117.003	117.003
2.1 strutturati				
2.2 altri	33.682	33.682	117.003	117.003
Totale	1.445.323	1.439.272	1.924.664	1.913.663

La voce 30 "Titoli in circolazione" è esposta al netto di quanto riclassificato, per effetto dell'IFRS5, alla voce 90 "Passività associate ad attività in via di dismissione" per euro 309 migliaia.

I titoli di debito del passivo fanno registrare una diminuzione di euro 479.342 migliaia passando da euro 1.924.664 migliaia del 2006 a euro 1.445.322 migliaia nel 2007 principalmente a causa dell'effetto delle scadenze dei prestiti obbligazionari a fronte delle quali non sono stati effettuati nuovi collocamenti.

Come già evidenziato nella sezione 2 "Debiti verso clientela" sono stati inclusi gli assegni circolari per euro 54.574 migliaia, che nel bilancio 2006 erano stati classificati nella voce 30 del passivo "Titoli in circolazione" punto 2 "Altri Titoli" 2.2 Altri. Il corrispondente valore di tali assegni circolari nel bilancio 2006 era risultato pari a euro 70.054 migliaia.

I derivati posti a copertura di una parte delle obbligazioni (cfr. tabella 3.3) hanno un fair value complessivamente negativo pari a euro 20.714 migliaia.

Tra le obbligazioni si segnalano titoli "strutturati" di tipo index-linked per un totale pari a euro 102.291 migliaia.

L'importo del fair value dei contratti derivati scorporati dai titoli strutturati citati è negativo per euro 6.739 migliaia.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati (normativa vigente).

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:	1.261.013	1.645.032
a) rischio di tasso di interesse	1.261.013	1.645.032
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	1.261.013	1.645.032

SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.07				Totale 31.12.06			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito	-		-	-	-		-	-
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate				X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X				X
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati				X				X
3.2.2 Altri				X				X
Totale A	-		-	-	-		-	-
B. Strumenti derivati	X			X	X			X
1. Derivati finanziari	-	-	56.678	-	-	-	51.633	-
1.1 Di negoziazione	X		49.939	X	X		45.794	X
1.2 Connessi con la fair value option	X			X	X			X
1.3 Altri	X		6.739	X	X		5.839	X
2. Derivati creditizi	-		-	-	-		-	-
2.1 Di negoziazione	X			X	X			X
2.2 Connessi con la fair value option	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X
Totale B	X		56.678	X	X		51.633	X
Totale (A+B)	X		56.678	X	X		51.633	X

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

La voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione" è esposta al netto di quanto riclassificato, per effetto dell'IFRS5, alla voce 90 "Passività associate ad attività in via di dismissione" per euro 11 migliaia.

I derivati finanziari esposti nella riga 1.3 "altri" fanno riferimento ai derivati enucleati da obbligazioni strutturate comprese nella voce 30 del passivo "titoli in circolazione".

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate e 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:							
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:							
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:							
	35.525	12.978	6.739	-	1.436	56.678	51.633
• Con scambio di capitale	-	12.641	-	-	-	12.641	13.264
- opzioni emesse	-	6.701	-	-	-	6.701	5.426
- altri derivati	-	5.940	-	-	-	5.940	7.838
• Senza scambio di capitale	35.525	337	6.739	-	1.436	44.037	38.369
- opzioni emesse	9.786	337	6.739	-	-	16.862	13.953
- altri derivati	25.739	-	-	-	1.436	27.175	24.416
2. Derivati creditizi:							
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	35.525	12.978	6.739	-	1.436	56.678	51.633
Totale (A + B)	35.525	12.978	6.739	-	1.436	56.678	51.633

I derivati strutturati elencati nella colonna "altro" per un importo di euro 1.436 migliaia sono riferiti a derivati su commodities.

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 4.5 "Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue".

SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value" – voce 50.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	28.070	-	-	-	-	28.070
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	28.070	-	-	-	-	28.070
- opzioni emesse						-
- altri derivati						28.070
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	28.070	-	-	-	-	28.070
Totale (A + B) 31.12.07	28.070	-	-	-	-	28.070
Totale (A + B) 31.12.06	25.654	-	-	-	-	25.654

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						x		x
2. Crediti	1.193				x	x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x				x	x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale attività	1.193	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	21.627					x		x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	5.250	x	
Totale passività	21.627	-	-	-	-	5.250	-	-

Nella tabella sono indicati i fair value negativi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. Si tratta prevalentemente dei contratti di copertura specifica di fair value di passività finanziarie e di copertura generica del portafoglio.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	21	16
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(7.656)	(9.491)
Totale	(7.635)	(9.475)

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Le passività oggetto di copertura generica ammontano a euro 493.400 migliaia e si riferiscono a conti correnti e depositi a vista con clientela.

SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80

Si veda la sezione 13 dell'attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

Si veda la sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
Partite in corso di lavorazione - altre	170.250	168.247
Partite relative ad operazioni in titoli	84	1
Somme a disposizione di terzi	147.630	119.763
Partite viaggianti	9.737	15.450
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	163.751	14.886
Somme da erogare al personale	38.075	37.937
Debiti verso l'erario	36.373	28.793
Partite creditorie per valuta di regolamento	1.625	3.303
Debiti a fronte del deterioramento di crediti di firma	6.421	6.659
Altre passività	138.758	113.994
	712.704	509.033

La voce 100 "Altre passività" è esposta al netto di quanto riclassificato, per effetto dell'IFRS5, alla voce 90 "Passività associate ad attività in via di dismissione" per euro 851 migliaia.

Le "partite in corso di lavorazione - altre" e le "Partite viaggianti" derivano, prevalentemente, da elaborazioni effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio 2007 e pareggiate nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Le "Partite illiquide per operazioni di portafoglio" (euro 163.751 migliaia) rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" rilevate in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide o di competenza di terzi.

Tra le "Altre passività" sono compresi i debiti verso la controllante per consolidato fiscale, pari a euro 90.521 migliaia, nonché la caparra di euro 23.717 migliaia incassata negli ultimi mesi dell'esercizio 2007 a fronte della cessione degli sportelli avvenuta nei primi mesi del 2008 in relazione al provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
A. Esistenze iniziali	63.073	61.201
B. Aumenti	2.742	9.955
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.629	5.380
B.2 Altre variazioni in aumento	113	4.575
C. Diminuzioni	-23.062	-8.083
C.1 Liquidazioni effettuate	-10.243	-2.972
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-12.819	-5.111
D. Rimanenze finali	42.753	63.073

11.2 Altre informazioni**11.2.1 Trattamento di fine rapporto: variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti**

	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
Esistenze iniziali	63.073	61.201
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	451	2.904
- Oneri finanziari	2.178	2.477
- Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	-	4.244
- Utili attuariali rilevati	-749	-3.413
- Indennità pagate	-10.243	-2.972
- Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	-	-1.525
- Altre variazioni in aumento	113	330
- Altre variazioni in diminuzione	-12.070	-173
Esistenze finali	42.753	63.073
Totale Utili attuariali non rilevati	-	-
Totale perdite attuariali non rilevate	-	-

La legislazione italiana prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva una indennità denominata trattamento di fine rapporto, che viene calcolata in base allo stipendio annuo, opportunamente rivalutato, e alla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana tale indennità viene riflessa in bilancio quale importo maturato nell'ipotesi che tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro alla data di riferimento. Tale metodologia è stata considerata accettabile secondo i principi contabili internazionali.

L'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano e ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzato. Ne consegue che in questo bilancio e quelli comparativi sono stati rilevati gli effetti della suddetta metodologia.

Il Regolamento CE n. 1910/2005 - di modifica allo IAS 19 e relativo ai piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali viene ricondotto il fondo di trattamento di fine rapporto - ha previsto l'introduzione di una opzione che consente di rilevare interamente gli utili e perdite attuariali in contropartita al patrimonio netto, metodologia già adottata dalla Società a partire dal precedente esercizio.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, mentre le quote maturate sino al 31/12/06 rimangono in azienda, nel corso del primo semestre i lavoratori hanno potuto scegliere se indirizzare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche complementari ovvero mantenere il medesimo presso la Società, nel qual caso quest'ultima è tenuta a versare i contributi ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS. Tutto ciò ha comportato la necessità di rideterminare l'ammontare della passività ai fini IAS a carico della banca con riferimento al 31/12/06: la nuova valutazione attuariale ha fatto emergere un'eccedenza del fondo per euro 10.742 migliaia, rilevata in contropartita al conto economico. La nuova metodologia ha portato inoltre ad un abbattimento pressoché totale del "costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro" (cfr. tabella 11.2.1), essendo la passività calcolata esclusivamente con riferimento al valore attuale dei futuri pagamenti senza l'applicazione del pro-rata sull'anzianità di servizio.

Le altre variazioni in diminuzione relative all'esercizio 2007 comprendono, oltre alla sopra citata eccedenza del fondo conseguente alla riforma del TFR, anche euro 749 migliaia riferiti alla rilevazione di utili attuariali emergenti dalla valutazione peritale, in contropartita ad una riserva di patrimonio netto; comprendono altresì euro 1.328 migliaia relativi al personale appartenente agli sportelli in corso di cessione e trasferiti alle passività associate ad attività in dismissione. Le altre variazioni in aumento sono riferite a cessione di rapporti di lavoro intervenuta nell'esercizio.

Il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti risulta da apposita stima peritale fornita da un professionista indipendente.

Il tasso di sconto utilizzato per le valutazioni attuariali al 31/12/07 è pari al 4,73% mentre al 31/12/06 era pari al 4,3%.

Tale tasso corrisponde al rendimento lordo degli zero coupon bonds al 31.12.2007 riferito alla durata media ponderata dell'obbligazione esistente nei confronti dei dipendenti.

11.2.2 Trattamento di fine rapporto: riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	42.753	63.073
Fair value delle attività a servizio del piano	-	-
Stato del fondo	-42.753	-63.073
Attività iscritte	-	-
Passività iscritte	-42.753	63.073

Non esistono attività a servizio del piano a benefici definiti.

11.2.3 Trattamento di fine rapporto: informazioni comparative

	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06	Totale 31.12.05
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	42.753	63.073	61.201
Fair value delle attività a servizio del piano	-	-	-
Stato del fondo	-42.753	-63.073	-61.201

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Fondi di quiescenza aziendali	10.868	14.968
2. Altri fondi per rischi ed oneri	60.488	60.579
2.1 controversie legali	8.561	7.216
2.2 oneri per il personale	45.775	49.861
2.3 altri	6.152	3.502
Totale	71.356	75.547

I fondi di quiescenza aziendali comprendono:

- euro 10.267 migliaia quale rilevazione dei fondi disavanzo tecnico e utili/perdite attuariali relativi alla sezione pensionati della Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di PD e RO;
- euro 417 migliaia quale quota parte del disavanzo tecnico e degli utili/perdite attuariali relativi alla Cassa Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino;
- euro 184 migliaia quale quota parte del disavanzo tecnico e degli utili/perdite attuariali relativi al fondo interno della Cassa di Risparmio di Venezia.

Gli "altri fondi per rischi ed oneri" includono:

- gli stanziamenti per "controversie legali" si riferiscono a cause civili e altre cause per euro 4.423 migliaia, azioni revocatorie per euro 3.698 migliaia, cause di lavoro per euro 440 migliaia;
- gli stanziamenti a fronte di "oneri per il personale" destinati a fronteggiare:
 - per euro 38.965 migliaia, gli impegni assunti per iniziative di esodo incentivato nell'ambito del progetto di integrazione con Banca Intesa, di cui euro 30.714 migliaia e euro 8.251 migliaia connessi rispettivamente agli accordi stipulati con le OO.SS in data 1° dicembre 2006 e 1° agosto 2007, per l'attivazione del fondo di solidarietà con adesione esclusivamente volontaria. La valutazione dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro si è basata, ai sensi dello IAS 19, nel primo caso, sulla base delle adesioni pervenute e, nel secondo, sulle previsioni circa il numero delle adesioni;
 - per euro 136 migliaia, gli impegni assunti per iniziative di esodo incentivato relativi ad iniziative attivate in esercizi precedenti al 2006;
 - per euro 6.674 migliaia, l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti determinati sulla base di perizia redatta da Attuario indipendente;
- gli stanziamenti a fronte di "altri" rischi probabili destinati a fronteggiare oneri di diversa natura (euro 6.152 migliaia).

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Controversie legali	Oneri per il personale	Reclami clientela	altri rischi e oneri	Totale 31.12.07
A. Esistenze iniziali	14.968	7.216	49.861	512	2.990	75.547
B. Aumenti	759	2.965	11.724	1.188	2.678	19.314
B1. Accantonamento dell'esercizio	115	2.775	10.124	1.180	1.491	15.685
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	644	190	1.600	8	87	2.529
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto						0
B4. Altre variazioni in aumento					1.100	1.100
C. Diminuzioni	-4.859	-1.620	-15.810	-472	-744	-23.505
C1. Utilizzo nell'esercizio		-1.592	-10.821	-218	-731	-13.362
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-28	-246		-7	-281
C3. Altre variazioni in aumento	-4.859		-4.743	-254	-6	-9.862
D. Rimanenze finali	10.868	8.561	45.775	1.228	4.924	71.356

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono, per euro 721 migliaia ai fondi riclassificati, per effetto dell'IFRS5, alla voce 140 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate".

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

12.3.1 Illustrazione dei fondi

Cassa di Previdenza del personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - Sezione pensionati

La Sezione pensionati, costituita nel 1998 a seguito della trasformazione del Fondo, assicura trattamenti previdenziali integrativi in regime di prestazione definita. Si configura come fondo esterno con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'articolo 2117 del codice civile e gestione patrimoniale autonoma. All'1/1/2008 risultano 698 pensionati (718 all'1/1/07).

La banca non versa alcun contributo ma si impegna a coprire l'eventuale disavanzo tecnico, emergente da apposita perizia attuariale.

Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Trattasi di un fondo esterno con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'articolo 2117 del codice civile e gestione patrimoniale autonoma. La Banca, solidalmente con la Capogruppo, è responsabile degli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi. A seguito del conferimento di sportelli avvenuto nel corso dell'esercizio 2004 da parte di Sanpaolo Imi, la Banca ha ricevuto la quota dell'accantonamento appostato nel bilancio della conferente per la citata obbligazione, riferita al personale ceduto, con l'intesa che ulteriori accantonamenti in futuro necessari saranno effettuati dalle parti in proporzione alla popolazione degli iscritti alla Cassa di Previdenza medesima e dei beneficiari di trattamenti pensionistici ad essi rispettivamente riferibili.

Fondo di previdenza integrativo interno della Cassa di Risparmio di Venezia

Il fondo interno alla Cassa di Risparmio di Venezia, già esistente al 15/11/92 e rientrante pertanto nella regolamentazione del D.Lgs. 124/93, copre gli impegni per erogazioni future, a beneficio degli aventi diritto a tale data, secondo le modalità definite dal vigente Regolamento interno, che prevede un sistema previdenziale a prestazioni definite, integrativo delle pensioni INPS, a favore dei dipendenti che abbiano maturato i requisiti richiesti.

A seguito del passaggio di sportelli avvenuto nel corso dell'esercizio 2006 da parte della Cassa di Risparmio di Venezia, la Banca contribuisce proporzionalmente al Fondo in base ad un'aliquota determinata in funzione delle proiezioni dei fabbisogni di copertura della Riserva Matematica formulate dall'attuario (art. 8 comma 1 del Regolamento interno).

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le tabelle a seguire riportano le informazioni relative ai piani nel loro insieme.

Le passività che sono attribuite alla Banca in base agli accordi che hanno regolato le cessioni di sportelli sono invece riportate nelle tabelle 12.1 e 12.2.

Il valore della passività iscritta in bilancio è determinato sulla base della perizia fornita da un attuario indipendente con riferimento alla normativa previdenziale vigente. Dall'esercizio 2006 esso coincide con il valore attuale del disavanzo tecnico di pertinenza della Banca, determinato secondo la normativa IAS, per effetto dell'abbandono della tecnica del "corridoio" e la conseguente rilevazione degli utili/perdite attuariali direttamente nel patrimonio netto.

12.3.2 Variazioni nell'esercizio dei fondi

	Cassa di Previdenza del personale di Cassa di Risparmio di PD e RO-sez pensionati		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino		Fondo di previdenza interno Carive	
	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
Esistenze iniziali	51.742	49.628	1.065.810	1.110.000	139.186	145.081
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro			19.100	20.400	1.493	1.578
Oneri finanziari	2.225	1.836	45.800	45.610	5.985	5.967
Perdite attuariali rilevate		2.544			6.129	
Perdite attuariali non rilevate					205	
Contributi dei partecipanti al piano			300		301	392
Utili attuariali rilevati	- 4.646		- 2.350	- 69.700		- 6.227
Utili attuariali non rilevati			- 47.870			
Indennità pagate	- 2.359	- 2.266	- 40.900	- 40.500	- 7.796	- 7.737
Altre variazioni					14	132
Esistenze finali	46.962	51.742	1.039.890	1.065.810	145.517	139.186
Totale utili attuariali non rilevati	0	0	-47.870	0	0	0
Totale perdite attuariali non rilevate	0	0	0	0	205	0

Si precisa che, sino al 31 dicembre 2006, la Capogruppo Sanpaolo Imi procedeva alla rilevazione degli utili e delle perdite attuariali in contropartita a riserve del patrimonio netto. A partire dal 1° gennaio 2007, a seguito della fusione per incorporazione di Sanpaolo Imi in Intesa, Intesa Sanpaolo adotta il criterio della incorporante, per cui gli utili e perdite attuariali non vengono più rilevati se rientranti nel c.d. "corridoio".

Le Banche controllate hanno tuttavia continuato ad applicare il criterio contabile seguito in passato procedendo alla rilevazione degli utili e perdite attuariali in contropartita a riserve del patrimonio netto non essendo consentita la variazione di criterio. Pertanto, i valori indicati in tabella relativamente agli Utili e perdite attuariali non rilevati sono da riferirsi esclusivamente alla Capogruppo".

Sulla base delle risultanze dei conteggi attuariali, il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti di pertinenza della banca è pari a euro 4.340 migliaia per la Cassa di Previdenza Spimi e a euro 2.679 migliaia per il Fondo di previdenza interno di Carive. Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti per la Cassa di Previdenza del personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (euro 46.962 migliaia) è interamente di pertinenza della Banca. Tali valori trovano rappresentazione nel bilancio della società sulla base delle risultanze esposte alla tabella 12.3.4.

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

	Cassa di Previdenza del personale di Cassa di Risparmio di PD e RO-sez pensionati		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino		Fondo di previdenza interno Carive	
	Totale 31.12.07	Totale 31/ 12/ 06	Totale 31/ 12/ 07	Totale 31/ 12/ 06	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
a) piani non finanziati						
b) piani finanziati parzialmente						
c) piani finanziati pienamente	46.962	51.742	1.039.890	1.065.810	145.517	139.186

12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

	Cassa di Previdenza del personale di Cassa di Risparmio di PD e RO-sez pensionati		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino		Fondo di previdenza interno Carive	
	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
Esistenze iniziali	37.265	38.725	956.000	962.000	135.207	133.343
Rendimento atteso	1.602	1.433	40.700	40.720	5.814	5.729
Perdite attuariali rilevate		-627	0	-6.520	-718	-1.767
Perdite attuariali non rilevate			-16.100			
Contributi versati dal datore di lavoro			300	300	2.168	2.343
Contributi dei partecipanti al piano					301	392
Utili attuariali rilevati	187					
Indennità pagate	- 2.359	- 2.266	- 40.900	- 40.500	- 7.796	- 7.737
Altre variazioni in aumento					511	2.904
Esistenze finali	36.695	37.265	940.000	956.000	135.487	135.207
Totale utili attuariali non rilevati	-	-	-	-	-	-
Totale perdite attuariali non rilevate	-	-	-16.100	-	-	-

Come precisato in calce alla tabella 12.3.2, gli utili e perdite attuariali non rilevati si riferiscono alla Capogruppo.

Composizione delle attività a servizio del piano

	Cassa di Previdenza del personale di Cassa di Risparmio di PD e RO-sez pensionati				Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino				Fondo di previdenza interno Carive			
	31.12.07		31.12.06		31.12.07		31.12.06		31.12.07		31.12.06	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
Strumenti di capitale e fondi comuni di investimento	20.388	56			200.000	21	197.000	21				
Titoli di debito e fondi comuni di investimento obbligazionario					575.000	61	632.000	66	135.487	100	135.207	100
Immobili e partecipazioni in società immobiliari	14.509	40	14.751	40	119.000	13	125.000	13				
Gestioni assicurative			21.870	59								
Altre attività	1.798	5	644	2	46.000	5	2.000	0				
	36.695	100	37.265	100	940.000	100	956.000	100	135.487	100	135.207	100

Nel fair value delle attività a servizio del piano della Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di PD e RO non vi sono ammontari riferibili a titoli propri, immobili o altre attività occupati o utilizzati dalla Banca.

Il rendimento atteso è stato calcolato utilizzando il tasso nominale annuo di rendimento adottato per le valutazioni all'1/1 dell'esercizio (4,3% nel 2007; 3,7% nel 2006).

12.3.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

	Cassa di Previdenza del personale di Cassa di Risparmio di PD e RO-sez pensionati		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino		Fondo di previdenza interno Carive	
	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1 Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	46.962	51.742	1.039.890	1.065.810	145.517	139.186
2 Fair value delle attività a servizio del piano	36.695	37.265	940.000	956.000	135.487	135.207
A Stato del fondo (2-1)	-10.267	-14.477	-99.890	-109.810	-10.030	-3.979
B Utili attuariali non contabilizzati (sommatoria di quelli cumulati)			47.870			
B Perdite attuariali non contabilizzate (sommatoria di quelle cumulate)			-16.100		-205	
B Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato						
B Attività non iscritte perché non rimborsabili						
B Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi						
B Totale			31.770		-205	
Attività iscritte (A-B) > 0	0	0	0	0	0	0
Passività iscritte (A-B) < 0	10.267	14.477	131.660	109.810	9.825	3.979

Come precisato in calce alla tabella 12.3.2, gli utili e perdite attuariali non rilevati si riferiscono alla Capogruppo.

La quota di passività iscritte di pertinenza della Banca è appostata alla voce "Fondi di quiescenza aziendali" con il dettaglio esposto in calce alla tabella 12.1.

12.3.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

	Cassa di Previdenza del personale di Cassa di Risparmio di PD e RO-sez pensionati		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino		Fondo di previdenza interno Carive	
	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06
Tassi di sconto	4,90%	4,30%	5,00%	4,30%	5,00%	4,30%
Tassi di rendimento attesi	4,30%	3,70%	4,30%	4,00%	4,30%	4,00%
Tassi attesi di incrementi retributivi	0,00%	0,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
Tassi di inflazione	2,00%	0,00%	2,00%	0,00%	2,00%	0,00%

I tassi di incrementi retributivi sono al netto dell'effetto legato allo sviluppo delle carriere.

Di seguito si indicano le principali basi tecniche adottate nelle valutazioni per *la Cassa di Previdenza del personale della Cassa di Risparmio di PD e RO-sezione pensionati*:

- mortalità dei pensionati e dei familiari pari alle probabilità di morte della popolazione italiana 2004 (fonte ISTAT – Annuario 2007) opportunamente ridotte in base ad un'esperienza del settore credito (tra cui quella della Cassa) per il periodo 1999-2004; la vita media residua all'età di 65 anni è di 18,9 anni per gli uomini e di 22,5 anni per le donne;
- tasso annuo di inflazione: 2% per tutto il periodo di valutazione;
- tasso di rivalutazione automatica delle prestazioni: perequazione automatica ex comma 1, art. 34 della legge n. 488/1998, come modificata dal comma 1, art. 69 della legge n. 388/2000 e dal comma 6 dell'art. 5 della legge n. 127/2007; per l'anno 2008 si è previsto il blocco delle prestazioni pensionistiche nei casi previsti dall'art. 19 della legge n. 247/2007.

Il tasso di attualizzazione è in funzione della durata media prevista della passività pari a circa 15 anni.

12.3.6 Informazioni comparative

	Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	Fair value delle attività a servizio del piano	Stato del fondo
Cassa di Previdenza del Personale della cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - sez. pensionati			
totale 31/12/03	46.504	39.872	- 6.632
totale 31/12/04	51.396	38.847	- 12.549
totale 31/12/05	49.628	38.725	- 10.903
totale 31/12/06	51.742	37.265	- 14.477
totale 31/12/07	46.962	36.695	- 10.267
Cassa di Previdenza integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino			
totale 31/12/03	864.400	894.200	29.800
totale 31/12/04	942.400	929.000	- 13.400
totale 31/12/05	1.110.000	962.100	- 147.900
totale 31/12/06	1.065.810	956.000	- 109.810
totale 31/12/07	1.039.900	940.000	- 99.900
Fondo di previdenza interno Carive			
totale 31/12/03	121.087	134.467	13.380
totale 31/12/04	133.948	132.260	- 1.688
totale 31/12/05	145.081	133.343	- 11.738
totale 31/12/06	139.186	135.207	- 3.979
totale 31/12/07	145.517	135.487	- 10.030

Il contributo previsto per il 2008 per la Cassa di Previdenza Spimi è pari a euro 16.244 migliaia (euro 171 migliaia a carico della banca); il contributo previsto per il Fondo di previdenza interno Carive ammonta a euro 2.206 migliaia (euro 136 migliaia a carico della banca).

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

12.4.1 Tempistica prevista per l'impiego delle proprie risorse in merito alle obbligazioni maggiormente significative

	31.12.07
Fondi oneri diversi per controversie legali	
- cause passive	12 mesi
- revocatorie fallimentari	14 mesi
- cause passive e/o cause del personale	19 mesi
Fondo oneri diversi per il personale	
- oneri iniziative incentivazione esodo	24 mesi
Altri fondi rischi ed oneri diversi	
- altri fondi rischi e oneri	12 mesi

I Fondi oneri del personale non soggetti a perizia attuariale non sono stati attualizzati in quanto l'esborso è previsto a breve termine.

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 13 – azioni rimborsabili".

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200**14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	Importo 31.12.07	Importo 31.12.06
1. Capitale	628.869	628.869
2. Sovrapprezzi di emissione	88.798	78.598
3. Riserve	136.172	147.626
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	25.410	17.388
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	128.728	105.098
Totale	1.007.977	977.579

L'importo inizialmente girato a Riserva per acquisto azioni della controllante, per 10.200 migliaia, è stato ricondotto a "Sovrapprezzi di emissione" a seguito del termine del Piano di azionariato diffuso 2006-2007.

Alla voce "Riserve", a seguito della riforma della previdenza complementare", sono confluite le riserve per perdite attuariali TFR all'1/1/2007 per euro 3.427 migliaia; sono inoltre confluiti gli effetti della variazione di aliquota fiscale, introdotta dalla Finanziaria 2008, sulle rivalutazioni delle immobilizzazioni operate in sede di FTA (euro 1.938 migliaia).

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il "Capitale sociale" è costituito da n. 62.886.900 azioni ordinarie del valore nominale di euro 10,00 e risulta interamente versato.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	62.886.900	
- interamente liberate	62.886.900	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	62.886.900	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	62.886.900	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	62.886.900	
- interamente liberate	62.886.900	
- non interamente liberate		

14.4 Capitale: altre informazioni

Come precisato più sopra, le azioni ordinarie che compongono il "Capitale sociale" hanno un valore nominale di euro 10,00 cadauna.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	Riserva Straordinaria	Speciale Riserva ex art.13 c.6 D.Lg s.124/93
A. Esistenze iniziali	11.374	279
B. Aumenti	234	1.938
B.1 Attribuzioni di utili	234	
B.2 Altre variazioni		1.938
C. Diminuzioni	-3.427	-
C.1 Utilizzi		
- copertura perdite		
- distribuzione		
- trasferimento a capitale		
C.2 Altre variazioni	-3.427	
D. Rimanenze finali	8.181	2.217

Le "altre variazioni" della Riserva straordinaria si riferiscono alla già citata copertura delle perdite attuariali relative al TFR all'1/1/2007. Le altre variazioni in aumento si riferiscono agli effetti della variazione di aliquota fiscale, introdotta dalla Finanziaria 2008, sulle rivalutazioni delle immobilizzazioni operate in sede di FTA (euro 1.938 migliaia).

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 14.6 "Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue".

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.764	897
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	24.032	24.032
9. Utili/perdite attuariali - TFR	543	-3.427
10. Utili/perdite attuariali - Fondi previdenza a prestazione definita	-929	-4.114
Totale	25.410	17.388

Si precisa che i punti 9 e 10 della tabella, ancorché non previsti negli schemi della circolare della Banca d'Italia n.262/2005, sono stati inseriti per rappresentare l'importo degli utili/perdite attuariali confluiti a patrimonio netto a seguito dell'esercizio dell'opzione prevista dallo IAS 19 come modificato dal regolamento CE 1910/2005. Analoga informazione è stata riportata nella successiva tabella 14.8, integrando anche in tal caso lo schema previsto dalla normativa.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Utili/perdite attuariali - TFR	Utili/perdite attuariali - fondi previdenza a prestazione definita	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	897		-	-	-	-	-	-3.427	-4.114	24.032
B. Aumenti	1.194		-	-	-	-	-	3.970	3.522	-
B1. Incrementi di fair value	1.094									X
B2. Altre variazioni	100							3.970	3.522	
C. Diminuzioni	-327		-	-	-	-	-	-	-337	-
C1. Riduzioni di fair value	-326									X
C2. Altre variazioni	-1								-337	
D. Rimanenze finali	1.764		-	-	-	-	-	543	-929	24.032

La variazione delle valutazioni attuariali relative al TFR (euro 543 migliaia) e ai Fondi di previdenza complementare è confluita tra le "altre variazioni" ai punti B2. e C2.

Le "altre variazioni" della Riserva utili/perdite attuariali TFR comprendono anche il giro a Riserva straordinaria, per euro 3.427 migliaia, delle perdite attuariali all'1/1/2007.

Al punto C2. "altre variazioni" è confluito infine l'effetto della variazione d'aliquota fiscale derivante dalla finanziaria 2008 (euro 337 migliaia).

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31.12.07		Totale 31.12.06	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		-19		-5
2. Titoli di capitale	1.783		902	
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	1.783	- 19	902	- 5

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-5	902	-	-
2. Variazioni positive	1	1.193	-	-
2.1 Incrementi di fair value		1.094		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	1	-		
- da deterioramento				
- da realizzo	1			
2.3 Altre variazioni		99		
3. Variazioni negative	-15	-312	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-14	-312		
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.3 Altre variazioni	-1			
4. Rimanenze finali	-19	1.783	-	-

In ottemperanza all'art. 2427, n.4 e 7 bis del codice civile, si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile dell'esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

	Importo al 31.12.2007	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta	Possibilità di utilizzazione (a)	Quota disponibile
Patrimonio netto						
- Capitale sociale	628.869	606.603	22.266		-	
- Sovraprezzi di emissione	88.798	88.798			A, B, C	88.798
- Riserva legale	125.774	125.774			B	
- Riserva straordinaria	8.181		8.181		A, B, C	8.181
- Altre riserve	1.938		1.938		A, B	1.938
- Riserva art. 13 c. 6 D. Lgs. 124/93	279			279	A, B, C	279
- Riserva da valutazione AFS	1.764		1.764		-	
- Riserva utili e perdite attuariali ^(b)	-386		-386	-		-386
- Riserva L. 342/2000	24.032			24.032	A, B	24.032
Totale Capitale e Riserve	879.249	821.175	33.763	24.311		122.842
Quota non distribuibile ^(c)						25.970
Quota distribuibile						96.872
a) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci						
b) La riserva negativa è considerata a riduzione delle riserve disponibili						
c) La quota non distribuibile è riferita alla Riserva L.342/2000, riducibile soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 c.c., e alla Riserva positiva derivante dalle variazioni di aliquota fiscale, introdotte dalla Finanziaria 2008, sulle rivalutazioni delle immobilizzazioni FTA.						

Tra le riserve di utili sono state incluse, qualora avvalorate, le riserve da valutazione (utili/perdite attuariali; riserve AFS e CFH) in quanto destinate a confluire a conto economico al momento del realizzo o estinzione delle corrispondenti attività o passività.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31.12.07	Importo 31.12.06
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	370.050	335.534
a) Banche	3.148	3.179
b) Clientela	366.902	332.355
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	557.952	547.522
a) Banche	55.528	33.229
b) Clientela	502.424	514.293
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	654.291	514.906
a) Banche	49.857	37.962
i) a utilizzo certo	32.238	21.096
ii) a utilizzo incerto	17.619	16.866
b) Clientela	604.434	476.944
i) a utilizzo certo	24.083	-
ii) a utilizzo incerto	580.351	476.944
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	72	55
6. Altri impegni	7.100	-
Totale	1.589.465	1.398.017

Tra gli impegni a utilizzo certo sono compresi titoli da ricevere da controparti bancarie.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31.12.07	Importo 31.12.06
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.276	16.351
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono costituite da:

- titoli a cauzione a fronte dell'emissione dei propri assegni circolari per euro 11.158 migliaia;
- titoli a garanzia di altre operazioni per euro 5.118 migliaia.

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 3."Informazioni sul leasing operativo".

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) acquisti	95.933
1. regolati	95.933
2. non regolati	
b) vendite	132.938
1. regolate	132.938
2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	775
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	8.451.526
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.281.542
2. altri titoli	7.169.984
c) titoli di terzi depositati presso terzi	8.150.434
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	21.545
4. Altre operazioni	5.013.726

Nella "Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi" gli importi si riferiscono esclusivamente ai controvalori delle operazioni effettuate dalla clientela.

L'importo delle "Gestioni Patrimoniali" rappresenta il valore di mercato dei titoli. La totalità delle gestioni è stata delegata a terzi.

Nella voce "Custodia e Amministrazione di titoli" figurano titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione in base al loro valore nominale. Pertanto non sono comprese quote di O.I.C.R. collocate a terzi in deposito amministrato presso la Banca Depositaria per un valore nominale di euro 953.104 migliaia.

I titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine dicembre.

Tra i titoli di terzi in deposito e depositati presso terzi non rientrano quelli temporaneamente ceduti in operazioni di pronti contro termine.

Si segnala inoltre che tra tali titoli sono compresi anche quelli presenti in depositi accesi presso le filiali che nel corso del 2008 saranno oggetto di cessione a seguito del Provvedimento Antitrust del 20 dicembre 2006 (nominali euro 191.607 migliaia, di cui euro 190.592 migliaia depositati presso terzi).

La voce "Altre operazioni" comprende:

- l'attività di ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione per euro 4.780.461 migliaia;
- l'ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi e offerti alla clientela attraverso società del gruppo per euro 233.265 migliaia.

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	3
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	680	-	-	-	680	695
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche		89.692			89.692	84.057
5. Crediti verso clientela	2.162	699.931	969		703.062	587.079
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	6.009
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	1.051	1.051	739
Totale	2.842	789.623	969	1.051	794.485	678.582

Gli interessi attivi al 31/12/07 sono esposti al netto di quanto riclassificato, per effetto dell'IFRS5, alla voce 280 "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" per euro 14.858 migliaia (euro 13.432 migliaia verso clientela e euro 1.127 migliaia verso banche).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	6.481
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	708
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	140
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	145
Totale differenziali positivi (A)	-	7.474
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività		(555)
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività		(297)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		(613)
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali negativi (B)	-	(1.465)
C. Saldo (A-B)	-	6.009

Il saldo dei differenziali relativi alle operazioni di copertura, che nel 2006 era incluso nel saldo degli interessi attivi, per l'esercizio 2007 è incluso nel saldo degli interessi passivi (tabella 1.5).

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Settori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
a) in valuta	11.912	12.807

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La società non svolge attività di locazione finanziaria attiva.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Non rileva tale tipologia di interessi.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Debiti verso banche	(153.475)	X	-	(153.475)	(91.860)
2. Debiti verso clientela	(169.801)	X	-	(169.801)	(128.558)
3. Titoli in circolazione	X	(47.778)	-	(47.778)	(58.073)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	(15.377)	(15.377)	-
Totale	(323.276)	(47.778)	(15.377)	(386.431)	(278.491)

Gli interessi passivi verso clientela al 31/12/2007 sono esposti al netto di quanto riclassificato, per effetto dell'IFRS5, alla voce 280 "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" per euro 3.644 migliaia.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	177	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	245	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	58	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali positivi (A)	480	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	(418)	-
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(10.542)	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	(4.880)	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	(18)	-
Totale differenziali negativi (B)	(15.858)	-
C. Saldo (A-B)	(15.378)	-

Il saldo dei differenziali relativi alle operazioni di copertura è, per l'esercizio 2007, incluso nel saldo degli interessi passivi; mentre nel 2006 era incluso nel saldo degli interessi attivi (tabella 1.2). La variazione di segno avvenuto nel corso dell'esercizio 2007 è imputabile all'evoluzione dei tassi di interesse che hanno conosciuto nell'anno un rilevante incremento.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Settori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
a) in valuta	(10.210)	(10.297)

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La società non svolge attività di locazione finanziaria passiva.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Non rileva tale tipologia di interessi.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
a) garanzie rilasciate	7.983	8.152
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	91.363	82.374
1. negoziazione di strumenti finanziari	938	1.702
2. negoziazione di valute	2.417	2.499
3. gestioni patrimoniali	294	695
3.1 individuali	294	695
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	1.273	1.944
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento titoli	39.782	7.097
7. raccolta ordini	5.981	4.360
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	40.678	64.077
9.1 gestioni patrimoniali	16.881	48.883
9.1.1 individuali	16.728	18.442
9.1.2 collettive	153	30.441
9.2 prodotti assicurativi	19.978	13.807
9.3 altri prodotti	3.819	1.387
d) servizi di incasso e pagamento	14.807	30.667
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	8	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	83.411	78.373
Totale	197.572	199.566

Le commissioni attive al 31/12/07 sono esposte al netto delle cessioni antitrust (IFRS5), per complessivi euro 5.396 migliaia, suddivise nei seguenti termini:

- commissioni su garanzie per euro 55 migliaia;
- commissioni per gestioni patrimoniali per euro 157 migliaia;
- negoziazione valute per euro 16 migliaia;
- custodia e amministrazione titoli per euro 355 migliaia;
- collocamento titoli per euro 1.224 migliaia;
- distribuzione servizi di terzi-prodotti assicurativi per euro 463 migliaia;
- commissioni servizi incasso e pagamento per euro 266 migliaia;
- commissioni per altri servizi per euro 2.858 migliaia.

Le commissioni attive indicate alla sottovoce h) "Altri servizi" presentano il seguente dettaglio in migliaia di euro:

	migliaia di euro
- Finanziamenti concessi	28.654
- Conti correnti attivi	20.853
- Depositi e conti correnti passivi	20.816
- Servizio Carte di Credito	7.888
- Servizi Bancomat	4.674
- Altri servizi	526
Totale	83.411

Si precisa che nel bilancio 2006 le commissioni afferenti le penali sui mutui estinti anticipatamente, ora appostate alla voce in esame per euro 2.040 migliaia, erano state iscritte, per euro 2.003 migliaia, a voce 100 "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti". Inoltre, le commissioni afferenti il collocamento di fondi comuni e su servizi bancomat e carte di credito, rispettivamente iscritte nel 2006 al punto "c) 9.1.2 gestioni patrimoniali – collettive" e al punto "d) servizi di incasso e pagamento", nel 2007 sono state appostate al punto "c) 6. collocamento titoli" e al punto "h) altri servizi".

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
a) presso propri sportelli	80.705	71.820
1. gestioni patrimoniali	294	695
2. collocamento di titoli	39.782	7.097
3. servizi e prodotti di terzi	40.629	64.028
b) offerta fuori sede	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi	49	49
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	49	49

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
a) garanzie ricevute	(1.110)	(1.071)
b) derivati su crediti	0	
c) servizi di gestione e intermediazione:	(418)	(498)
1. negoziazione di strumenti finanziari	0	(2)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:	(73)	(173)
3.1 portafoglio proprio		(173)
3.2 portafoglio di terzi	(73)	
4. custodia e amministrazione di titoli	(345)	(323)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(5.529)	(10.215)
e) altri servizi	(2.522)	(1.316)
Totale	(9.579)	(13.100)

Nella sottovoce e) "Altri servizi" sono ricomprese commissioni passive per servizi bancomat e carte di credito euro 1.825 migliaia (nel 2006 erano iscritte al punto "d) servizi di incasso e pagamento").

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci/Proventi	Totale 31.12.07		Totale 31.12.06	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	655	-	618	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	655	-	618	-

L'importo esposto in tabella fa riferimento ai dividendi incassati dalle partecipate Banca d'Italia (euro 644 migliaia), Parmalat (euro 3 migliaia) e Finest (euro 8 migliaia).

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	1.434	-	(518)	916
1.1 Titoli di debito	-	1.434	-	-	1.434
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	(518)	(518)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	3.162
4. Strumenti Derivati	10.867	246.035	(13.024)	(236.035)	8.119
4.1 Derivati finanziari:	10.867	246.035	(13.024)	(236.035)	8.119
- Su titoli di debito e tassi di interesse	7.812	192.503	(8.261)	(182.847)	9.207
- Su titoli di capitale e indici azionari	2.260	-	(3.968)	-	(1.708)
- Su valute e oro	X	X	X	X	276
- Altri	795	53.532	(795)	(53.188)	344
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	10.867	247.469	(13.024)	(236.553)	12.197

La voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" è esposta al netto di quanto riclassificato, per effetto dell'IFRS5, alla voce 280 "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte", per euro 129 migliaia.

Il risultato netto negativo della voce "titoli di capitale e indici azionari" è interamente imputabile all'andamento del fair value finanziari HFT su titoli di capitale rappresentati dai warrant Piaggio, che evidenziano un fair value positivo di euro 3.201 migliaia a fronte dei euro 4.909 migliaia del 31 dicembre 2006, il che ha determinato la registrazione di una minusvalenza nel bilancio 2007 di euro 1.708 migliaia a fronte della plusvalenza di euro 4.329 migliaia registrata a fine 2006.

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90**5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	22.338	5.916
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	1.108	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	48	37.730
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	23.494	43.646
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(10.294)	(40.819)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(9.698)	(2.673)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(3.132)	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(23.124)	(43.492)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	370	154

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.07			Totale 31.12.06		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	(579)	(579)	2.003	(427)	1.576
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3	(2)	1	-	(54)	(54)
3.1 Titoli di debito	3	(2)	1	-	(53)	(53)
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	(1)	(1)
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	3	(581)	(578)	2.003	(481)	1.522
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	787	(9)	778
Totale Passività	-	-	-	787	(9)	778

Come evidenziato nella sezione 7 dell'attivo, nel corso dell'esercizio la Banca ha ceduto alla Capogruppo dei Titoli classificati a Loans & Receivable con un impatto netto a conto economico pari a zero.

Come già indicato, si segnala che le commissioni afferenti le penali sui mutui estinti anticipatamente, iscritte nel bilancio 2006 (per euro 2.003 migliaia) nella voce in esame, nel bilancio 2007 sono state appostate alla voce 40 "Commissioni attive" (per euro 2.040 migliaia).

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE - VOCE 110

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella 7.1, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value"- voce 110.

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(1.212)	(90.736)	(3.121)	5.724	32.806	-	7.681	(48.858)	(57.919)
C. Totale	(1.212)	(90.736)	(3.121)	5.724	32.806	-	7.681	(48.858)	(57.919)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

La voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento" è esposta al netto di quanto riclassificato, per effetto dell'IFRS5, alla voce 280 "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte", per euro 28 migliaia.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(89)	X	X	(89)	(17)
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(89)	-	-	(89)	(17)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 8.3 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione"

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(153)	-	-	381	-	-	228	377
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(153)	-	-	381	-	-	228	377

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Personale dipendente	(190.613)	(225.152)
a) salari e stipendi	(136.587)	(134.877)
b) oneri sociali	(35.794)	(36.328)
c) indennità di fine rapporto	(6.708)	(4.347)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	8.187	(5.373)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(759)	(583)
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	(759)	(583)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(4.768)	(4.521)
- a contribuzione definita	(4.767)	(4.520)
- a prestazione definita	(1)	(1)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	(2.708)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(14.184)	(36.415)
2. Altro personale	(178)	(127)
3. Amministratori	(1.216)	(1.092)
Totale	(192.007)	(226.371)

Le spese del personale al 31/12/2007 sono espresse al netto di quanto riclassificato, per effetto dell'IFRS5, alla voce 280 "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte", per euro 4.872 migliaia.

Tenuto conto che le passività relative al trattamento di fine rapporto e ai fondi di previdenza a prestazioni definite e per premio anzianità vengono appostate in bilancio al loro valore attuale, gli accantonamenti delle predette poste includono anche gli interessi maturati nel periodo per effetto del passaggio del tempo (euro 2.105 migliaia relativi al TFR, euro 644 migliaia al fondo di previdenza e euro 362 migliaia relativi ai premi di anzianità).

La voce "indennità di fine rapporto" comprende TFR versato a fondi esterni per euro 2.238 migliaia e versato al fondo tesoreria INPS per euro 1.210 migliaia.

La voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto" risulta positiva per effetto del rilascio conseguente alla riforma previdenziale (euro 10.742 migliaia); in proposito si precisa che tale eccedenza deriva dal confronto, eseguito dall'attuario appositamente incaricato, tra gli oneri registrati alla data del 31 dicembre 2006 secondo la preesistente normativa che imponeva un trattamento contabile ai fini dei principi contabili internazionali che tenesse conto anche degli sviluppi salariali futuri, rispetto alla nuova normativa che, di fatto, cristallizza il TFR maturato sino alla data del 31 dicembre 2006.

Va inoltre segnalato che nel bilancio 2006 le spese afferenti i ticket pasto e altre provvidenze a favore del personale, ora appostate alla voce in esame per euro 2.635 migliaia, erano iscritte, per euro 2.807 migliaia, alla voce 150 b) "Altre spese amministrative".

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
- Personale dipendente	3.100	3.227
a) Dirigenti	25	30
b) Totale quadri direttivi	797	816
- di cui: di 3° e 4° livello	231	244
c) Restante personale dipendente	2.278	2.381
- Altro Personale	2	2
Totale	3.102	3.229

Si precisa che nel computo del numero medio dei dipendenti, il dato è stato depurato delle 80 risorse relative alle filiali in corso di cessione.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

	Cassa di Previdenza del Personale di Cassa di Risparmio di PD e RO-sez. pensionati Cariparo		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino		Fondo di previdenza interno Carive	
	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro (CSC)	-	-	(19.100)	(20.400)	(1.493)	(1.970)
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti (IC)	(2.225)	(1.836)	(45.800)	(45.610)	(5.985)	(5.967)
Rendimento atteso dell'attivo del fondo	1.602	1.433	40.700	40.720	5.814	5.730
Totale	(623)	(403)	(24.200)	(25.290)	(1.664)	(2.207)

Le componenti economiche relative alla Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e quelle di pertinenza della Banca relative alla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino (euro 217 migliaia per il 2007) e al Fondo di previdenza interno Carive (euro 104 migliaia) sono confluite tra le spese per il personale – accantonamento al trattamento di quiescenza a prestazione definita (riga f) tabella 9.1.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Negli altri benefici a favore dei dipendenti sono comprese le eccedenze del fondo premi anzianità a favore dei dipendenti per euro 1.700 migliaia (compreso l'effetto time value per euro 362 migliaia), contributi per assistenza sanitaria per euro 2.164 migliaia, ticket pasto per euro 2.568 migliaia, costi per stock option per euro 176 migliaia e oneri per esodi incentivati del personale per euro 11.117 migliaia, di cui euro 8.555 migliaia relativi agli accordi sindacali del 2007.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
Spese Informatiche	(87)	(295)
Manutenzione ed aggiornamento software	-	(37)
Spese per manutenzione macchine e apparecchiature elettroniche	(87)	(249)
Canoni trasmissione dati	-	-
Canoni passivi locazione macchine - no auto	-	-
Spese telefoniche	-	(9)
Spese immobiliari	(22.008)	(23.615)
Canoni passivi per locazione immobili	(12.010)	(13.079)
Spese di vigilanza	(513)	(492)
Spese per pulizia locali	(2.376)	(2.181)
Spese per immobili di proprietà	(233)	(559)
Spese per manutenzione immobili presi in locazione	(114)	(1.737)
Spese energetiche	(4.876)	(4.625)
Spese diverse immobiliari	(1.886)	(942)
Spese generali	(7.166)	(8.898)
Spese postali e telegrafiche	(448)	(1.309)
Spese per materiali per ufficio	(1.546)	(1.692)
Spese per trasporto e conta valori	(2.920)	(2.562)
Corrieri e trasporti	(52)	(337)
Informazioni e visure	(64)	(25)
Altre spese	(1.514)	(2.501)
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	(622)	(472)
Spese professionali e assicurative	(6.420)	(6.436)
Compensi a professionisti	(2.223)	(2.254)
Spese legali e giudiziarie	(1.922)	(1.648)
Premi di assicurazione banche e clienti	(2.275)	(2.534)
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	(2.167)	(2.306)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(2.167)	(2.306)
Servizi resi da terzi	(79.344)	(79.420)
Oneri per servizi prestati da terzi	(798)	(883)
Oneri per Outsourcing interni al gruppo	(78.546)	(78.537)
Costi indiretti del personale	(2.710)	(5.661)
Oneri indiretti per il personale	(2.710)	(5.661)
Recuperi	1.835	1.536
Totale	(118.067)	(125.095)
Imposte indirette e tasse	(25.414)	(24.200)
Imposta di bollo	(17.026)	(16.589)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	(5.687)	(5.369)
ICI imposta comunale sugli immobili	(731)	(737)
Tasse sui contratti di borsa	(614)	(579)
Altre imposte indirette e tasse	(1.356)	(926)
Recuperi	22.610	21.897
Imposte indirette e tasse al netto dei recuperi	(2.804)	(2.303)
Totale altre spese amministrative	(120.871)	(127.398)

Gli oneri per outsourcing interni al gruppo al 31.12.07 sono esposti al netto di quanto riclassificato, per

effetto dell'IFRS5, alla voce 280 "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" per euro 5.251 migliaia, pressoché interamente riconducibili ad "oneri per outsourcing".

Come già indicato, l'importo dei ticket pasto e altre provvidenze a favore del personale, iscritti nel 2006 nella voce in esame, è ora appostato alla voce 150 a) "Spese per il personale".

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
Accantonamenti netti fondi oneri controversie legali	(2.936)	(1.572)
di cui:		
- Accantonamenti netti cause passive	(2.360)	(1.011)
- Accantonamenti cause del personale	(32)	(1)
Accantonamenti netti fondi rischi e oneri diversi	(1.797)	(40)
Totale	(4.733)	(1.612)

Gli accantonamenti netti per rischi e oneri comprendono variazioni dovute al passare del tempo, in relazione all'appostazione dei fondi al loro valore attuale, per euro 284 migliaia e variazioni positive (utilizzi per eccesso) dovute al cambiamento del tasso di attualizzazione per euro 35 migliaia. Tra gli accantonamenti netti sono comprese riattribuzioni per eccedenze fondi per euro 260 migliaia.

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Diproprietà	(6.913)	-	-	(6.913)
- ad uso funzionale	(6.770)	-	-	(6.770)
- per investimento	(143)	-	-	(143)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(6.913)	-	-	(6.913)

La voce in esame è esposta al netto di quanto riclassificato, per effetto dell'IFRS5, alla voce 280 "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte", per euro 26 migliaia.

SEZIONE 12 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" voce 180.

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
Altri oneri di gestione		
Transazioni per cause passive	(488)	(572)
Altri oneri non ricorrenti	(2.067)	(3.724)
Altri oneri	(3.429)	(1.490)
Totale	(5.984)	(5.786)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
Altri proventi di gestione		
Recuperi di spesa	231	860
Rimborsi per servizi resi a terzi	2.859	3.226
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	191	254
Altri proventi non ricorrenti	3.473	6.128
Altri proventi	3.636	2.630
Recupero spese personale	46	27
Totale	10.436	13.125

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla Sezione 14 "Utili (Perdite) delle Partecipazioni" voce 210.

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla Sezione 15 "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" voce 220.

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 16 - rettifiche di valore dell'avviamento" voce 230.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240**17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
A. Immobili	296	1.578
- Utili da cessione	338	2.320
- Perdite da cessione	(42)	(742)
B. Altre attività	14	3.159
- Utili da cessione	14	3.263
- Perdite da cessione	-	(104)
Risultato netto	310	4.737

Nel corso dell'anno 2007 sono stati ceduti immobili già classificati tra le attività in via di dismissione che hanno determinato un risultato economico incluso nella presente voce di bilancio Utili (perdite) da cessioni di investimenti.

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componente/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Imposte correnti	(112.025)	(103.364)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	515	144
4. Variazioni delle imposte anticipate	(2.544)	19.006
5. Variazioni delle imposte differite	(1.249)	(8.424)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(115.303)	(92.638)

Con riferimento alle imposte correnti di cui al punto 1 le stesse sono così formate:

- Accantonamento per IRES euro 89.035 migliaia
- Accantonamento per IRAP euro 22.990 migliaia

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 4 e 5 della tabella, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 13 di stato patrimoniale, a commento delle attività fiscali e passività fiscali.

Le imposte correnti sono espresse al netto di euro 2.738 migliaia quale fiscalità relativa agli "Utili/Perdite di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)" riclassificata nella successiva sezione 19.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

Utile della operatività corrente al lordo delle imposte		240.209
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)		6.561
Utile imponibile teorico		246.769
		%
Imposte sul reddito-onere fiscale teorico	91.921,6	37,25
Variazioni in aumento delle imposte		
Maggiore base imponibile IRAP	10.997	4,46
Maggiore aliquota effettiva(IRAP)	2.354	0,95
Costi indeducibili (minus su partecipazioni, ICI, spese personale, ecc.)	2.238	0,91
Effetto variazione aliquota sulla fiscalità differita	11.329	4,59
Altre	528	0,21
Variazioni in diminuzione delle imposte		
Proventi esenti	(147)	-0,06
Quota esente dividendi	(205)	-0,08
Participation exemption	(0)	0,00
Altre	(973)	-0,39
Totale variazioni delle imposte		47,83
Onere fiscale effettivo di bilancio	118.041	
di cui:		
-onere fiscale effettivo sull'operatività corrente	115.303	
-onere fiscale effettivo sui gruppi di attività in via di dismissione	2.738	

SEZIONE 19 - UTILI (PERDITE) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280**19.1 Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Proventi	20.383	-
2. Oneri	(13.822)	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	(2.738)	-
Utile (perdita)	3.823	-

La voce accoglie, al netto dell'effetto fiscale, il totale degli oneri e dei proventi rilevati per effetto delle cessioni antitrust e indicati, laddove presenti, a commento di ciascuna delle voci del conto economico in precedenza illustrate, quali: gli interessi, le commissioni, il risultato delle attività di negoziazione, le rettifiche/riprese dei crediti, le spese del personale, le spese amministrative e le rettifiche/riprese sulle attività materiali.

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Fiscalità corrente	(2.738)	-
2. Variazione delle imposte anticipate	-	-
3. Variazione delle imposte differite	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio	(2.738)	-

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Non si rilevano altre informazioni del conto economico da evidenziare.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

La sezione non viene compilata in quanto prevista per le sole società quotate.

Parte D – Informativa di settore

La sezione non viene compilata in quanto la banca non ha emesso strumenti finanziari quotati sul mercato.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

I principi di base della gestione e controllo dei rischi sono i seguenti:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite, a livello di Gruppo, dagli Organi Statutari della Capogruppo (Consiglio di Sorveglianza e Consiglio di Gestione), i quali si avvalgono del supporto di specifici Comitati, tra i quali vanno segnalati il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato Governo dei Rischi di Gruppo.

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo opera entro livelli di autonomia stabiliti a livello di Gruppo; la Capogruppo svolge funzioni di indirizzo, gestione e controllo dei rischi.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le strategie e le politiche creditizie sono indirizzate:

- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/gruppi, su singoli settori di attività economica o aree geografiche;
- ad un'efficiente selezione dei singoli affidati attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, tenendo presenti gli obiettivi di privilegiare gli interventi creditizi di natura commerciale o destinati a nuovi investimenti produttivi, rispetto a quelli meramente finanziari;
- al controllo andamentale delle relazioni, effettuato sia con procedure informatiche sia con un'attività di sorveglianza sistematica sulle relazioni presentanti irregolarità, entrambe volte a cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni di rischio.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento (istruttoria, concessione, monitoraggio, crediti problematici).

Il presidio dei profili di rischio del portafoglio crediti, sin dalle fasi di istruttoria e concessione, è assicurato:

- dall'accertamento della sussistenza dei presupposti di affidabilità, con focus particolare sulla capacità attuale e prospettica del cliente di produrre adeguate risorse reddituali e congrui flussi finanziari;
- dalla valutazione della natura e dell'entità degli interventi proposti, tenendo presenti le concrete necessità del richiedente il fido, l'andamento del rapporto creditizio eventualmente già in atto, la presenza di eventuali legami tra il cliente ed altri soggetti affidati.

Nel corso del 2007 Intesa Sanpaolo ha avviato il "Progetto Basilea II", con la mission di preparare il Gruppo all'adozione degli approcci avanzati, valorizzando le esperienze maturate ante fusione da Intesa e Sanpaolo IMI. Per quanto riguarda i rischi creditizi, è stato individuato un perimetro di società "core", del quale Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo fa parte, che utilizzerà gli approcci basati sui rating interni. Nel corso del 2007 sono stati definiti il modello di rating per il segmento Corporate e il processo creditizio di Gruppo, adottati dalle banche "core" ad ottobre 2007 con l'obiettivo di avanzare nel corso del 2008 la domanda di valida-

zione per l'approccio cd. "Foundation". Nel corso del primo semestre 2008 è previsto inoltre il ri-sviluppo su base integrata dei modelli di rating e dei processi creditizi per i segmenti Retail e dei modelli di loss given default, con l'obiettivo di accedere ai metodi più avanzati nel corso del 2009.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Intesa Sanpaolo ha stabilito delle linee di comportamento in merito all'assunzione di rischio creditizio al fine di evitare eccessive concentrazioni, limitare le potenziali perdite e garantire la qualità del credito.

Nella fase di concessione del credito, sono stati previsti meccanismi di coordinamento con i quali Intesa Sanpaolo esercita il ruolo di indirizzo, governo e supporto del Gruppo:

- le "politiche creditizie", che disciplinano le modalità attraverso le quali assumere il rischio di credito verso la clientela;
- il "plafond di affidabilità", inteso quale limite complessivo degli affidamenti accordabili dalle società del Gruppo Intesa Sanpaolo ai Gruppi Economici di maggior rilievo;
- il "parere di conformità" sulla concessione di crediti ad altri clienti rilevanti (singolo nominativo o gruppo economico che eccedano determinate soglie).

I livelli di autonomia, definiti in termini di accordato della Banca/Gruppo Bancario nei confronti della controparte/Gruppo Economico, a seconda dei casi, richiedono l'attribuzione di un rating interno ad ogni controparte in fase di concessione e revisione delle pratiche di fido, e l'aggiornamento periodico dello stesso con cadenza quantomeno annuale. Il rating attribuito, congiuntamente con gli eventuali fattori mitiganti del rischio creditizio, condiziona la determinazione della competenza deliberativa per ogni organo delegato, formulata in modo tale da garantirne l'invarianza rispetto al rischio creditizio assunto in termini di capitale assorbito.

Le misurazioni e il monitoraggio dei rischi vengono svolte, sulla base del contratto di servizio, dalle funzioni di controllo rischi di Intesa Sanpaolo.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si avvale di un insieme di strumenti, sviluppati dalla Capogruppo, in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie.

Per quanto riguarda, in particolare, gli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di rating differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte (Corporate, Small Business, Mortgage, Prestiti Personali). Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati sono, inoltre, raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento.

Come accennato in precedenza, nel corso del 2007 è stata portata a termine la revisione dei modelli di rating per il segmento Corporate; il nuovo rating Corporate è stato introdotto nei processi creditizi di Gruppo conformi alla normativa Basilea 2 a partire da ottobre 2007. L'attribuzione del rating è in generale decentrata sulle filiali, tranne che per alcune tipologie di controparti (principalmente grandi gruppi e conglomerate complesse, istituzioni finanziarie non bancarie e assicurazioni), che risultano accentrate in unità specialistiche di Sede Centrale della Capogruppo, necessitando di valutazioni esperte.

Nel corso del 2008 si procederà allo sviluppo dei modelli per i segmenti Retail e ad una progressiva armonizzazione di quelli relativi agli altri segmenti.

Nel sistema di rating è presente inoltre un indicatore andamentale di rischio, calcolato con cadenza mensile, che costituisce l'elemento principale per il controllo del credito. Esso interagisce con i processi e le procedure di gestione e di controllo del credito e consente di formulare valutazioni tempestive sull'insorgere o sul persistere di eventuali anomalie. Inoltre, nell'ambito della progressiva omogeneizzazione dei processi e delle procedure del Gruppo Intesa Sanpaolo, è previsto che le posizioni alle quali l'indice sintetico di rischio prima citato attribuisce una valutazione di rischiosità elevata, confermata nel tempo, siano intercettate nel Processo dei Crediti Problematici. Questo processo, supportato da una procedura informatica disponibile dai primi mesi del 2008, consentirà di monitorare costantemente, in larga misura con interventi automatici, tutte le

fasi gestionali contemplate per le posizioni a rischio. Le posizioni che presenteranno andamento anomalo saranno classificate in differenti processi a seconda del livello di rischio fino alla classificazione automatica tra le attività deteriorate, come descritto nel paragrafo relativo alle attività finanziarie deteriorate.

Tutte le posizioni creditizie sono inoltre oggetto di un riesame periodico, svolto, per ogni singola controparte/gruppo economico di appartenenza, dalle strutture centrali o periferiche competenti per limiti di fido.

L'interscambio dei flussi informativi di base tra le diverse entità del Gruppo è assicurato dalla Centrale Rischi di Gruppo e dalla "Posizione Complessiva di Rischio", che consentono di evidenziare ed analizzare i rischi creditizi in capo ad ogni cliente/gruppo economico, sia verso il Gruppo nel suo complesso, sia nei confronti delle singole realtà che lo compongono.

Il controllo direzionale dei rischi creditizi viene realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio. La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e loss given default; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico - e non contabile - di perdita, basato sull'attualizzazione dei recuperi al netto dei costi interni ed esterni associati all'attività di recupero. La perdita "attesa" rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,96%, corrispondente alla rischiosità implicita nel rating sul debito senior di Intesa Sanpaolo assegnato dalle Agenzie di Rating (AA- da parte di Standard & Poor's e Fitch, Aa3 da Moody's). La perdita attesa, opportunamente trasformata in "incurred loss" in coerenza con il dettato dello IAS 39, viene impiegata nel processo di valutazione collettiva dei crediti, mentre il capitale a rischio costituisce elemento fondamentale per la valutazione di adeguatezza patrimoniale del Gruppo. Entrambi gli indicatori sono inoltre utilizzati nel sistema di rendicontazione gestionale basato sul valore.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la perdita che la Banca andrebbe a sopportare in caso di default della controparte (loss given default); esse comprendono, in particolare, le garanzie e le forme tecniche di affidamento.

La valutazione di tali fattori mitiganti viene effettuata associando ad ogni singolo credito una loss given default che assume valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e si riduce, invece, in funzione della forza incrementale di quei fattori mitiganti eventualmente presenti.

I valori di loss given default sono aggregati a livello di cliente, in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti sul complessivo rapporto creditizio.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, le Politiche Creditizie incentivano una maggior presenza di fattori mitiganti per le controparti classificate dal sistema di rating come non investment grade, ovvero per alcune tipologie di operazioni in genere a medio-lungo termine.

Tra i fattori mitiganti a più alto impatto rientrano i pegni su attività finanziarie e le ipoteche su immobili residenziali; altre forme di mitigazione del rischio sono i pegni su attività non finanziarie, le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti unrated, purché dotati di patrimoni personali capienti.

La forza delle garanzie personali rilasciate da soggetti rated, tipicamente banche/assicurazioni, Confidi e imprese, è stata invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata ed esposizioni scadute e/o sconfinata da oltre 180gg), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne, come da disposizioni della Capogruppo, che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Per l'esercizio 2007 le procedure tecnico-organizzative e metodologiche che venivano utilizzate nella gestio-

ne e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate sono rimaste invariate su entrambe le reti.

Con riferimento ai crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni, ai ristrutturati ed agli incagli, le strutture competenti per la gestione erano individuate, in base a prefissate soglie di rilevanza in una unità organizzativa specializzata di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e nel Governo Crediti della Capogruppo, cui competevano anche funzioni di indirizzo e coordinamento dell'intera materia.

La gestione delle posizioni in sofferenza era accentrata presso funzioni specialistiche di Capogruppo che, per lo svolgimento della relativa attività recuperatoria, si avvalevano di strutture dipendenti dislocate sul territorio. Nell'ambito della predetta attività ai fini dell'individuazione delle strategie attuabili per le singole posizioni, venivano esaminate in termini di analisi costi/benefici, soluzioni giudiziali sia stragiudiziali, tenendo conto anche dell'effetto finanziario dei tempi stimati di recupero.

La valutazione è stata oggetto di revisione ogni qual volta si è venuti a conoscenza di eventi significativi tali da modificare le prospettive di recupero. Affinchè tali eventi potessero essere tempestivamente recepiti si è proceduto ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sull'andamento degli accordi stragiudiziali e sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

La classificazione delle posizioni tra le attività finanziarie deteriorate e nei relativi sistemi gestionali è stata effettuata su proposta sia delle strutture territoriali proprietarie della relazione commerciale, sia delle funzioni specialistiche di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e del Governo Crediti di Capogruppo preposte al controllo ed al recupero dei crediti.

Ai fini di bilancio la classificazione tra le attività finanziarie deteriorate è avvenuta anche tramite automatismi in caso di posizioni che abbiano superato condizioni oggettive di arretrati di pagamento. Ci si riferisce ai crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni oltre che alle posizioni che hanno maturato le condizioni di Incaglio Oggettivo definite da Banca d'Italia.

Il ritorno in Bonis delle esposizioni classificate tra gli Incagli, le Ristrutturate e le Sofferenze, disciplinate da specifica normativa interna come da disposizioni della Capogruppo, è potuto avvenire solo su iniziativa delle citate strutture preposte alla gestione, previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità o dello stato di insolvenza e subordinatamente al parere vincolante, ove previsto, della struttura deputata al controllo dei crediti.

Per quanto attiene alle esposizioni classificate tra i "crediti scaduti e sconfinanti da oltre 180 giorni" la rimessa in bonis è stata effettuata in via automatica ad avvenuto rientro dell'esposizione.

Il complesso dei crediti problematici è stato oggetto di costante monitoraggio attraverso un predefinito sistema di controllo e di periodico reporting direzionale.

Nel corso del 2007, nell'ottica di allineamento dei sistemi tra Rete Intesa e Rete Sanpaolo, è stata definita la procedura gestionale target per le attività deteriorate. Detta procedura è stata rilasciata in Intesa Sanpaolo (Rete Sanpaolo) nel gennaio 2008 e sarà estesa a Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo entro fine aprile.

Detta procedura mette a fattor comune:

- gli automatismi di classificazione già presenti in rete Intesa, che consentirà un pieno allineamento tra sistemi gestionali e sistemi di segnalazione e bilancio;
- la gestione automatizzata delle delibere di valutazione del credito proprie della rete Sanpaolo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A1. Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19	60	74	34		57.666	57.853
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						28.665	28.665
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche						2.083.902	2.083.902
5. Crediti verso clientela	108.759	151.089	10.375	21.756		12.052.325	12.344.304
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione		4.652		103		193.111	197.866
8. Derivati di copertura						13.456	13.456
Totale 31.12.07	108.778	155.801	10.449	21.893	-	14.429.125	14.726.046
Totale 31.12.06	119.238	164.659	34.795	92.005	-	14.130.687	14.541.384

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			Altre attività			Totale (esposizione netta)	
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio		Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	187			187	X	X	57.666	57.853
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	28.665		28.665	28.665
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-			-	-
4. Crediti verso banche				-	2.083.902		2.083.902	2.083.902
5. Crediti verso clientela	664.616	370.591	2.046	291.979	12.144.105	91.780	12.052.325	12.344.304
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	X	X		-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	5.715	950	10	4.755	194.256	1.145	193.111	197.866
8. Derivati di copertura				-	X	X	13.456	13.456
Totale 31.12.07	670.518	371.541	2.056	296.921	14.450.928	92.925	14.429.125	14.726.046
Totale 31.12.06	760.522	339.901	9.924	410.697	14.159.259	93.610	14.130.687	14.541.384

Le esposizioni per cassa verso banche e clientela (successive tabelle 1.3 e 1.6) comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-			
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese			X	-
f) Altre attività	2.083.905		X	2.083.905
Totale A	2.083.905	-	-	2.083.905
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-			
b) Altre	157.405		X	157.405
Totale B	157.405	-	-	157.405

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, A.1.4 "Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al rischio paese lorde" e A.1.5 "Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive".

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	427.379	318.620		108.759
b) Incagli	202.361	46.620		155.741
c) Esposizioni ristrutturate	16.654	6.279		10.375
d) Esposizioni scadute	23.937	22	2.056	21.859
e) Rischio Paese		X		-
f) Altre attività	12.366.867	X	92.925	12.273.942
Totale A	13.037.198	371.541	94.981	12.570.676
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	13.868	770	2	13.096
b) Altre	1.495.338	X	5.659	1.489.679
Totale B	1.509.206	770	5.661	1.502.775

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	413.932	200.814	43.378	101.968	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	103.392	188.661	12.244	205.203	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	6.775	124.241	221	169.914	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	71.713	37.483	1.094	805	-
B.3 altre variazioni in aumento	24.904	26.937	10.929	34.484	-
C. Variazioni in diminuzione	-89.945	-187.114	-38.968	-283.234	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-9.158	-21.659	-1.203	-174.128	-
C.2 cancellazioni	-28.942	-2.944	-2.479	-229	-
C.3 incassi	-50.181	-90.324	-21.573	-71.551	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-304	-13.491	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-1.664	-71.883	-222	-37.326	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	427.379	202.361	16.654	23.937	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Le esposizioni lorde finali dei crediti deteriorati, escluse le sofferenze, includono crediti per euro 5.715 migliaia riferiti alla cessione degli sportelli avvenuta nel corso del 2008 a seguito delle disposizioni dell'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	294.694	36.185	8.981	9.965	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	74.470	35.340	4.797	62	-
B.1 rettifiche di valore	53.888	34.159	3.902	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	11.410	441	319	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	9.172	740	576	62	-
C. Variazioni in diminuzione	-50.544	-24.905	-7.499	-7.949	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-7.599	-5.078	-296	-7.634	-
C.2 riprese di valore da incasso	-13.649	-5.165	-4.680	-28	-
C.3 cancellazioni	-28.942	-2.944	-2.479	-229	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-354	-11.717	-44	-55	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-1	-	-3	-
D. Rettifiche complessive finali	318.620	46.620	6.279	2.078	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Le rettifiche di valore complessive, escluse le sofferenze, includono rettifiche per euro 960 migliaia riferiti alla cessione degli sportelli avvenuta nel corso del 2008 a seguito delle disposizioni dell'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato.

Tra le "Altre variazioni in aumento" sono ricompresi per euro 28 migliaia gli effetti economici derivanti dalla cessione sopra richiamata ed inserite nella voce 280 "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	2.128.143	1.455	3.588	4.826		296.734	12.219.835	14.654.581
B. Derivati	48.872	-	-	-	-	187	22.406	71.465
B.1 Derivati finanziari	48.872					187	22.406	71.465
B.2 Derivati creditizi								-
C. Garanzie rilasciate	23.198	6.196	1.238	28		10.715	886.627	928.002
D. Impegni ad erogare fondi	34.909			38.797		2.194	584.741	660.641
Totale	2.235.122	7.651	4.826	43.651	-	309.830	13.713.609	16.314.689

Nella tabella per rating esterni sono stati utilizzati i rating delle agenzie Standard and Poor's e Moody's adottando, laddove presenti due valutazioni sullo stesso cliente, quella più prudentiale. La colonna delle valutazioni inferiori al B- comprende i crediti problematici.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Esposizioni deteriorate		
A. Esposizioni per cassa	2.154.955	1.265.463	4.845.597	3.170.272	1.822.096	48.409	296.734	1.051.055	14.654.581
B. Derivati	48.872	1.490	6.519	5.575	4.659	76	187	4.087	71.465
B.1 Derivati finanziari	48.872	1.490	6.519	5.575	4.659	76	187	4.087	71.465
B.2 Derivati creditizi									-
C. Garanzie rilasciate	27.375	166.723	240.334	237.843	56.029	4.684	10.715	184.299	928.002
D. Impegni ad erogare fondi	34.909	101.387	53.638	179.375	154.274	9.877	2.194	124.987	660.641
Totale	2.266.111	1.535.063	5.146.088	3.593.065	2.037.058	63.046	309.830	1.364.428	16.314.689

Ai fini della redazione della tabella per rating interno sono stati impiegati tutti i rating utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi, ivi compresi i rating di agenzia esterna per controparti appartenenti a segmenti di clientela per cui non è disponibile un modello interno. Le esposizioni prive di rating si riferiscono essenzialmente ai segmenti non ancora coperti da modelli di rating (finanziamenti ai privati) e a controparti per i quali il roll out dei nuovi modelli interni non è ancora stato completato.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali						Garanzie personali				Totale	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:	1.687.066	-	1.662.650	-	-	-	-	-	-	-	7.161	-	1.669.811
1.1 totalmente garantite	1.815	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.815	-	1.815
1.2 parzialmente garantite	1.685.251	-	1.662.650	-	-	-	-	-	-	-	5.346	-	1.667.996
2. Esposizioni verso clientela garantite:	8.338.084	5.183.436	219.570	17.140	-	-	-	-	19.277	5.801	89.125	2.490.211	8.024.560
2.1 totalmente garantite	3.527.084	1.635.127	51.067	10.140	-	-	-	-	-	614	15.798	1.814.338	3.527.084
2.2 parzialmente garantite	4.811.000	3.548.309	168.503	7.000	-	-	-	-	19.277	5.187	73.327	675.873	4.497.476

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali						Garanzie personali				Totale	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:	25.637	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.461	10	22.471
1.1 totalmente garantite	18.894	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.884	10	18.894
1.2 parzialmente garantite	6.743	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.577	-	3.577
2. Esposizioni verso clientela garantite:	733.450	339.211	15.610	4.932	-	-	-	-	2.671	2.209	33.536	251.016	649.185
2.1 totalmente garantite	602.075	339.211	14.550	4.185	-	-	-	-	2.671	1.205	22.685	217.568	602.075
2.2 parzialmente garantite	131.375	-	1.060	747	-	-	-	-	-	1.004	10.851	33.448	47.110

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)											Totale	Eccedenza fair value, garanzia											
			Garanzie reali			Garanzie personali																				
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti					Crediti di firma															
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali			Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni verso clientela garantite:	224.524	211.046	130.930	2.563	3.107	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	102	3.108	-	-	-	-	-	-	71.236	211.046	-
2.1 oltre il 150%	41.679	40.871	21.427	800	523	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	102	593	-	-	-	-	-	-	17.426	40.871	-
2.2 tra il 100% e il 150%	35.485	35.098	14.069	569	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58	-	-	-	-	-	-	20.386	35.098	-
2.3 tra il 50% e il 100%	131.257	127.542	94.217	1.044	2.016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.390	-	-	-	-	-	-	27.875	127.542	-
2.4 entro il 50%	16.103	7.535	1.217	150	552	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67	-	-	-	-	-	-	5.549	7.535	-

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)											Totale	Eccedenza fair value, garanzia													
			Garanzie reali			Garanzie personali																						
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti					Crediti di firma																	
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali			Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti							
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	10.855	10.907	2.944	29	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.004	-	-	-	-	-	-	-	5.574	9.557	-		
2.1 oltre il 150%	261	261	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	261	261	-		
2.2 tra il 100% e il 150%	29	1.379	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29	29	-		
2.3 tra il 50% e il 100%	10.565	9.267	2.944	29	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.004	-	-	-	-	-	-	-	5.284	9.267	-		
2.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali				Altri enti pubblici			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze				-				-
A.2 Incagli				-				-
A.3 Esposizioni ristrutturate				-				-
A.4 Esposizioni scadute				-				-
A.5 Altre esposizioni	16.634	X		16.634	129.263	X	1.048	128.215
Totale	16.634	-	-	16.634	129.263	-	1.048	128.215
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze				-				-
B.2 Incagli				-				-
B.3 Altre attività deteriorate				-				-
B.4 Altre esposizioni	32	X		32	29.475	X	62	29.413
Totale	32	-	-	32	29.475	-	62	29.413
Totale 31.12.07	16.666	-	-	16.666	158.738	-	1.110	157.628
Totale 31.12.06	16.510	-	-	16.510	191.552	-	1.369	190.183

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie				Imprese di assicurazione			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	6.197	4.751		1.446				-
A.2 Incagli				-				-
A.3 Esposizioni ristrutturate				-				-
A.4 Esposizioni scadute		-		-				-
A.5 Altre esposizioni	385.710	X	2.548	383.162	1	X		1
Totale	391.907	4.751	2.548	384.608	1	-	-	1
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze				-				-
B.2 Incagli				-				-
B.3 Altre attività deteriorate				-				-
B.4 Altre esposizioni	55.534	X	210	55.324		X		-
Totale	55.534	-	210	55.324	-	-	-	-
Totale 31.12.07	447.441	4.751	2.758	439.932	1	-	-	1
Totale 31.12.06	414.522	8.213	1.743	404.566	26	-	-	26

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	348.527	264.353		84.174	72.655	49.516		23.139
A.2 Incagli	163.092	38.242		124.850	39.269	8.378		30.891
A.3 Esposizioni ristrutturate	16.654	6.279		10.375				-
A.4 Esposizioni scadute	18.473		1.583	16.890	5.464	23	473	4.968
A.5 Altre esposizioni	8.678.375	X	65.565	8.612.810	3.156.884	X	23.764	3.133.120
Totale	9.225.121	308.874	67.148	8.849.099	3.274.272	57.917	24.237	3.192.118
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	6.115	239		5.876	35	7		28
B.2 Incagli	3.866	223		3.643	304	-		304
B.3 Altre attività deteriorate	3.259	300		2.959	289	-	2	287
B.4 Altre esposizioni	1.341.488	X	5.168	1.336.320	68.809	X	219	68.590
Totale	1.354.728	762	5.168	1.348.798	69.437	7	221	69.209
Totale 31.12.07	10.579.849	309.636	72.316	10.197.897	3.343.709	57.924	24.458	3.261.327
Totale 31.12.06	10.103.083	285.703	79.346	9.738.034	3.167.569	46.984	26.737	3.093.848

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Attività/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
A. settori economici		
a) Altri servizi destinabili alla vendita	2.217.522	2.179.748
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	1.372.771	1.313.092
c) Edilizia e opere pubbliche	989.650	938.941
d) Prodotti in metallo, esclusi mezzi di trasporto	465.364	432.997
e) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	423.590	455.850
f) Altre branche	3.229.504	3.198.195
Totale	8.698.401	8.518.823

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori lordi

Esposizioni/Aree geografiche	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze	427.379				
A.2 Incagli	202.361				
A.3 Esposizioni ristrutturate	16.654				
A.4 Esposizioni scadute	23.630	15	289	3	
A.5 Altre esposizioni	12.300.903	63.292	2.298	289	85
Totale A	12.970.927	63.307	2.587	292	85
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze	5.883	267			
B.2 Incagli	4.170				
B.3 Altre attività deteriorate	3.548				
B.4 Altre esposizioni	1.294.736	136.560	58.925	5.117	-
Totale B	1.308.337	136.827	58.925	5.117	-
Totale 31.12.07	14.279.264	200.134	61.512	5.409	85
Totale 31.12.06	13.583.915	273.086	24.730	11.426	105

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori netti

Esposizioni/Aree geografiche	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze	108.759				
A.2 Incagli	155.741				
A.3 Esposizioni ristrutturate	10.375				
A.4 Esposizioni scadute	21.578	14	264	3	
A.5 Altre esposizioni	12.208.481	62.810	2.280	286	85
Totale A	12.504.934	62.824	2.544	289	85
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze	5.770	133			
B.2 Incagli	3.947				
B.3 Altre attività deteriorate	3.246				
B.4 Altre esposizioni	1.290.032	136.023	58.540	5.084	-
Totale B	1.302.995	136.156	58.540	5.084	-
Totale 31.12.07	13.807.929	198.980	61.084	5.373	85
Totale 31.12.06	13.135.928	271.232	24.566	11.337	104

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori lordi

Esposizioni/Aree geografiche	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	2.054.605	20.887	3.999	4.040	374
Totale A	2.054.605	20.887	3.999	4.040	374
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	120.732	12.413	1.662	22.296	302
Totale B	120.732	12.413	1.662	22.296	302
Totale 31.12.07	2.175.337	33.300	5.661	26.336	676
Totale 31.12.06	2.463.606	22.799	3.384	9.559	1.795

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori netti

Esposizioni/Aree geografiche	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	2.054.605	20.887	3.999	4.040	374
Totale A	2.054.605	20.887	3.999	4.040	374
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	120.732	12.413	1.662	22.296	302
Totale B	120.732	12.413	1.662	22.296	302
Totale 31.12.07	2.175.337	33.300	5.661	26.336	676
Totale 31.12.06	2.463.606	22.799	3.384	9.559	1.795

Le posizioni di rischio superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano le seguenti:

B.5 Grandi rischi

Attività/Valori	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
A.		
A.1 Ammontare	437.519	717.100
A.2 Numero	3	5

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

La società non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione o ceduto attività finanziarie ancora oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale nel corso dell'esercizio.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

A fine anno, la perdita attesa risultava pari allo 0,46% dell'utilizzato, in diminuzione di 2 centesimi di punto rispetto a fine 2006.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

In coerenza con le direttive emanate in materia dalla Capogruppo, il profilo di rischio e rendimento dell'operatività finanziaria di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è molto contenuto, sussistendo l'obiettivo di minimizzare la sensibilità del margine d'interesse e del patrimonio connessa a variazioni avverse dei mercati. Il rischio finanziario di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è originato dal portafoglio bancario, che viene gestito entro livelli di autonomia contenuti, stabiliti a livello di Gruppo. Il Risk Management della Capogruppo è responsabile dello sviluppo dei criteri e delle metodologie di misurazione, nonché del monitoraggio dell'esposizione ai rischi finanziari (sulla base di specifico contratto di servizio) mentre la Direzione Centrale Tesoreria della Capogruppo è incaricata di gestire i rischi finanziari originati dalla Banca, in base al contratto di servizio in essere. Il profilo di rischio finanziario e gli opportuni interventi volti a modificarlo sono esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari di Gruppo (CRFG).

2.1 Rischi di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo non svolge attività di trading: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo; su tale portafoglio non sussistono pertanto rischi finanziari. Le eventuali posizioni di rischio di tasso d'interesse assunte dalla Banca nell'ambito del portafoglio di negoziazione sono residuali e pertanto assimilate e ricondotte al rischio di mercato del portafoglio bancario.

2.2 Rischi di tasso di interesse – portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La gestione dei rischi finanziari è realizzata con il supporto della Direzione Centrale Tesoreria della Capogruppo, che svolge in *service* le funzioni di tesoreria, di accesso ai mercati e di immunizzazione dai rischi di mercato assunti dalla Banca nello svolgimento della sua attività creditizia (retail e corporate banking). Per l'accesso ai mercati dei derivati a medio-lungo termine, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo si avvale di Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie derivanti dalla propria attività di market making. Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, vengono negoziate nell'ambito infragruppo operazioni di mercato prevalentemente nella forma dei depositi interbancari e degli strumenti derivati a breve e a medio lungo al fine di ricondurre il profilo di rischio della Banca verso il profilo obiettivo.

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie:

- Value at Risk (VaR);
- Sensitivity analysis.

Il Value at Risk è calcolato come massima perdita potenziale "non attesa" del valore del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99% (VaR parametrico).

La shift sensitivity analysis quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei principali fattori di rischio (tasso, cambio, equity e volatilità). Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di ± 100 punti base della curva. Le misurazioni includono la rischiosità generata dalle poste a vista con clientela, le cui caratteristiche di stabilità e di reattività parziale e ritardata alla variazione dei tassi di interesse sono state analizzate su un'ampia serie storica, pervenendo ad un modello di rappresentazione a scadenza mediante depositi equivalenti.

Viene inoltre misurata la sensitivity del margine di interesse, che quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di ± 100 punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine di interesse.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

L'attività di copertura del fair value ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di valore della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le tipologie di derivati utilizzati sono rappresentati da interest rate swap (IRS), overnight index swap (OIS) e opzioni su tassi realizzati con Capogruppo o con Banca IMI. Queste, a loro volta, replicano le medesime operazioni sul mercato affinché i requisiti richiesti per qualificare le coperture IAS compliant a livello di bilancio consolidato siano rispettati. Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale nella singola strategia, sono principalmente rappresentate da prestiti obbligazionari emessi dalla Banca in precedenti esercizi e da impieghi a clientela.

Viene inoltre effettuata un'attività di copertura generica (Macrohedge) sulla raccolta a vista stabile attraverso contratti derivati (IRS e OIS).

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

Le coperture di cash flow hedge hanno l'obiettivo di immunizzare le variazioni dei flussi di cassa di posizioni attive e passive a tasso variabile causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse di mercato. La Banca non ha attivato nel corso del 2007 strategie di copertura di cash flow hedge.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

La sensitivity del margine di interesse – nell'ipotesi di variazione in aumento di 100 punti base dei tassi – ammonta a fine esercizio 2007 a 25,8 milioni di euro (-25,2 milioni in caso di riduzione), sostanzialmente in linea rispetto ai valori di fine 2006 (+27,6 milioni e -27,0 milioni, in caso di aumento/riduzione dei tassi).

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio tasso di interesse generato dal portafoglio bancario di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, misurato mediante la shift sensitivity analysis, è stato nel corso del 2007 mediamente pari a 1,2 milioni di euro, a fronte di 2,3 milioni di fine esercizio 2006, attestandosi a fine anno su di un valore pari a 7,8 milioni di euro.

Il VaR dell'attività creditizia è oscillato nel medesimo periodo intorno al valore medio di 1,4 milioni di euro, con un massimo di 2,3 milioni di euro che corrisponde anche al valore di fine esercizio 2007 (1,4 milioni il dato di fine 2006).

2.3 Rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo non svolge attività di trading: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

2.4 Rischio di prezzo – portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Rientra nel portafoglio bancario anche l'esposizione ai rischi di mercato derivante dagli investimenti partecipativi direttamente detenuti da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo in società quotate non consolidate integralmente né consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La misurazione del rischio prezzo avviene mediante il VaR (intervallo di confidenza 99%, holding period 10 giorni).

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI PREZZO

Nel corso dell'anno non sono stati posti in essere interventi di copertura sul rischio di prezzo del portafoglio bancario.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. *Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R..*

Tipologia operazioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	350	12.038
A.1 Azioni	350	12.038
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti		
- nonarmonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri stati UE	-	-
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di altri stati UE	-	-
- aperti		
- chiusi		
Totale	350	12.038

2. *Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

Il rischio di prezzo generato da posizioni in azioni quotate del portafoglio bancario è risultato in corso d'anno estremamente contenuto: nel 2007 il VaR non ha mai superato 0,05 milioni di euro.

2.5 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Le principali fonti del rischio cambio sono rappresentate da:

- gli impieghi e la raccolta in divisa con clientela corporate e/o retail;
- la negoziazione di banconote estere;
- l'incasso e/o il pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative.

Le tipologie di strumenti finanziari trattati sono prevalentemente: operazioni in cambio a contante ed a termine, FX swap, domestic currency swaps ed opzioni su cambi.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

Per la copertura del rischio di cambio, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo effettua con la Capogruppo operazioni spot a condizioni di mercato finalizzate a realizzare coperture puntuali a fronte delle posizioni di rischio originate dall'operatività con la clientela.

INFORMAZIONE DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	190.347	3.585	14.918	376	56.024	2.718
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	123.951	1.125	4.607	93	278	1.735
A.4 Finanziamenti a clientela	66.396	2.460	10.311	283	55.746	983
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	1.706	487	59	244	178	276
C. Passività finanziarie	164.850	10.018	16.572	1.320	55.984	5.709
C.1 Debiti verso banche	36.384	6.003	5.178	905	55.843	4.848
C.2 Debiti verso clientela	128.466	4.015	11.394	415	141	861
C.3 Titoli in circolazione						
D. Altre passività	4.147	1.384	17		248	104
E. Derivati finanziari	288.472	24.120	47.458	3.488	11.147	97.407
- Opzioni	114	4	11	-	4	14
+ posizioni lunghe	54	2	5		2	7
+ posizioni corte	60	2	7		2	7
- Altri derivati	288.358	24.116	47.447	3.488	11.143	97.393
+ posizioni lunghe	131.454	15.659	24.487	2.096	5.457	50.075
+ posizioni corte	156.904	8.457	22.960	1.392	5.686	47.318
Totale attività	323.561	19.733	39.469	2.716	61.661	53.076
Totale passività	325.961	19.861	39.556	2.712	61.920	53.138
Sbilancio (+/-)	-2.400	-128	-87	4	-259	-62

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio di cambio generato dalle posizioni operative del portafoglio bancario, misurato mediante il VaR (intervallo di confidenza 99%, holding period 10 giorni), è risultato in media d'anno estremamente contenuto con un valore a fine esercizio 2007 pari a 0,05 milioni di euro.

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	Totale 31.12.07		Totale 31.12.06	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement								-	-	-	-
2. Interest rate swap	3.934.988							-	3.934.988	-	3.279.109
3. Domestic currency swap								-	-	-	-
4. Currency interest rate swap		-						-	-	-	-
5. Basis swap	1.257.292							-	1.257.292	-	824.939
6. Scambi indici azionari								-	-	-	-
7. Scambi indici reali								-	-	-	-
8. Futures								-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	715.814	-	-	-	-	-	-	715.814	-	724.858
- Acquistate		357.907							357.907		362.429
- Emesse		357.907							357.907		362.429
10. Opzioni floor	-	412.078	-	-	-	-	-	-	412.078	-	501.554
- Acquistate		206.039							206.039		250.777
- Emesse		206.039							206.039		250.777
11. Altre opzioni	-	50.000	-	3.201	-	338.323	-	-	391.524	-	561.975
- Acquistate	-	25.000	-	3.201	-	171.677	-	-	199.878	-	282.803
- Plain vanilla	-	25.000	-	3.201	-	171.677	-	-	199.878	-	281.970
- Esotiche								-	-	-	833
- Emesse	-	25.000	-	-	-	166.646	-	-	191.646	-	279.172
- Plain vanilla		25.000				166.537		-	191.537	-	277.562
- Esotiche						109		-	109	-	1.610
12. Contratti a termine	32.238	-	-	-	-	468.368	-	-	32.238	468.368	21.096
- Acquisti	32.238					225.637	-	-	32.238	225.637	21.096
- Vendite						239.916			-	239.916	-
- Valute contro valute						2.815			-	2.815	-
13. Altri contratti derivati							18.962	-	18.962	-	41.566
Totale	32.238	6.370.172	-	3.201	-	806.691	-	18.962	32.238	7.199.026	21.096
Valori medi	2.708	6.021.495	5.398	1.054.171	24.444	2.708	7.105.508	8.176	6.111.752		

Con riferimento al punto 13 "Altri contratti derivati" e alla colonna "altri valori" si tratta di contratti derivati su merci aventi come sottostante il prezzo dei seguenti prodotti:

- zinco euro 2.917 migliaia;
- nickel euro 4.370 migliaia;
- rame euro 11.674 migliaia.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.07		Totale 31.12.06	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement									-	-	-	-
2. Interest rate swap	1.908.330								-	1.908.330	-	2.273.835
3. Domestic currency swap									-	-	-	-
4. Currency interest rate swap									-	-	-	-
5. Basis swap	383.045								-	383.045	-	628.045
6. Scambi indici azionari									-	-	-	-
7. Scambi indici reali									-	-	-	-
8. Futures									-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	11.007	-	-	-	-	-	-	-	11.007	-	11.352
- Acquistate		11.007							-	11.007	-	11.352
- Emesse									-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	2.725	-	-	-	-	-	-	-	2.725	-	1.460
- Acquistate									-	-	-	-
- Emesse		2.725							-	2.725	-	1.460
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla									-	-	-	-
- Esotiche									-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla									-	-	-	-
- Esotiche									-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti									-	-	-	-
- Vendite									-	-	-	-
- Valute contro valute									-	-	-	-
13. Altri contratti derivati									-	-	-	-
Totale	-	2.305.107	-	-	-	-	-	-	-	2.305.107	-	2.914.692
Valori medi	-	2.589.801	-	-	-	-	-	-	-	2.589.801	-	2.948.450

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri derivati

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.07		Totale 31.12.06	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement									-	-	-	-
2. Interest rate swap									-	-	-	-
3. Domestic currency swap									-	-	-	-
4. Currency interest rate swap									-	-	-	-
5. Basis swap									-	-	-	-
6. Scambi indici azionari									-	-	-	-
7. Scambi indici reali									-	-	-	-
8. Futures									-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate									-	-	-	-
- Emesse									-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate									-	-	-	-
- Emesse									-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	70.090	-	-	-	-	-	70.090	-	278.635
- Acquistate	-	-	-	35.045	-	-	-	-	-	35.045	-	141.045
- Plain vanilla									-	-	-	-
- Esotiche				35.045					-	35.045	-	141.045
- Emesse	-	-	-	35.045	-	-	-	-	-	35.045	-	137.590
- Plain vanilla									-	-	-	-
- Esotiche				35.045					-	35.045	-	137.590
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti									-	-	-	-
- Vendite									-	-	-	-
- Valute contro valute									-	-	-	-
13. Altri contratti derivati									-	-	-	-
Totale	-	-	-	70.090	-	-	-	-	-	70.090	-	278.635
Valori medi	-	-	-	127.778	-	-	-	-	-	127.778	-	297.405

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.07		Totale 31.12.06	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	32.238	5.112.880	-	3.201	-	806.691	-	18.962	32.238	5.941.734	21.096	5.915.542
1. Operazioni con scambio di capitali	32.238	-	-	3.201	-	786.582	-	-	32.238	789.783	21.096	1.199.860
- Acquisti	32.238	-	-	3.201	-	382.174	-	-	32.238	385.375	21.096	587.661
- Vendite	-	-	-	-	-	401.593	-	-	-	401.593	-	595.584
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	2.815	-	-	-	2.815	-	16.615
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	5.112.880	-	-	-	20.109	-	18.962	-	5.151.951	-	4.715.682
- Acquisti	-	2.556.440	-	-	-	10.077	-	9.481	-	2.575.998	-	2.319.714
- Vendite	-	2.556.440	-	-	-	10.032	-	9.481	-	2.575.953	-	2.319.490
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76.478
B. Portafoglio bancario	-	1.922.062	-	-	-	-	-	-	-	1.922.062	-	2.286.647
B1. Di copertura	-	1.922.062	-	-	-	-	-	-	-	1.922.062	-	2.286.647
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	1.922.062	-	-	-	-	-	-	-	1.922.062	-	2.286.647
- Acquisti	-	1.400.400	-	-	-	-	-	-	-	1.400.400	-	2.105.609
- Vendite	-	521.662	-	-	-	-	-	-	-	521.662	-	181.038
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro		Altri valori		Sotto- stanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura	
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza												
A.1 Governi e Banche Centrali												
A.2 Enti pubblici												
A.3 Banche	22.276		10.077				6.388	2.428	13		46	
A.4 Società finanziarie	285		655									
A.5 Assicurazioni												
A.6 Imprese non finanziarie	10.375		9.017	3.202		336	6.729	1.586	1.422		936	
A.7 Altri soggetti	34		44				547	122				
Totale 31.12.07	32.970	-	19.793	3.202	-	336	13.664	-	4.136	1.435	-	-
Totale 31.12.06	27.369	-	15.163	4.909	-	393	15.099	-	6.766	1.869	-	-
B. Portafoglio bancario												
B.1 Governi e Banche Centrali												
B.2 Enti pubblici												
B.3 Banche	13.456		7.614	6.739		2.804						
B.4 Società finanziarie												
B.5 Assicurazioni												
B.6 Imprese non finanziarie												
B.7 Altri soggetti												
Totale 31.12.07	13.456	-	7.614	6.739	-	2.804	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.06	10.383	-	3.463	5.839	-	9.164	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro		Altri valori		Sotto- stanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza											
A.1 Governi e Banche Centrali											
A.2 Enti pubblici											
A.3 Banche	(12.296)		4.585			(10.428)	1.464	(1.423)		936	
A.4 Società finanziarie	(2.620)					(109)	48				
A.5 Assicurazioni											
A.6 Imprese non finanziarie	(20.290)		3.468			(2.322)	537	(13)		46	
A.7 Altri soggetti	(330)		19			(119)	67				
Totale 31.12.07	(35.536)	-	8.072	-	-	- (12.978)	- 2.116	(1.436)	-	982	- -
Totale 31.12.06	(29.093)	-	6.207	-	-	- (14.832)	- 3.464	(1.869)	-	2.078	- -
B. Portafoglio bancario											
B.1 Governi e Banche Centrali											
B.2 Enti pubblici											
B.3 Banche	(28.070)		3.793								
B.4 Società finanziarie											
B.5 Assicurazioni											
B.6 Imprese non finanziarie											
B.7 Altri soggetti						(6.739)					
Totale 31.12.07	(28.070)	-	3.793	(6.739)	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.06	(25.654)	-	5.062	(5.839)	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	3.867.801	2.648.075	715.388	7.231.264
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	3.057.110	2.629.912	715.388	6.402.410
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari		3.201		3.201
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	795.159	11.532		806.691
A.4 Derivati finanziari su altri valori	15.532	3.430		18.962
B. Portafoglio bancario	978.041	933.774	463.382	2.375.197
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	978.041	863.684	463.382	2.305.107
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari		70.090		70.090
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31.12.07	4.845.842	3.581.849	1.178.770	9.606.461
Totale 31.12.06	5.714.517	3.696.543	543.856	9.954.916

B. DERIVATI CREDITIZI

La società non detiene derivati creditizi.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di smobilizzare attività o di ottenere in modo adeguato fondi dal mercato (funding liquidity risk) ovvero a causa della difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo per via dell'insufficiente profondità del mercato finanziario o di un suo malfunzionamento (market liquidity risk).

La politica di liquidità della Capogruppo definisce la politica di gestione del rischio di liquidità ed il contingency liquidity plan.

Per la gestione del rischio di liquidità, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo si avvale della Banca Capogruppo che, attraverso l'accesso ai mercati sia diretto sia per il tramite della sussidiaria di Dublino, supporta le esigenze di raccolta e impiego originate dall'attività commerciale con la clientela, sovrintendendo l'equilibrio fra le poste patrimoniali con diversa vita residua.

Il monitoraggio del rischio liquidità è basato su due tipologie di indicatori: (i) indici di liquidità soggetti a limiti e (ii) indici di crisi soggetti a diverse soglie di allerta, con rilevazione giornaliera e procedure di emergenza in caso di escalation. Rientrano nel primo tipo gli short-term gap e gli sbilanci di liquidità strutturale a medio-lungo termine, i ratio di bilancio, le misure di esposizione sul mercato interbancario, i ratio di concentrazione della raccolta; rientrano nel secondo tipo alcuni indicatori specifici (ovvero di Intesa Sanpaolo) sia di breve (es. spread sulla raccolta interbancaria) sia di medio-lungo termine (es. spread delle emissioni

di Intesa Sanpaolo) e alcuni indicatori sistemici anch'essi sia di breve sia di medio-lungo termine (es. spread dei settori finanziario e industriale).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	2.726.328	269.140	603.853	940.137	1.841.644	780.387	599.343	3.679.060	2.944.672
A.1 Titoli di Stato								16.276	
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito						1			
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	2.726.328	269.140	603.853	940.137	1.841.644	780.386	599.343	3.662.784	2.944.672
- Banche	10.598	145.667	390.230	401.166	831.061	162.459	2.311	8.620	
- Clientela	2.715.730	123.473	213.623	538.971	1.010.583	617.927	597.032	3.654.164	2.944.672
Passività per cassa	5.818.119	159.762	292.006	3.773.957	1.328.078	386.184	607.488	641.289	136.797
B.1 Depositi	5.803.005	13.288	26.112	3.499.036	382.261	53.219	31.421	575	211
- Banche	62.317			3.302.045	300.000				
- Clientela	5.740.688	13.288	26.112	196.991	82.261	53.219	31.421	575	211
B.2 Titoli di debito	2.616	832	900	4.217	114.175	164.970	567.831	590.192	19.658
B.3 Altre passività	12.498	145.642	264.994	270.704	831.642	167.995	8.236	50.522	116.928
Operazioni "fuori bilancio"	57	78.652	31.277	76.939	140.157	148.437	159.859	6.997	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	11	46.414	31.277	76.939	140.157	148.391	159.859	6.997	-
- Posizioni lunghe	5	23.326	16.006	39.109	71.496	77.478	82.487	3.733	
- Posizioni corte	6	23.088	15.271	37.830	68.661	70.913	77.372	3.264	
C.2 Depositi e finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	46	32.238	-	-	-	46	-	-	
- Posizioni lunghe						46			
- Posizioni corte	46	32.238							

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: dollaro usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	115.533	1.508	5.083	5.305	43.454	6.349	5.309	9.806	-
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	113.533	1.508	5.083	5.305	43.454	6.349	5.309	9.806	-
- Banche	98.467	299	750	1.881	19.939	938		1.677	-
- Clientela	15.066	1.209	4.333	3.424	23.515	5.411	5.309	8.129	
Passività per cassa	100.344	1.808	2.266	3.837	42.511	12.369	1.715	-	-
B.1 Depositi	87.067	1.671	1.660	3.042	37.747	10.673	-	-	-
- Banche			680	2.665	9.504	545			
- Clientela	87.067	1.671	980	377	28.243	10.128			
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	13.277	137	606	795	4.764	1.696	1.715	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	79	18.931	25.988	28.435	86.731	110.312	115.417	6.348	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	11	18.931	25.988	28.435	86.663	110.312	115.417	6.348	-
- Posizioni lunghe	6	6.762	12.203	12.947	40.442	51.439	55.054	2.884	
- Posizioni corte	5	12.169	13.785	15.488	46.221	58.873	60.363	3.464	
C.2 Depositi e finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	68	-	-		68	-	-	-	
- Posizioni lunghe					68				
- Posizioni corte	68								

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: dollaro canadese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	94	-	-	-	283	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	94	-	-	-	283	-	-	-	-
- Banche	94								
- Clientela					283				-
Passività per cassa	415	208	-	-	697	-	-	-	-
B.1 Depositi	415	208	-	-	697	-	-	-	-
- Banche		208			697				
- Clientela	415								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"	-	26	-		3.462	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	26	-		3.462	-	-	-	-
- Posizioni lunghe		19			2.077				
- Posizioni corte		7			1.385				
C.2 Depositi e finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: franco svizzero

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	6.058	4.436	8.131	778	11.430	16.515	7.898	778	-
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	6.058	4.436	8.131	778	11.430	16.515	7.898	778	-
- Banche	278								
- Clientela	5.780	4.436	8.131	778	11.430	16.515	7.898	778	
Passività per cassa	141	25.671	3.931	9.502	12.144	3.524	1.072	-	-
B.1 Depositi	141	25.671	3.931	9.502	12.144	3.524	1.072	-	-
- Banche		25.671	3.931	9.502	12.144	3.524	1.072		
- Clientela	141								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"	2.990	6.522	4.183	81	3.098	3.961	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	6.522	4.183	-	2.458	1.692	-	-	-
- Posizioni lunghe		3.237	2.092		1.229	755			
- Posizioni corte		3.285	2.091		1.229	937			
C.2 Depositi e finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.990	-	-	81	640	2.269	-	-	-
- Posizioni lunghe				81	640	2.269			
- Posizioni corte	2.990								

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: sterlina inglese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	949	131	30	745	1.267	313	-	148	-
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	949	131	30	745	1.267	313	-	148	-
- Banche	673				451				
- Clientela	276	131	30	745	816	313		148	
Passività per cassa	3.556	2.613	68	1.595	2.175	9	-	-	-
B.1 Depositi	3.556	2.613	68	1.595	2.175	9	-	-	-
- Banche		2.613		1.458	1.931				
- Clientela	3.556		68	137	244	9			
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"	-	13.070	109	9.115	4.170	1.996	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	13.070	109	9.115	4.170	1.996	-	-	-
- Posizioni lunghe		8.646	109	5.402	2.702	990			
- Posizioni corte		4.424		3.713	1.468	1.006			
C.2 Depositi e finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: yen giapponese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	2.624	2.402	1.053	301	3.518	1.963	2.717	341	-
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	2.624	2.402	1.053	301	3.518	1.963	2.717	341	-
- Banche	2.239	1.770					598		
- Clientela	385	632	1.053	301	3.518	1.963	2.119	341	
Passività per cassa	11.394	606	606	2.654	1.312	-	-	-	-
B.1 Depositi	11.394	606	606	2.654	1.312	-	-	-	-
- Banche		606	606	2.654	1.312				
- Clientela	11.394								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"	34	4.812	606	28.254	10.186	6.275	8.877	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	4.812	606	28.254	10.186	6.275	8.843	-	-
- Posizioni lunghe	-	3.326	606	14.127	5.214	2.100	3.819		
- Posizioni corte		1.486		14.127	4.972	4.175	5.024		
C.2 Depositi e finanziamenti	-	-	-						
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	34	-	-	-	-	-	34	-	-
- Posizioni lunghe							34		
- Posizioni corte	34								

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	588	924	3	441	-	539	76	148	-
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	588	924	3	441	-	539	76	148	-
- Banche	588	924					76	148	
- Clientela			3	441		539			
Passività per cassa	2.706	1.172	290	642	900	-	-	-	-
B.1 Depositi	2.706	1.172	290	642	900	-	-	-	-
- Banche	1.845	1.172	290	642	900				
- Clientela	861								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"	-	3.679	-	9.898	30.892	24.454	33.826	359	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	3.679	-	9.898	30.892	24.454	33.826	359	-
- Posizioni lunghe		1.816		4.949	16.208	12.900	16.971	179	
- Posizioni corte		1.863		4.949	14.684	11.554	16.855	180	
C.2 Depositi e finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe		-							
- Posizioni corte									

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
A.1 Debiti verso clientela	65.563	121.168	532.364	5.539	2.414.265	4.667.720
A.2 Titoli in circolazione					42	1.445.281
A.3 Passività finanziarie di negoziazione			2.730		22.617	7.188
A.4 Passività finanziarie di negoziazione al fair value						
Totale 31.12.07	65.563	121.168	535.094	5.539	2.436.924	6.120.189
Totale 31.12.06	52.080	126.943	633.343	12.973	2.648.283	6.935.061

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
1 Debiti verso clientela	85.514	7.518.077	21.834	143.693	37.501
2 Debiti verso banche	3.815.465	15.994			155.356
3 Titoli in circolazione		1.445.323			
4 Passività finanziarie di negoziazione	25.430	30.197	210	638	202
5 Passività finanziarie al fair value					
Totale 31.12.07	3.926.409	9.009.591	22.044	144.331	193.059
Totale 31.12.06	3.237.105	10.157.056	33.902	31.989	68.383

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Gestione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Rischi Operativi di Gruppo (composto dai responsabili delle aree del corporate centre e dei business principalmente coinvolti nella gestione dei rischi operativi) ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del

rischio operativo. Il Gruppo si è dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. L'unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole unità organizzative sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'unità di appartenenza (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo).

Il modello interno è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'Operational Riskdata eXchange Association) applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

La Capogruppo Intesa Sanpaolo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese, contribuendo così alla riduzione del capitale a rischio.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

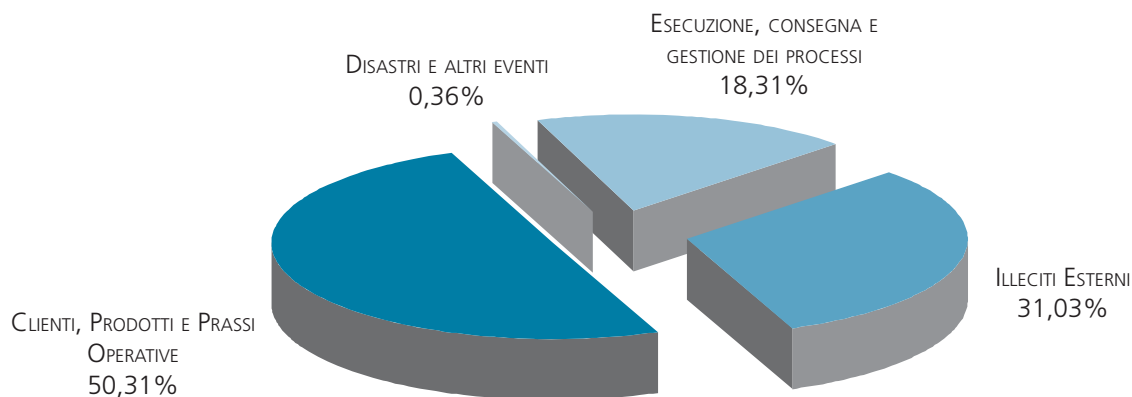
I dati quantitativi rilevati mensilmente dalle unità organizzative sono oggetto di analisi da parte dell'unità di Operational Risk Management: tali report evidenziano i principali eventi operativi rilevati nel periodo di riferimento, nonché un'analisi dell'andamento temporale dell'esposizione al rischio e un confronto con le perdite stimate nel Analisi di Scenario dell'anno precedente.

Le informazioni di natura quantitativa vengono internamente gestite e analizzate utilizzando uno schema proprietario di classificazione degli eventi operativi conforme a quello previsto dalla Autorità di Vigilanza.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato definito un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite della Banca per tipologia di evento.



Ripartizione degli eventi operativi (perdite effettive o accantonamenti specifici) riferiti all'esercizio 2007

A presidio dei fenomeni descritti, la Banca ha aderito alle iniziative di trasparenza avviate a livello di industria e ha continuato con gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite.

L'anatocismo

Dopo il marzo '99 la Corte di Cassazione ha mutato il proprio orientamento precedente ed ha ritenuto non più legittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sui conti correnti bancari, assumendo che la clausola contrattuale che la prevede integra un uso non "normativo", ma meramente "negoziale", quindi inidoneo a derogare alla norma imperativa di cui all'art. 1283 c.c., che vieta l'anatocismo.

Il successivo D. Lgs. n. 342/99 ha affermato la legittimità della capitalizzazione infra-annuale degli interessi nei conti correnti bancari, purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; dall'entrata in vigore di tale nuova disciplina normativa (nell'aprile 2000) tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, con previsione di capitalizzazione trimestrale degli interessi sia attivi che passivi. Il contenzioso sorto in tale materia riguarda quindi solo i contratti stipulati anteriormente alla data indicata.

In un'ulteriore decisione a Sezioni Unite del 4/11/2004 la Cassazione ha nuovamente ribadito che l'uso in parola, per il periodo anteriore all'aprile 2000, non può ritenersi normativo. Sebbene la giurisprudenza di merito si sia conformata a quest'ultima statuizione, non è venuta meno la possibilità di difendere in giudizio l'operato pregresso della Banca, poiché molti giudici, in sede di riliquidazione del conto, recepiscono criteri tecnico-contabili propugnati dalle banche che spesso finiscono per ridimensionare anche sensibilmente le pretese restitutorie avanzate in giudizio dai correntisti.

Il numero complessivo delle cause pendenti si mantiene, in termini assoluti, su livelli non significativi ed è oggetto di costante monitoraggio. I rischi che ne derivano sono fronteggiati da puntuali e prudentiali accantonamenti al Fondo rischi ed oneri diversi.

Bond in default

Per quanto concerne i reclami concernenti gli strumenti finanziari venduti, la policy del Gruppo prevede una valutazione degli stessi caso per caso, con particolare attenzione al profilo dell'adeguatezza rispetto alla posizione del singolo investitore.

Per quanto riguarda in particolare i *bond Parmalat*, Intesa Sanpaolo ha recentemente stabilito, in accordo con le Associazioni dei consumatori rappresentative a livello nazionale, di adottare anche per i clienti delle banche dell'ex Gruppo Sanpaolo Imi che abbiano acquistato i suddetti titoli una procedura di conciliazione

gratuita analoga a quella già positivamente sperimentata per i clienti del Gruppo Banca Intesa.

L'estensione della procedura riguarderà circa 24.000 clienti dell'ex Gruppo Sanpaolo Imi che avevano acquistato *bond Parmalat* ora convertiti in azioni e warrant della nuova Parmalat.

Le valutazioni, che si baseranno sostanzialmente sul criterio dell'equità, saranno effettuate da cinque commissioni paritetiche operanti su base territoriale, ciascuna di esse costituita da un rappresentante delle Associazioni ed uno della Banca. Tutti i clienti potenzialmente interessati saranno raggiunti da apposita comunicazione con cui verrà illustrata l'iniziativa.

I clienti dell'ex Gruppo Sanpaolo Imi potranno inoltre continuare ad avvalersi del supporto offerto, per l'esercizio delle azioni risarcitorie contro i responsabili del dissesto, dal Comitato Parmalatbond Clienti Sanpaolo Imi: quest'ultimo, nel gennaio 2008, ha negoziato con Deloitte & Touche un'offerta transattiva che prevede il riconoscimento a ciascun cliente, resosi acquirente di bond nel periodo in cui Deloitte ha svolto l'attività di revisione per Parmalat, di una percentuale sul valore dell'investimento secondo aliquote decrescenti in ragione del progressivo ammontare degli scaglioni di valore, con una media oscillante intorno al 4%. Se tutti i potenziali interessati aderissero all'offerta si otterrebbe un recupero complessivo oscillante tra i 14 – 16 milioni di euro.

Per quanto concerne i bond Argentina, i reclami vengono gestiti attraverso l'ordinaria procedura prevista per qualsiasi altro prodotto finanziario, secondo una valutazione caso per caso delle singole posizioni. Al pari di quanto previsto nelle altre procedure di valutazione del rischio legale, vengono disposti di volta in volta gli accantonamenti ritenuti congrui in relazione alle specifiche circostanze di ogni caso.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In considerazione della natura eminentemente di banca commerciale appartenente ad un gruppo, l'obiettivo perseguito nella gestione del patrimonio, costituito sostanzialmente da capitale, riserve di capitale, riserve di utili e riserve da valutazione, è principalmente quello di garantire le coperture dei coefficienti prudenziali di vigilanza assicurando nel contempo al socio una adeguata remunerazione del capitale investito.

In particolare, tenuto conto dei fattori correttivi che determinano il passaggio dal patrimonio netto contabile al patrimonio utile ai fini di vigilanza, viene garantita la copertura del coefficiente di solvibilità individuale in base al quale il patrimonio di vigilanza stesso deve essere almeno pari al 7% (6% nel 2008) delle attività di rischio creditizio adeguatamente ponderate in base alla specifica normativa.

Assicura inoltre la copertura dei rischi di mercato, relativi in particolare alla esposizione ai rischi derivanti dalla potenziale operatività connessa a titoli non immobilizzati, cambi e merci e che, unitamente al rischio di credito di cui sopra, determina i requisiti patrimoniali minimi obbligatori da rispettare.

Inoltre, ancorché tale aspetto non sia più oggetto di una specifica normativa, il patrimonio di vigilanza entra nella determinazione della cosiddetta "trasformazione delle scadenze", rilevazione che esprime la situazione dell'equilibrio tra la durata residua dei fondi impiegati e di quelli raccolti, nell'ambito dei quali il patrimonio rappresenta la forma più stabile dei fondi disponibili.

Per quest'ultimo indicatore il patrimonio costituisce soltanto la prima e, come detto, più stabile tipologia di fondi disponibili e, comunque, la gestione di tale aspetto è più agevolmente perseguibile attraverso adeguate politiche di approvvigionamento di fondi.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra esposti, la società verifica sistematicamente la situazione dei parametri in questione per predisporre, nei casi di necessità, le opportune azioni correttive in termini di patrimonializzazione per quanto concerne i requisiti prudenziali minimi obbligatori ovvero attivando adeguate forme di approvvigionamento di fondi relativamente alla "trasformazione delle scadenze".

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per gli aspetti di natura quantitativa, si rimanda rispettivamente alla Parte B - Sezione 14 per quanto concerne il patrimonio netto contabile ed alla successiva Sezione 2 relativamente al patrimonio di vigilanza.

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del "Patrimonio di base" sono costituiti dai componenti di seguito elencati: Capitale Sociale, Riserva Legale, Riserva Straordinaria, Riserva sovrapprezzo azioni, altre Riserve di utili e la Speciale riserva ex d.Lgs.124/93, determinati ai sensi dei principi contabili internazionali e comprensivi delle variazioni patrimoniali intervenute nell'anno e dell'accantonamento di una quota dell'utile di esercizio destinata a patrimonio. Gli elementi negativi sono rappresentati dalle riserve negative su titoli disponibili per la vendita e dalle riserve per perdite attuariali relative ai fondi del personale.

Gli elementi da dedurre si riferiscono al 50% del valore complessivo delle partecipazioni deducibili (Banca d'Italia).

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del "Patrimonio supplementare" sono costituiti dalla Riserva di rivalutazione ai sensi dell'art. 13, L. 342/2000, dalle passività subordinate e dalle riserve positive, per la parte computabile ai sensi della citata normativa, relative ai titoli disponibili per la vendita e agli utili attuariali dei fondi del personale.

Il prestito subordinato, pari a euro 50.000 migliaia è stato erogato alla banca in data 28 settembre 2007 con data scadenza 28 settembre 2017. Per detto prestito, previo consenso della Banca d'Italia, è prevista la facoltà (opzione call) di disporre a partire dal 28 settembre 2012 ("prima data di rimborso anticipato") e, successivamente, ad ogni anniversario di tale data coincidente con una data di pagamento interessi ("successive date di rimborso anticipato"), il rimborso anticipato del residuo "outstanding". Con decorrenza dalla data di erogazione e fino al 28 settembre 2017, il prestito subordinato è regolato a tasso variabile pagabile in rate trimestrali posticipate. Per i primi cinque anni dalla data di erogazione, il tasso viene stabilito prioritariamente in misura pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 85 b.p. per anno; per i successivi 5 anni, qualora non sia stata esercitata la predetta facoltà di rimborso anticipato, il prestito è regolato al tasso variabile stabilito prioritariamente in misura pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato dello 1,454% p.a. (di cui 0,85% a titolo di margine iniziale e 0,60% a titolo di step-up).

Il presente prestito ha le caratteristiche per rientrare nell'ambito delle "Passività subordinate", così come definite nelle istruzioni di vigilanza. In caso di liquidazione della Banca o nel caso in cui la stessa sia sottoposta a qualsiasi procedura concorsuale, ivi inclusa la liquidazione coatta amministrativa, il prestito subordinato sarà rimborsato, per capitale e interessi residui, (i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori della Banca non subordinati (inclusi i depositanti) o con un grado di subordinazione inferiore rispetto a quello del Prestito Subordinato, (ii) *pari passu* con prestiti subordinati e altre posizioni debitorie della Banca che non abbiano un grado di subordinazione superiore o inferiore rispetto al Prestito Subordinato, (iii) con precedenza rispetto a prestiti subordinati e altre posizioni debitorie della Banca che abbiano un grado di subordinazione superiore rispetto al Prestito Subordinato (inclusi, in via meramente esemplificativa, obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o altre posizioni negoziali classificate, ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza, quali "Strumenti Ibridi di Patrimonializzazione") e (iv) in ogni caso con precedenza rispetto al rimborso delle azioni della Banca.

Gli elementi negativi sono rappresentati dalla quota non computabile delle medesime riserve ricomprese tra gli elementi positivi.

Gli elementi da dedurre si riferiscono al 50% del valore complessivo delle partecipazioni deducibili (Banca d'Italia).

Le modalità di calcolo del patrimonio di vigilanza sono conformi alle regole esposte nella circolare della Banca d'Italia n.155 del 1991 e successivi aggiornamenti; in particolare, come si evince dalle tabelle di seguito esposte, sono stati applicati alle voci patrimoniali dei correttivi, denominati "filtri prudenziali", allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

3. Patrimonio di terzo livello

La fattispecie non è presente.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

(migliaia di euro)

	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	889.981	855.327
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base	-948	-7.545
B. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-948	-7.545
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	889.033	847.782
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	1	
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	889.032	847.782
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	75.671	24.906
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	543	
G. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-1.091	-437
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	75.123	24.469
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	1	
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)	75.122	24.469
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-2	-2
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	964.154	872.249
O. Patrimonio di terzo livello (TIER3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N+O)	964.154	872.249

2.2 Adeguatezza patrimoniale**A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Essendo la società specificamente orientata alla gestione della sua rete commerciale, il patrimonio di vigilanza è, innanzi tutto, scarsamente interessato dai vincoli normativi esistenti in termini di investimenti in immobili e partecipazioni.

Tale patrimonio invece, come già anticipato nella precedente Sezione 1, costituisce un fattore di determinazione delle cosiddette "regole di trasformazione delle scadenze" e deve, soprattutto, garantire la copertura dei rischi di credito e di mercato.

Considerata la estremamente limitata esposizione della società ai rischi di mercato per le motivazioni espresse nella precedente Parte E – Sezione 2, risulta quindi di rilievo, quasi esclusivamente, l'esposizione al rischio di credito dovuto proprio all'attività della rete commerciale.

In tale contesto, viene sistematicamente monitorato l'andamento del coefficiente di solvibilità, determinato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio adeguatamente ponderate, il cui livello minimo è normativamente previsto nel 7%.

Inoltre, la dinamica del predetto coefficiente viene anche verificata in termini prospettici simulando una crescita delle attività di rischio coerente con i piani di sviluppo aziendale, al fine di attivare preventivamente, qualora necessario, gli opportuni interventi correttivi sul livello di patrimonializzazione.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito	16.579.857	16.218.995	12.300.427	11.794.031
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITÀ PER CASSA	15.264.356	15.070.420	11.081.019	10.717.449
1. Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	10.520.729	10.177.599	9.503.340	9.253.921
1.1. Governi e Banche Centrali	358.161	386.909	-	-
1.2. Enti pubblici	155.698	172.927	31.140	34.585
1.3. Banche	668.338	498.210	133.668	100.251
1.4. Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	9.338.532	9.119.553	9.338.532	9.119.085
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	2.839.738	2.605.575	1.419.869	1.302.788
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	11.446	8.295	16.995	8.603
5. Altre attività per cassa	1.892.443	2.278.951	140.815	152.137
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	1.315.501	1.148.575	1.219.408	1.076.582
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	1.290.638	1.129.667	1.214.435	1.072.800
1.1. Governi e Banche Centrali	5.333	5.084	-	-
1.2. Enti pubblici	27.036	28.778	5.407	5.756
1.3. Banche	60.381	35.625	11.140	6.864
1.4. Altri soggetti	1.197.888	1.060.180	1.197.888	1.060.180
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	24.863	18.908	4.973	3.782
2.1. Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2. Enti pubblici	-	-	-	-
2.3. Banche	24.863	18.908	4.973	3.782
2.4. Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito			861.030	825.582
B.2 Rischi di mercato			2.689	3.163
1. Metodologia standard	x	x	2.689	3.163
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	x	x	261	228
+ rischio di posizione su titoli di capitale	x	x	-	-
+ rischio di cambio	x	x	-	-
+ altri rischi	x	x	2.428	2.935
2. Modelli interni	x	x	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	x	x		
+ rischio di posizione su titoli di capitale	x	x		
+ rischio di cambio	x	x		
B.3 Altri requisiti prudenziali	x	x		
B.4 Totale requisiti prudenziali (b1+b2+b3)	x	x	863.719	828.745
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	x	x		
C.1 Attività di rischio ponderate	x	x	12.338.836	11.839.223
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	x	x	7,21%	7,16%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	x	x	7,81%	7,37%

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Non si rilevano voci avvalorate per le sezioni, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda".

Parte H – Operazioni con parti correlate

Aspetti procedurali

L'obbligo di segnalazione delle operazioni con parti correlate per il bilancio di esercizio deriva dall'adozione dei principi contabili internazionali; CARIPARO ha provveduto a identificare le parti correlate della Banca (in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 9) e la relativa operatività.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infragruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca, trova applicazione l'art. 136 del D. Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Nei confronti di questi soggetti (indipendentemente dalla loro natura di controparti correlate) le operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e gli atti posti in essere con la società di appartenenza o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo.

Si segnala infine che la Banca, nel corso del 2007, ha recepito il Regolamento emanato dalla Capogruppo e ha avviato il processo per la definizione e l'adozione di un proprio "Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate": tali regolamenti costituiscono la normativa di riferimento per l'operatività con parti correlate, sia proprie sia della Capogruppo.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (di seguito esponenti)

L'attuale assetto organizzativo della Banca include nel perimetro degli esponenti aziendali i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci e il Direttore Generale.

I principali benefici riconosciuti dalla Banca ai predetti esponenti sono riportati sinteticamente nella seguente tabella:

Forma di retribuzione	31.12.2007	31.12.2006
Benefici a breve termine	2.300	1.779
Benefici successivi al rapporto di lavoro	33	30
Altri benefici a lungo termine	-	2
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni	176	176
Totale remunerazioni relative ai dirigenti con responsabilità strategiche	2.509	1.987

Le forme di retribuzione evidenziate in tabella rientrano fra quelle previste dallo IAS, che comprendono tutti i benefici riconosciuti in cambio di servizi resi e sono rappresentati da qualsiasi forma di corrispettivo pagato, pagabile o erogato dalla Banca, o per conto della Banca. In particolare, essi possono essere costituiti da:

- a) benefici a breve termine: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, compartecipazione agli utili e incentivazioni (se dovuti entro dodici mesi dalla fine dell'esercizio) e benefici in natura (quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o

- servizi gratuiti o forniti a costo ridotto) per il personale in servizio;
- b) benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro quali pensioni, altri benefici previdenziali (compreso il T.F.R.), assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro;
 - c) altri benefici a lungo termine, ivi inclusi permessi e periodi sabbatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura dell'esercizio, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite;
 - d) indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro;
 - e) pagamenti in azioni.

Relativamente al pagamento in azioni, l'importo indicato si riferisce alla valorizzazione pro-quota al fair value delle opzioni assegnate al Key Management, nell'ambito del Piano di stock option 2006-2008 sulle azioni della Capogruppo.

Si segnala che tra i benefici a breve termine sono compresi anche quelli riversati alla Capogruppo (euro 71 migliaia).

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel 2007 non sono state effettuate dalla società operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate, esse rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnalano, nel prosieguo, le principali caratteristiche dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 18: la società controllante, le società controllate e collegate, i dirigenti con responsabilità strategiche della banca o della sua controllante (Key Management), altre parti correlate.

2.1 Operazioni con la società controllante

Intesa Sanpaolo esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti di CARIPARO.

L'operatività con la controllante riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di Sanpaolo alle esigenze finanziarie di CARIPARO, sotto forma sia di capitale di rischio sia di finanziamenti;
- le operazioni d'impiego della liquidità della Banca presso la Capogruppo;
- i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate da Intesa Sanpaolo a favore della società. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo. Al riguardo si segnala che, per il 2007, gli oneri complessivi a carico di CARIPARO per tali attività ammontano a euro 82.727 migliaia;
- gli accordi tra la Banca e la Capogruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi di Intesa Sanpaolo o, più in generale, l'assistenza e la consulenza;
- l'adesione della Banca all'attivazione del "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo. A tal proposito si segnalano i seguenti rapporti in essere di CARIPARO nei confronti della Capogruppo al 31/12/2007: crediti per ritenute e crediti d'imposta es. 2007 euro 76.808 migliaia, debiti per IRES 2005 euro 1.486 migliaia, debiti per IRES 2007 euro 89.035 migliaia.

Le operazioni con Intesa Sanpaolo sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se la società operasse in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre con l'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

Si segnala che nel corso del 2007, sulla base della ripartizione dell'utile deliberata dall'Assemblea in base alle norme di legge e di statuto, è stato distribuito interamente alla Capogruppo un dividendo pari a euro 103.763 migliaia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti della Capogruppo alla data del 31/12/2007:

Rapporti con Intesa Sanpaolo	31.12.2007	31.12.2006
Totale attività finanziarie	2.058.808	2.432.104
Totale altre attività	78.124	-
Totale passività finanziarie	3.816.887	3.160.988
Totale altre passività	111.217	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	118.101	114.474
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(180.064)	(120.688)
Totale commissioni attive	6.455	4.494
Totale commissioni passive	-	(363)
Totale costi di funzionamento	(84.920)	(84.731)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(23)	(8.569)
Totale altri ricavi	12.185	11.208
Totale altri costi	(8.649)	(1.935)
Impegni	32.238	21.096
Garanzie rilasciate	18.990	16.010

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha rilasciato garanzie a copertura rischio paese (con beneficiario CARIPARO) per euro 42.171 migliaia e garanzie personali a favore di soggetti dalla stessa controllati per euro 848 migliaia.

Come evidenziato anche nella sezione 7 dell'Attivo, si segnala che sono stati ceduti alla Capogruppo i titoli di debito emessi da Anthracite Investments (Ireland) Plc e detenuti dalla Banca nel portafoglio Loans & Receivable. La cessione di tali titoli, iscritti per un valore di carico pari euro 63.130 migliaia e ceduti ad un prezzo di euro 59.552 migliaia hanno generato una perdita da cessione di euro 3.578 migliaia coperta con l'utilizzo della riserva generica.

2.2 Operazioni con le società controllate e collegate

La Banca non detiene partecipazioni in società controllate in via esclusiva o in modo congiunto, ma, come già riportato nella parte B Sezione 10 della Nota Integrativa, detiene due interessenze in società collegate: I.TRE Iniziative Immobiliari S.p.A. e Integra S.r.l. (in liquidazione).

I principali rapporti patrimoniali ed economici della società nei confronti delle due partecipate sono i seguenti:

Imprese collegate	31.12.2007				31.12.2006			
	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Impegni	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Impegni
I.TRE-Iniziative Immobiliari S.p.A.	14.715	68	5.335	-	14.726	142	4.586	-
Integra S.r.l. (in liquidazione)	-	-	-	-	-	5	-	-
Totale	14.715	68	5.335	-	14.726	147	4.586	-

Imprese collegate	31.12.2007		31.12.2006	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
I.TRE-Iniziative Immobiliari S.p.A.	904	148	690	31
Integra S.r.l. (in liquidazione)	-	-	-	-
Totale	904	148	690	31

Nel corso del 2007 la Banca non ha percepito dividendi dalle due società.

L'operatività con I.TRE Iniziative Immobiliari S.p.A. e Integra S.r.l. (in liquidazione) è riconducibile alla ordinaria operatività ed è regolata alle condizioni di mercato o comunque applicando, ove ne ricorrano i presupposti, convenzioni riservate a controparti non correlate di analogo merito creditizio. Eventuali ulteriori condizioni particolari vengono applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nel perseguimento dell'obiettivo di creare valore per la Banca e, in ultima analisi, per il Gruppo.

Tra le principali operazioni intercorse con I.TRE Iniziative Immobiliari S.p.A. nel corso del 2007, si segnalano:

- aperture di credito ipotecario in C/C per complessivi euro 15.262 migliaia (a fronte di una garanzia ipotecaria ricevuta pari a euro 33.767 migliaia);
- il rinnovo di una linea di credito per l'assunzione del rischio di credito equivalente in relazione ad operazioni a tassi di cambio e di interesse (euro 600 migliaia);
- la concessione o la proroga di linee di credito per rilascio di fidejussioni a carattere commerciale (euro 11.484 migliaia);
- la concessione di una nuova linea di credito per operazioni commerciali da utilizzarsi per anticipo di crediti (euro 2.000 migliaia).

2.3 Operazioni con il Key Management della Banca o della Capogruppo

I rapporti tra la Banca e il Key Management sono riconducibili alla normale operatività della Banca e sono posti in essere a condizioni di mercato, applicando, ove ne ricorrano i presupposti, convenzioni riservate ai dipendenti e/o ai collaboratori.

In particolare:

- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Banca, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Capogruppo, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente della Capogruppo che intrattenga rapporti con la Banca, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- in relazione invece agli esponenti indipendenti, con i quali esiste un contratto di collaborazione a termine, si rileva che nei confronti dei medesimi si applicano condizioni riservate a professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i rapporti in essere con i dirigenti con responsabilità strategiche; sono incluse anche le remunerazioni di pertinenza, già illustrate nel capitolo precedente.

Rapporti con dirigenti con responsabilità strategiche	31.12.2007	31.12.2006
Totale attività finanziarie	37	66
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	264	1.091
Totale altre passività	-	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	3	4
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(17)	(23)
Totale commissioni attive	10	34
Totale commissioni passive	-	-
Totale costi di funzionamento	(2.509)	(1.987)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-	(1)
Totale altri ricavi	-	-
Totale altri costi	-	-
	-	-
Impegni	-	-
Garanzie rilasciate	-	-

Le attività finanziarie sono costituite da mutui concessi al Key Management per euro 37 migliaia, coperti da garanzie ipotecarie ricevute per euro 207 migliaia, nonché da garanzie personali rilasciate da soggetti riconducibili agli esponenti per euro 13 migliaia.

Tra le passività finanziarie sono compresi i titoli obbligazionari emessi da CARIPARO e depositati in dossier titoli a custodia accesi presso la Banca e intestati agli esponenti, per complessivi nominali euro 50 migliaia.

Nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti e delle garanzie.

Si segnala inoltre che la società ha ricevuto dagli esponenti aziendali garanzie personali per euro 884 migliaia, tutte a favore di soggetti riconducibili al Key Management.

2.4 Operazioni con altre parti correlate

Tra le altre parti correlate rientrano tutti quei soggetti che fanno capo agli esponenti (stretti familiari; soggetti controllati anche congiuntamente dagli esponenti; soggetti su cui gli esponenti esercitano un'influenza notevole o detengono una quota significativa dei diritti di voto; soggetti controllati, anche congiuntamente, da stretti familiari o su cui questi ultimi esercitano un'influenza notevole ovvero detengono una quota significativa dei diritti di voto), i fondi pensione, le società controllate da Intesa Sanpaolo o a questa collegate, altri soggetti in qualche modo legati alla Capogruppo (Joint Ventures, azionisti influenti e loro società controllate).

I rapporti tra la Banca e le altre parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnala che nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti e delle garanzie.

Di seguito vengono espone le principali informazioni relative ai rapporti con i soggetti che fanno capo agli esponenti e con i fondi pensione.

Rapporti con soggetti che fanno capo agli esponenti e con i Fondi Pensione	31.12.2007	31.12.2006
Totale attività finanziarie	24.881	27.094
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	38.847	35.048
Totale altre passività	-	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	1.136	985
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(706)	(895)
Totale commissioni attive	222	232
Totale commissioni passive	-	0
Totale costi di funzionamento	(107)	(188)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(193)	(269)
Totale altri ricavi	3	-
Totale altri costi	-	-
Impegni	6.000	16.000
Garanzie rilasciate	579	6.721

Tra le attività finanziarie sono compresi mutui concessi ai soggetti riconducibili al Key Management per euro 3.001 migliaia, coperti da garanzie ipotecarie ricevute per euro 6.058 migliaia, mutui non ipotecari per euro 2.256 migliaia, nonché crediti garantiti dagli esponenti (cfr. nota in calce a tabella precedente). Si segnala inoltre che CARIPARO ha ricevuto garanzie personali dai soggetti che fanno capo al Key Management per euro 1.455 migliaia (di cui euro 1.292 migliaia a favore di altri soggetti riconducibili al Key Management e euro 13 migliaia a favore del Key Management), e da soggetti terzi non parte correlata per euro 419 migliaia (a favore di soggetti riconducibili al Key Management).

Tra le passività finanziarie sono compresi i titoli obbligazionari emessi da CARIPARO e depositati in dossier titoli a custodia accesi presso la Banca e intestati a soggetti che fanno capo agli esponenti, per complessivi nominali euro 20 migliaia.

Gli impegni sono relativi a somme da erogare per finanziamenti già stipulati con soggetti riconducibili al Key Management.

Infine, si evidenzia l'esistenza dei seguenti rapporti patrimoniali ed economici non evidenziati nella precedente tabella e formati nel corso del 2007:

- nei confronti di Joint Ventures cui partecipa la Capogruppo: saldi attivi di c/c (euro 3 migliaia) e commissioni attive (euro 7 migliaia);
- verso azionisti influenti della Capogruppo: interessi passivi (euro 83 migliaia) e commissioni attive (euro 1 migliaia);
- verso soggetti controllati da azionisti influenti della Capogruppo: interessi attivi (euro 57 migliaia), interessi passivi (euro 12 migliaia), commissioni attive (euro 1 migliaia).

Nelle seguenti tabelle sono riepilogati infine i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti delle società collegate/controllate da Intesa Sanpaolo alla data del 31/12/2007:

Società controllate/collegate da Intesa Sanpaolo	31.12.2007				31.12.2006			
	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Impegni	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Impegni
Anthracite Investments (Ireland) Plc	-	-	-	-	64.343	-	-	-
Banca Fideuram SpA	-	17	-	-	-	-	-	-
Banca IMI SpA	44.872	48.383	-	-	30.461	43.245	-	-
Banca Italo Albanese SH.A.	-	-	142	-	-	-	102	-
Banca OPI SpA	-	-	-	-	5	-	-	-
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	-	-	214	-	81	104	214	-
Cassa di Risparmio in Bologna SpA	-	-	-	-	22	3	-	-
Consumer Financial Services Srl	1.201	-	-	-	11	-	-	-
Eurizon Alternative Investments SGR SpA	18	-	-	-	9	-	-	-
Eurizon Capital SA	3.537	-	-	-	8.779	-	-	-
Eurizon Capital SGR SpA	7.764	11	-	-	3.136	33	-	-
Eurizon tutela SpA	2.436	-	-	-	38	506	-	-
Eurizon Vita SpA	2.311	53	-	-	1.263	25	-	-
Eurizon life Ltd	-	17	-	-	-	19	-	-
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia SpA	-	-	-	-	11	27	-	-
Intesa Sanpaolo Bank Ireland Plc (ex Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc)	-	50.023	-	-	-	-	-	-
Intesa Sanpaolo Private Banking Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Neos Banca SpA	59	-	-	-	134	-	-	-
Neos Finance SpA	4	-	-	-	7	-	-	-
Privredna Banka Zagreb D.D.	1.285	-	-	-	-	-	-	-
Banca dell'Adriatico SpA	-	-	-	-	-	6	-	-
Banco di Napoli SpA	-	-	-	-	-	27	-	-
Sanpaolo Fiduciaria SpA	-	38	-	-	4	20	-	-
Sanpaolo Imi Fondi Chiusi SGR SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Sanpaolo IMI Internazionale SpA (*)	-	-	-	-	696	91	-	-
Sanpaolo Invest Sim SpA (ex Banca Sanpaolo Invest SpA)	-	9	-	-	-	-	-	-
Sanpaolo Leasint SpA	883	3.239	-	-	1.464	-	-	-
Sep-Servizi e progetti SpA	-	-	-	-	-	2	-	-
Banca Koper DD	-	-	-	-	-	-	-	-
Banque Palatine SA	458	-	-	-	-	-	-	-
Equitalia Polis SpA	5	2.642	-	-	-	-	-	-
Infragruppo SpA	139.462	12.459	-	-	-	-	-	-
SIHolding SpA	-	678	-	-	-	-	-	-
SINLOC SpA	-	9.891	2	-	-	-	-	-
Totale	204.295	127.460	358	-	110.464	44.108	316	-

(*) fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo in data 31/12/2007

Società controllate/collegate da Intesa Sanpaolo	31.12.2007		31.12.2006	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Anthracite Investments (Ireland) Plc	-	-	1.343	-
Banca Fideuram SpA	-	(67)	-	(33)
Banca IMI SpA	256.841	(238.989)	171.878	(178.303)
Banca Italo Albanese S.H.A.	-	-	-	-
Banca OPI SpA	1	-	71	-
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	463	(503)	120	(252)
Cassa di Risparmio in Bologna SpA	152	(35)	100	(4)
Consumer Financial Services Srl	2.607	-	20	-
Eurizon Alternative Investments SGR SpA	124	-	66	-
Eurizon Capital SA	11.934	-	12.423	-
Eurizon Capital SGR SpA	30.564	(73)	36.078	(173)
Eurizon tutela SpA	4.082	(22)	1.595	(10)
Eurizon Vita SpA	10.264	(51)	7.303	(34)
Eurizon life Ltd	-	-	-	-
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia SpA	59	(191)	64	(193)
Intesa Sanpaolo Bank Ireland Plc (ex Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc)	-	(728)	-	-
Intesa Sanpaolo Private Banking Spa	23	-	-	-
Neos Banca SpA	182	(1)	267	-
Neos Finance SpA	14	-	21	-
Privredna Banka Zagreb D.D.	55	-	-	-
Banca dell'Adriatico SpA	-	-	-	-
Banco di Napoli SpA	-	(105)	-	(190)
Sanpaolo Fiduciaria SpA	6	(38)	4	(20)
Sanpaolo Imi Fondi Chiusi SGR SpA	-	-	-	-
Sanpaolo IMI Internazionale SpA (*)	-	-	608	(10)
Sanpaolo Invest Sim SpA (ex Banca Sanpaolo Invest SpA)	-	(31)	-	(52)
Sanpaolo Leasint SpA	1.151	-	1.065	-
Sep-Servizi e progetti SpA	-	-	-	(2)
Banca Koper DD	1	-	-	-
Banque Palatine SA	-	-	-	-
Equitalia Polis SpA	166	(71)	-	-
Infragruppo SpA	6.850	(1.643)	-	-
SIHolding SpA	31	(24)	-	-
SINLOC SpA	1	(44)	-	-
Totale	325.571	(242.616)	233.026	(179.276)

CARIPARO ha ricevuto: da Intesa Sanpaolo garanzie personali per euro 848 migliaia, interamente a favore di soggetti controllati dalla stessa capogruppo; da società collegate/controllate da Intesa Sanpaolo garanzie personali per euro 86.124 migliaia e garanzie reali per euro 172.893 a fronte di crediti erogati a clientela non parte correlata. A favore della Banca, poi, sono stati rilasciati crediti di firma commerciali (euro 516 migliaia) da Carive.

Tra le passività finanziarie è compreso il prestito subordinato emesso da CARIPARO e sottoscritto da Intesa Sanpaolo Bank Ireland Plc (euro 50.000 migliaia).

A dicembre 2007 la Banca ha stipulato con Eurizon Capital SGR il contratto di cessione rapporti giuridici avente ad oggetto gestioni di rapporti in fondi con la clientela retail, con efficacia da 01/01/2008.

2.5 Operazioni di particolare rilevanza

Nell'ambito del Piano di Azionariato Diffuso 2007 rivolto ai dipendenti a tempo indeterminato delle Banche Commerciali (promosso dalla Capogruppo quale strumento di incentivazione), CARIPARO ha acquistato n. 527.887 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (per un controvalore pari a euro 2.962 migliaia), da assegnare gratuitamente a tutti i dipendenti che ne avessero fatta richiesta. A fronte e in conseguenza di detta richiesta è stata definita una riduzione del Premio Aziendale di Produttività 2006, individualmente spettante ai dipendenti in base all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2006. Le azioni residue, derivanti dalla non assegnazione ai dipendenti che, pur avendone diritto, non hanno fatto richiesta, sono state cedute sul mercato. In seguito a queste operazioni, CARIPARO ha realizzato una perdita da negoziazione pari a euro 518 migliaia.

3. Altre informazioni

IMPRESA CAPOGRUPPO

Denominazione

INTESA SANPAOLO S.p.A.

Sede

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

Sede Secondaria

Via Monte di Pietà 8
20121 Milano

Numero di iscrizione all'Albo delle Banche: 5361
Iscritta all'Albo dei gruppi bancari

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali. Come di seguito precisato, gli accordi in essere per i quali la Banca è chiamata a sostenere il costo riguardano piani di stock option varati dalla Capogruppo.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti dell'ex Sanpaolo Imi, nella seduta del 30 aprile 2002, conferì al Consiglio di Amministrazione della Banca una nuova delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento. In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2005 varò un nuovo piano di stock option assegnando diritti a Dirigenti che all'interno del Gruppo ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 prevedeva complessivamente l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti, di cui 200.000 opzioni a dirigenti che ricoprivano incarichi di vertice all'interno della Banca. A seguito della fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa (ora Intesa Sanpaolo) con decorrenza 1° gennaio 2007 il numero dei diritti è stato convertito in 623.000 opzioni ed il loro prezzo di esercizio ad euro 3,9510. Al 31 dicembre 2007 residuano 623.000 opzioni che saranno esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 3,9510 euro.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31.12.07		Totale 31.12.06	
	Numero	Prezzi medi di esercizio	Numero	Prezzi medi di esercizio
A. Esistenze iniziali (azioni ex Sanpaolo IMI)	200.000	12,3074	200.000	12,3074
Conversione diritti e prezzo di esercizio a seguito fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa (ora Sanpaolo)	623.000	3,9510		
A. Esistenze iniziali (azioni Intesa Sanpaolo)	623.000	3,9510		
B. Aumenti	-		-	
B.1 Nuove emissioni				
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C.1 Annullate				
C.2 Esercitate				
C.3 Scadute				
C.4 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali (azioni Intesa Sanpaolo)	623.000	3,9510	200.000	12,3074
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio		-		-

2. Altre informazioni

Il costo di competenza dell'esercizio a carico della banca, ricompreso tra le spese per il personale, è ammontato a euro 175,7 migliaia.

Allegati

Raccordo tra i dati di conto economico dell'esercizio 2006 e i dati riesposti per effetto dell'IFRS5

Raccordo tra stato patrimoniale riclassificato e schema di stato patrimoniale

Raccordo tra conto economico riclassificato e schema di conto economico ufficiale

Schemi di Stato Patrimoniale e Conto economico della controllante Banca Intesa S.p.A. al 31/12/2006

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art.160, comma 1-bis del D. Lgs. 58/98

Raccordo tra i dati di conto economico dell'esercizio 2006 e i dati riesposti per effetto dell'I FRS 5

(migliaia di euro)

Voci	Esercizio 2006 pubblicato	Effetto dell'appli- cazione dell'IFRS 5	Esercizio 2006
10. Interessi attivi e proventi assimilati	678.582	-11.853	666.729
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-278.490	2.154	-276.336
30. Margine di interesse	400.092	-9.699	390.393
40. Commissioni attive	199.567	-5.630	193.937
50. Commissioni passive	-13.100	-	-13.100
60. Commissioni nette	186.467	-5.630	180.837
70. Dividendi e proventi simili	618	-	618
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	16.986	-98	16.888
90. Risultato netto dell'attività di copertura	154	-	154
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.299	-	2.299
a) crediti	1.575	-	1.575
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-54	-	-54
d) passività finanziarie	778	-	778
120. Margine di intermediazione	606.616	-15.427	591.189
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-57.559	-37	-57.596
a) crediti	-57.920	-37	-57.957
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-16	-	-16
d) altre operazioni finanziarie	377	-	377
140. Risultato netto della gestione finanziaria	549.057	-15.464	533.593
150. Spese amministrative:	-353.769	8.588	-345.181
a) spese per il personale	-226.370	4.839	-221.531
b) altre spese amministrative	-127.399	3.749	-123.650
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.612	-	-1.612
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-7.589	21	-7.568
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-426	-	-426
190. Altri oneri/proventi di gestione	7.338	-	7.338
200. Costi operativi	-356.058	8.609	-347.449
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	4.737	-	4.737
250. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	197.736	-6.855	190.881
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-92.638	2.845	-89.793
270. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	105.098	-4.010	101.088
290. Utile delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	4.010	4.010
290. Utile (perdita) d'esercizio	105.098	-	105.098

Raccordo tra stato patrimoniale riclassificato e schema di stato patrimoniale

(migliaia di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Attivo	Voci dello schema di stato patrimoniale - Attivo	31.12.07
Attività finanziarie di negoziazione		57.853
	<i>Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	57.853
Attività finanziarie valutate al fair value		-
	<i>Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value</i>	-
Attività disponibili per la vendita		28.665
	<i>Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	28.665
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-
	<i>Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-
Crediti verso banche		2.083.902
	<i>Voce 60 - Crediti verso banche</i>	2.083.902
Crediti verso clientela		12.344.305
	<i>Voce 70 - Crediti verso clientela</i>	12.344.305
Partecipazioni		86
	<i>Voce 100 - Partecipazioni</i>	86
Attività materiali e immateriali		109.979
	<i>Voce 110 - Attività materiali</i>	109.979
	<i>+ Voce 120 - Attività immateriali</i>	-
	<i>- Avviamento: di cui della Voce 120 - Attività immateriali</i>	-
Avviamento		-
	<i>Avviamento: di cui della Voce 120 - Attività immateriali</i>	-
Attività fiscali		99.426
	<i>Voce 130 - Attività fiscali</i>	99.426
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		201.027
	<i>Voce 140 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</i>	201.027
Altre voci dell'attivo		445.402
	<i>Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide</i>	122.630
	<i>+ Voce 80 - Derivati di copertura</i>	13.456
	<i>Voce 90 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica</i>	-
	<i>+ Voce 150 - Altre attività</i>	309.316
Totale attività	Totale dell'attivo	15.370.645

		(migliaia di euro)
Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Passivo	Voci dello schema di stato patrimoniale - Passivo	31.12.07
Debiti verso banche		3.986.816
	<i>Voce 10 - Debiti verso banche</i>	3.986.816
Raccolta da clientela		9.251.941
	<i>Voce 20 - Debiti verso clientela</i>	7.806.619
	<i>+ Voce 30 - Titoli in circolazione</i>	1.445.322
Passività finanziarie di negoziazione		56.678
	<i>Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione</i>	56.678
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
	<i>Voce 50 - Passività finanziarie valutate al fair value</i>	-
Passività fiscali		22.782
	<i>Voce 80 - Passività fiscali</i>	22.782
Passività associate ad attività in via di dismissione		197.204
	<i>Voce 90 - Passività associate ad attività in via di dismissione</i>	197.204
Altre voci del passivo		733.139
	<i>Voce 60 - Derivati di copertura</i>	28.070
	<i>+ Voce 70 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica</i>	-7.635
	<i>+ Voce 100 - Altre passività</i>	712.704
Fondi a destinazione specifica		114.109
	<i>Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale</i>	42.753
	<i>+ Voce 120 - Fondi per rischi e oneri</i>	71.356
Capitale		628.869
	<i>Voce 180 - Capitale</i>	628.869
Riserve da valutazione		25.409
	<i>Voce 130 - Riserve da valutazione</i>	25.409
Riserve (al netto delle azioni proprie)		224.970
	<i>Voce 160 - Riserve</i>	136.172
	<i>+ Voce 170 - Sovraprezzi di emissione</i>	88.798
	<i>- Voce 190 - Azioni proprie</i>	-
Utile (Perdita) d'esercizio		128.728
	<i>Voce 200 - Utile (Perdita) d'esercizio</i>	128.728
Totale passività e patrimonio netto	Totale del passivo	15.370.645

Raccordo tra conto economico riclassificato e schema di conto economico ufficiale

Voci del conto economico riclassificato	Voci dello schema di conto economico	2007
Interessi Netti		410.753
	Voce 30 - Margine di interesse	408.054
	+ Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura	370
	+ Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (rientro time value crediti)	5.724
	+ Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altri fondi del personale)	-3.110
	+ Voce 160 a) (parziale) - Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	-284
Dividendi		0
	Voce 70 - Dividendi e proventi simili	655
	- Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione	-655
Commissioni nette		187.993
	Voce 60 - Commissioni nette	187.993
Risultato dell'attività di negoziazione		12.853
	Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.197
	+ Voce 100 b) - Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita	1
	+ Voce 100 d) - Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie	0
	+ Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione	655
Altri proventi (oneri) di gestione		4.452
	Voce 190 - Altri oneri / proventi di gestione	4.452
Proventi operativi netti		616.050
Spese del personale		-177.854
	Voce 150 a) - Spese per il personale	-192.007
	- Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (oneri di integrazione)	11.043
	- Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altri fondi del personale)	3.110
Spese amministrative		-120.870
	Voce 150 b) - Altre spese amministrative	-120.870
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali		-6.913
	Voce 170 a) Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	-6.955
	Voce 180 a) Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	0
	- Voce 170 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (Svalutazioni durature)	42
Oneri operativi		-305.638
Risultato della gestione operativa		310.412
	Rettifiche di valore dell'avviamento	0
	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-4.448
	Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-4.733
	- Voce 160 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	284
	Rettifiche di valore nette sui crediti	-54.933
	Voce 100 a) - Utile (perdita) da cessione o riacquisto di crediti	-579
	+ Voce 130 a) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-48.858
	- Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value credit)	-5.724
	+ Voce 130 d) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	228
	Rettifiche di valore nette su altre attività	-89
	Voce 130 b) - Rettifiche / riprese di valore nette per il deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	-89
	Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	310
	+ Voce 240 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	310
Risultato corrente al lordo delle imposte		251.251
	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-118.340
	Voce 260 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-115.303
	- Voce 260 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (relative ad oneri di integrazione)	-3.037
	Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-8.006
	+ Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (oneri di integrazione)	-11.043
	+ Voce 260 (parziale) - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (relative ad oneri di integrazione)	3.037
	Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	3.823
	+ Voce 280 - Utile (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	3.823
Risultato netto		128.728

Stato Patrimoniale di BANCA INTESA S.p.A.

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31.12.2006	31.12.2005	variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	1.078.351.825	1.098.262.752	-19.910.927	-1,8
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.210.438.248	38.892.358.404	-6.681.920.156	-17,2
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.041.091.060	2.770.940.699	270.150.361	9,7
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
60. Crediti verso banche	48.746.066.562	35.724.550.062	13.021.516.500	36,4
70. Crediti verso clientela	112.313.509.176	110.566.860.588	1.746.648.588	1,6
80. Derivati di copertura	644.467.229	1.046.746.902	-402.279.673	-38,4
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-750.869	-	750.869	-
100. Partecipazioni	11.987.675.369	11.567.952.625	419.722.744	3,6
110. Attività materiali	1.500.711.550	1.509.584.147	-8.872.597	-0,6
120. Attività immateriali	331.625.137	363.910.818	-32.285.681	-8,9
<i>di cui</i>				
- avviamento	-	-	-	-
130. Attività fiscali	1.685.758.902	2.257.948.893	-572.189.991	-25,3
<i>a) correnti</i>	775.306.265	1.330.280.596	-554.974.331	-41,7
<i>b) anticipate</i>	910.452.637	927.668.297	-17.215.660	-1,9
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
150. Altre attività	2.668.729.254	2.006.071.035	662.658.219	33,0
Totale dell'attivo	216.207.673.443	207.805.186.925	8.402.486.518	4,0

Stato Patrimoniale di BANCA INTESA S.p.A.

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2006	31.12.2005	variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	39.020.956.730	33.181.857.651	5.839.099.079	17,6
20. Debiti verso clientela	83.794.847.048	80.888.292.273	2.906.554.775	3,6
30. Titoli in circolazione	59.559.589.086	56.974.132.382	2.585.456.704	4,5
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.385.096.052	14.136.495.966	-4.751.399.914	-33,6
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	1.670.170.947	1.319.875.491	350.295.456	26,5
70. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
80. Passività fiscali	836.374.809	437.434.273	398.940.536	91,2
<i>a) correnti</i>	590.113.764	294.502.693	295.611.071	-
<i>b) differite</i>	246.261.045	142.931.580	103.329.465	72,3
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	4.252.152.977	4.408.132.671	-155.979.694	-3,5
110. Trattamento di fine rapporto del personale	888.269.549	860.556.793	27.712.756	3,2
120. Fondi per rischi ed oneri	1.477.064.334	1.347.388.863	129.675.471	9,6
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	116.866.502	130.658.397	-13.791.895	-10,6
<i>b) altri fondi</i>	1.360.197.832	1.216.730.466	143.467.366	11,8
130. Riserve da valutazione	1.610.465.348	1.296.670.131	313.795.217	24,2
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	2.299.744.828	2.284.156.299	15.588.529	0,7
170. Sovrapprezzi di emissione	5.559.073.485	5.509.782.422	49.291.063	0,9
180. Capitale	3.613.001.196	3.596.249.721	16.751.475	0,5
190. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	2.240.867.054	1.564.161.989	676.705.065	43,3
Totale del passivo e del patrimonio netto	216.207.673.443	207.805.186.925	8.402.486.518	4,0

Conto Economico di BANCA INTESA S.p.A.

(migliaia di euro)

Voci	2006	2005	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.775.504.025	6.596.703.125	1.178.800.900	17,9
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.705.969.853	-3.601.795.280	1.104.174.573	30,7
30. Margine di interesse	3.069.534.172	2.994.907.845	74.626.327	2,5
40. Commissioni attive	2.537.218.290	2.545.660.444	-8.442.154	-0,3
50. Commissioni passive	-267.651.382	-275.097.733	-7.446.351	-2,7
60. Commissioni nette	2.269.566.908	2.270.562.711	-995.803	-
70. Dividendi e proventi simili	1.203.206.803	716.004.486	487.202.317	68,0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	315.073.507	-18.808.529	333.882.036	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7.223.578	18.008.929	-10.785.351	-59,9
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	35.047.285	44.511.355	-9.464.070	-21,3
a) crediti	-35.266.471	-19.001.539	16.264.932	85,6
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	50.047.616	64.969.193	-14.921.577	-23,0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	20.266.140	-1.456.299	21.722.439	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
120. Margine di intermediazione	6.899.652.253	6.025.186.797	874.465.456	14,5
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di	-333.236.145	-257.111.669	76.124.476	29,6
a) crediti	-349.527.743	-275.966.454	73.561.289	26,7
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-10.289.057	-16.598.307	-6.309.250	-38,0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
b) altre operazioni finanziarie	26.580.655	35.453.092	-8.872.437	-25,0
140. Risultato netto della gestione finanziaria	6.566.416.108	5.768.075.128	798.340.980	13,8
150. Spese amministrative	-3.812.703.070	-3.470.468.065	342.235.005	9,9
a) spese per il personale	-2.409.505.742	-2.074.382.550	335.123.192	16,2
b) altre spese amministrative	-1.403.197.328	-1.396.085.515	7.111.813	0,5
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-143.825.756	-305.783.365	-161.957.609	-53,0
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-163.303.328	-152.182.800	11.120.528	7,3
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-200.814.986	-192.462.112	8.352.874	4,3
190. Altri oneri/proventi di gestione	397.294.985	338.787.282	58.507.703	17,3
200. Costi operativi	-3.923.352.155	-3.782.109.060	141.243.095	3,7
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	214.116.319	200.829.117	13.287.202	6,6
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	45.686.782	8.862.932	36.823.850	
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.902.867.054	2.195.658.117	707.208.937	32,2
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-662.000.000	-609.948.903	52.051.097	8,5
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.240.867.054	1.585.709.214	655.157.840	41,3
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-21.547.225	-21.547.225	
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	2.240.867.054	1.564.161.989	676.705.065	43,3

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 160, COMMA 1-BIS DEL D. LGS. 58/98

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti per il 2007 in base al contratto alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 58/98, ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa:

Tipologia di servizi prestati	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi in migliaia di euro
Servizi di revisione contabile ¹	Reconta Ernst&Young	134
Servizi di attestazione ²	Reconta Ernst&Young	19
Servizi di consulenza fiscale	Reconta Ernst&Young	-
Altri servizi	Reconta Ernst&Young	-
Totale competenza 2007		153

¹ I servizi di revisione contabile comprendono la revisione contabile del bilancio di esercizio e la revisione contabile limitata della relazione semestrale

² I servizi di attestazione comprendono la verifica della regolare tenuta della contabilità, l'attestazione per il Fondo nazionale di Garanzia e la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e delle dichiarazioni imposta sostitutiva

Relazione del Collegio Sindacale

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 2429, comma 3, del Codice Civile**

All'assemblea degli Azionisti di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo Spa.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto periodicamente dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'osservanza delle leggi, delle normative della Autorità di Vigilanza e delle disposizioni emanate dalla Capogruppo;
- abbiamo avuto informazioni dettagliate sulle verifiche svolte dalla Direzione Audit anche mediante la partecipazione del Presidente del Collegio alle riunioni del Comitato Tecnico Audit;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali comprese quelle infragruppo o con parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 2409 septies del Codice Civile, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- la società di revisione ha comunicato che nella propria relazione, non ancora depositata presso la sede sociale, non sono stati evidenziati rilievi e richiami di informativa e che il giudizio sul bilancio sarà positivo senza rilievi;
- come confermato espressamente dalla società incaricata della revisione contabile, non risulta che alla stessa siano stati conferiti ulteriori incarichi;
- come confermato espressamente dalla Società incaricata della revisione contabile, non risultano conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha rilasciato e formulato pareri e proposte ove previsti dalla normativa.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 21 riunioni del Collegio (effettuando anche interventi individuali) e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che sono state tenute in numero di 22.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi o autorità di controllo e di vigilanza o menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e alla proposta di ripartizione dell'utile formulata dal consiglio di amministrazione.

Padova, 19/03/2008

Il Collegio Sindacale

Federico Meo

Franco Turrini

Fabrizio Tabanelli

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

All'Azionista di
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 20 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Verona, 19 marzo 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Marco Bozzola
(Socio)

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997



